

DOCUMENTI INEDITI SUGLI SCAVI DI VELEIA
NEL SEC. XVIII

La storia degli scavi di Veleia è ancora in gran parte poco conosciuta, perchè i documenti che riguardano i primi scavi sono o completamente inediti o solo in parte sfruttati. La relazione più completa è quella che il Mariotti pubblicò nelle *Notizie degli scavi del 1877* (1), accompagnandola con una pianta che è ancora la più aggiornata. Dovendo riferire la scoperta da lui fatta di 3 tombe preromane si trovò nella necessità di far conoscere quanto era stato compiuto prima di lui a Veleia; espose quindi brevemente l'opera dei suoi predecessori dal 1760, inizio degli scavi, in poi, deducendolo dalle relazioni e dai giornali degli scavi, tutti mss.

La maggior parte di questi mss. si trova presso il Museo Archeologico di Parma e nella Biblioteca Palatina; alcuni sono a Piacenza nella Biblioteca Comunale, pochi altri si trovano sparsi in altre biblioteche. Una bibliografia accurata, per quanto non del tutto completa, delle opere edite ed inedite riguardanti Veleia si trova alla fine della pubblicazione del Tononi « Documenti inediti intorno alla scoperta di Velleia e agli illustratori delle sue antichità » (2). Ma lo studio del Tononi è del 1881 e da allora qual cosa è stato pubblicato, e qualche ms. che era in mano di privati è passato a Biblioteche.

Una bibliografia vi è anche nell'articolo del Fermi « Velleia » (3), ma meno completa per la parte inedita; e molte indicazioni si trovano nel CIL. XI « Veleia » (p. 204 e seg.).

(1) *Notizie degli Scavi* 1877, pp. 157-192.

(2) In *Atti e Memorie della deputazione di storia patria dell' Emilia*, N. S. vol. VI parte II, Modena 1881.

(3) S. FERMI, *Velleia*, in *La Cultura moderna* 1922, pp. 65-75.

Do l'elenco dei mss. che attualmente conosco.

A Parma si trovano i seguente mss.:

1. Costa Antonio - Osservazioni sopra la lamina dissotterrata in Macinesso li 24 aprile 1760 (ms. della Bibl. Palatina).
2. idem - Raccolta di monumenti di antichità che col mezzo dei R. Scavi si sono tratti dalle viscere della città dei Veliati, ecc. Tomo I riguardante le scoperte del 1760. Tomo II riguardante le scoperte del 1761-1762. (Cod. Parm. 1246-1247 della Bibl. Palatina). Una 2^a copia di ambedue i volumi si trova presso il Museo Archeologico.
3. Bertoli Antonio - Antichità Velleiati. Raccolta di dissertazioni, lettere, piante topografiche, disegni, ecc., relativi a Velleia. (ms. della Bibl. Palatina).
4. Antichità di Velleia 1763-1764-1765 (ms. 1245 della Bibl. Palatina).
5. Oggetti trovati a Velleia durante gli anni 1760-1766 (ms. nel R. Museo Archeologico).
6. Scavi di Velleia del 1760 (giornale con lettere annesse) (ms. nel R. Museo Archeologico).
7. Velleia I 1760-1761 (giornale degli scavi) (ms. nel R. Museo Archeologico).
8. Velleia II 1762-1765 (giornale degli scavi) (ms. nel R. Museo Archeologico).
9. Velleia III 1776-1781 (giornale degli scavi) (ms. nel R. Museo Archeologico).
10. Scavi di Velleia dal 1803 al 1805 (ms. nel R. Museo Archeologico).
11. Scavi di Velleia 1803-1837 (ms. nel R. Museo Archeologico).
12. Scavi di Velleia del 1843 (ms. nel R. Museo Archeologico).
13. Scavi di Velleia del 1876 (4 luglio-17 agosto). Giornale redatto da A. Ausiello (ms. nel R. Museo Archeologico).
14. Costa Antonio - Serie delle medaglie ritrovate fra le rovine dell'antica città dei Veliati (ms. nel R. Museo Archeologico).
15. Paciaudi P. M. - Opuscoli vari inediti raccolti da P. De Lama, fra i quali: « Osservazioni sul ms. del Conte Canonico Costa sugli scavi Velleiati » (ms. nel R. Museo Archeologico).
16. idem - Lettere al Du Tillot (ms. nel R. Museo Archeologico).
17. Passeri - Lettere al Paciaudi raccolte da P. De Lama (ms. nel R. Museo Archeologico).
18. De Lama P. - *Notizie del Museo Parmense* (ms. nel R. Museo Archeologico).
19. idem - Memorie intorno a Velleia (ms. nel R. Museo Parmense).
20. Lopez M. - Indicazioni dei principali monumenti antichi del R. Museo di Parma scritta da M. L. (ms. nel R. Museo Archeologico).
21. idem - Iscrizioni antiche del Museo di Antichità di Parma descritte da M. L. (ms. nel R. Museo Archeologico).

22. Iscrizione della tavola di bronzo Veliatense che è nella R. Galleria di Parma, come pure altre ivi ritrovate marmoree iscrizioni, colla pianta di quanto fu scoperto a tutto il 1766 (ms. nel R. Museo Archeologico).
23. Scavi di Velleia dal 1760 al 1799 (Cartella nell'Archivio di Stato di Parma).
24. Carte Du Tillot (nell'archivio di Stato di Parma).

A Piacenza :

25. Costa Antonio - Raccolta dei monumenti di antichità, ecc. (è la minuta dei mss. 2 (tomo I) e 14). Cod. Pallastrelli 12 I della Bibl. Comunale.
26. idem - Lettere a diversi sulle antichità Velleiate. Cod. Pallastrelli 12 II della Bibl. Comunale.
27. Nicolli F. - ms. Pallastrelli 69 della Bibl. Comunale (scritti vari sulla Tavola Traiana, con una serie di piante topografiche).
28. Vitali G. - ms. Vitali 94 della Bibl. Comunale (lettere ed altri scritti sulla Tavola Traiana).
29. idem - ms. Vitali 14 (in 2 cartelle) della Bibl. Comunale (miscellanea di scritti vari).
30. Ms. Pallastrelli P² della Bibl. Comunale.
31. Ms. Pallastrelli 438-5^o della Bibl. Comunale.
32. Ms. Pallastrelli Z² della Bibl. Comunale.

(I n. 27-32 sono raccolte di lettere, schede, piante topografiche, disegni, scritti vari, riguardanti Velleia e la Tavola Alimentaria).

33. Bersani Alessandro - Velleia. Relazione storico-geo-etnografica (ms. presso l'A. in Piacenza).

A Modena :

34. Bardetti Stanislao - Memorie per una spiegazione della Tavola Alimentaria Velleiate (ms. nella Bibl. Estense).

A Como :

35. Della Torre di Rezonico A. G. - Trattato a cui sono unite lettere riguardanti la storia della Tavola Alimentaria (ms. già esistente presso il Direttore del Museo Civico di Como) (1).

A Bergamo :

36. Iscrizioni antiche inedite ritrovate negli scavi di Velleia riposte ora nel Museo di Parma (codice miscelaneo epigrafico, non numerato, della Bibl. Capitolare).

(1) Questo ms. apparteneva al defunto D. Santo Monti, Direttore del Museo Civico di Como, ma finora non è stato possibile rintracciarlo, malgrado le diligenti ricerche fatte a Como e presso gli eredi del Monti dall'Arch. Federico Frigerio, a cui porgo i più vivi ringraziamenti per la cortesia dimostratami.

I particolari sulla scoperta della Tavola Traiana sono stati narrati dal Tononi nello studio citato, dove sono riportate e discusse le varie versioni del fatto ed esposte le vicende di essa finchè non venne definitivamente acquistata da Filippo di Borbone e fatta trasportare a Parma; altri particolari sulle trattative intercorse fra i primi possessori della Tavola, il Costa e il Roncovieri, e coloro che aspiravano ad acquistarla, cioè il Papa Benedetto XIV, il re di Sardegna, e più tardi G. Du Tillot per il principe di Borbone, sono stati pubblicati da O. Masново (1) e da E. Nasalli Rocca (2). Invece le vicende degli scavi, l'ambiente e le persone fra cui si svolsero sono stati meno studiati.

Primo « Prefetto e direttore » degli scavi fu Antonio Costa, al quale sono dovute anche le prime opere a illustrazione degli scavi stessi, e cioè i mss. 1, 2, 14. Dei mss. 2 (T. I e II) riprodurrò in seguito una parte; ritengo opportuno perciò premettere alcune notizie riguardanti il periodo in cui il Costa diresse gli scavi, i suoi rapporti colla Corte di Parma e soprattutto col ministro Du Tillot (al quale forse va attribuito il merito maggiore di iniziatore ed organizzatore di quanto si riferisce a Velleia), e la composizione delle sue opere; notizie che ho dedotte dall'epistolario del Costa, esistente nella Bibl. Com. di Piacenza (ms. n. 26), il quale, contenendo le sue lettere dal 1760 al 1765, riproduce una parte del carteggio che si svolse in quegli anni tra Parma o Colorno, dove risiedeva il Du Tillot, Macinesso, dove, durante la buona stagione, stavano i commissari degli scavi, e soprattutto uno di essi, il Martelli, e Piacenza, dove abitava il Costa (3).

(1) Omero Masново, *La Tavola Alimentare di Velleia, Benedetto XIV, e G. Du Tillot*, in *Boll. Stor. Piac.* 1913, 3°, pp. 97-112.

(2) Emilio Nasalli Rocca, *Ancora sulle prime vicende della Tavola Alimentare di Traiano*, in *Boll. Stor. Piac.* 1924, 3°, pp. 101-106.

(3) Tutte le lettere che verranno citate in seguito sono raccolte nel ms. citato (Cod. Pallastrelli 12 II° della Bibl. Comunale di Piacenza): si tratta di un codice di pp. IV-290, più parecchi fogli in bianco; le pp. 1-164 contengono lettere indirizzate quasi tutte al ministro Du Tillot, dal 4 marzo 1760 al 27 giugno 1765; seguono 25 pagine in bianco, non numerate; le pp. 165-192 contengono « Le Lettere d'ufficio scritte dal Sig. Conte Teologo R. Prefetto e Direttore dei Musei ed Antichità di S. A. R. a Macinesso ai R. Commessari ed altri », dal 1 ottobre 1760 al 7 settembre 1762; seguono 67 pagine in bianco non numerate; da p. 193 a p. 242 vi sono le lettere al Conte di Caylus, al Galletti, al Paciaudi, al P. Mansi e al P. Belgradi, scritte dal 15 gennaio 1761 al 31 dicembre 1764; da p. 243 a p. 290 vi sono le lettere scritte al Conte di Caylus, al Galletti e al Paciaudi nel periodo precedente, dal 28 aprile 1760 all'8 gennaio 1761.

Gli scavi erano incominciati il 14 aprile 1760, sotto la direzione del commissario cav. Martelli; il Costa non aveva ancora ricevuto alcun incarico relativo ad essi da parte del principe, per il tramite del ministro Du Tillot, col quale però era già in corrispondenza fin dal 4 marzo, quando, dichiarandosi onoratissimo di aver potuto offrire a S. A. R. la Tavola Traiana, aveva manifestato la speranza di essere « ulteriormente impiegato nell'adempimento delle R. intenzioni » (1).

Il ministro non tardò ad accontentarlo: già con una lettera del 25 aprile 1760 lo incaricava di spiegare un nuovo frammento di lamina ritrovato a Veleia (si trattava della *lex Rubria*). La soddisfazione del Costa per l'incarico ricevuto si rivela dalla sua lettera del 28 (2) in risposta a quella del ministro, lettera in cui si abbandona anche a un po' di retorica, magnificando la illustre città dei Veliati e dichiarando che ormai nessuno può dubitare dell'importanza delle nuove scoperte; gli stessi ragionamenti, è press'a poco le stesse parole che ripeterà nella prefazione al 1° vol. sulle scoperte del 1760, come pure le lodi alla « mente illuminata di S. E. » e al « cuor magnanimo e liberale di S. A. R. ». Non è dimenticata neppure la « sollecitudine indefessa » del cav. Martelli; ma qui il Costa trova il modo d'insinuare che l'ottimo cavaliere non può, per le sue molte commissioni, attendere alla cosa come vorrebbe e come sarebbe necessario.

Ma il bravo canonico non era altro che un dilettante in fatto di antichità, e quell'incarico a cui non si sentiva preparato dovette anche sgomentarlo, se il giorno stesso 28 aprile egli si affrettava a scrivere a Roma al P. Galletti (3) (fattogli conoscere probabilmente da un fratello benedettino, priore di S. Calisto a Roma), parlandogli dell'incarico avuto, informandolo sommariamente di tutto quello che era stato scoperto a Veleia e raccomandandosi a lui perchè gli desse consigli e spiegazioni. Appena arrivata la lamina da Macinesso egli si mette al lavoro; di mano in mano che va decifrandola, ne manda copia al ministro a Parma e al Galletti a Roma, raccomandando a quest'ultimo di non far sapere nulla a nessuno.

Le lettere al Galletti si susseguono a breve intervallo l'una dall'altra: ma non è da credere che questo carteggio quasi segreto diminuisca molto il merito, qualunque esso sia, del Costa per la

(1) Lettera del 4 marzo 1760, p. 1.

(2) Lettera al Du Tillot del 28 aprile 1760, p. 5.

(3) Lettera al P. Galletti del 28 aprile 1760, p. 243.

sua operetta; a quanto si può capire dalle lettere del Costa il Galletti era molto restio a rispondergli, e più che altro si limitava ad approvare, raramente a disapprovare le idee da lui esposte; tanto che il Costa alla fine, poichè da parte della Corte lo si sollecitava a presentare il suo lavoro, e da parte del Galletti non gli veniva risposta riguardo ad alcune letture che gli sembravano dubbie, si decise a mandare l'opera così com'era, riservandosi di fare le eventuali correzioni nel caso che venisse pubblicata; poichè egli s'illudeva di riuscire a stampare qualcosa (1). Il ms. era pronto il 24 luglio e il 31 luglio partiva per Parma; il Costa ne aveva fatto scrivere una 2ª copia da offrire al ministro, al quale esprimeva il suo timore al pensiero che le sue « Osservazioni » dovevano passare « sotto li purgatissimi occhi dell'A. S. R. la quale di ogni erudizione è sì mirabilmente adorna e ripiena » (2). Ma ciò che più premeva al Costa era di far conoscere al Galletti l'intero testo delle sue « Osservazioni » perchè questi potesse dirgli ciò che ne pensava, e forse non osando farlo all'insaputa del ministro, il quale d'altra parte ignorava il suo carteggio col Galletti, trovò modo di trarsi d'impaccio chiedendo al Du Tillot di poter comunicare le sue « Osservazioni » al fratello residente a Roma; ciò che gli fu accordato.

Richiesto del suo parere, il Galletti gli rispondeva consigliandolo a essere più breve e a non dilungarsi in notizie che tutti conoscono: un ottimo consiglio, e pienamente giustificato, come possiamo constatare leggendo p. es. la prefazione del Codice Parm. 1246, tutta intessuta di tirate retoriche e di ragionamenti aventi il fine di dimostrare quello che è già chiaro per tutti. Ma il Costa non si vuole dare per vinto, e si scusa dicendo che « il principe ama veder le cose sufficientemente sminuzzate » e del resto « di uomini capaci in questo fatto ne ha pochi il mondo » (3). Egli sentiva ormai l'orgoglio di essere fra quei « pochi »; in quei giorni si trovava al culmine della sua gloria: il Principe aveva mostrato di aver gradito la sua opera donandogli « una scattola d'oro, resa oltremodo pregevole per il ritratto della S. A. R. di cui è freggiata » (4), e l'8 ottobre 1760 gli era giunta la patente con cui S. A. R. lo onorava della « luminosa carica » di R. Prefetto e Direttore dei Musei di S. A. R. Anche l'incarico di far riunire i

(1) Lettera al Galletti del 12 giugno 1760, p. 270.

(2) Lettera al Du Tillot del 31 luglio 1760, p. 34.

(3) Lettera al Galletti del 15 dicembre 1760, p. 286.

(4) Lettera al Du Tillot del 21 agosto 1760, p. 38.

pezzi della Tavola Traiana viene affidato a lui; nell'ottobre del 1760 egli è in trattative coll'orefice Filiberti, e parlandone al Du Tillot discute sulla maniera migliore di ricomporla e sulla spesa necessaria (1). È il momento più felice per il nostro canonico: il cav. Martelli, certo per ordine superiore, non esita a mandargli gli oggetti più notevoli che si scoprono, d'ordine di S. E. gli comunica il piano relativo agli scavi, che ormai per quell'anno sono sul finire; i diari degli scavi, dopo essere passati per Parma, giacchè i R. Commissari prima di tutto li mandano là, vengono a lui spediti affinchè egli se ne serva per il nuovo lavoro che da S. A. R. gli è stato affidato, e che è appunto l'illustrazione degli scavi, quello che costituirà poi i due volumi del Codice Parm. 1246-1247.

Senza dubbio nell'intenzione del ministro Du Tillot il Costa avrebbe dovuto servirsi del materiale scoperto e dei monumenti scavati per ricostruire l'aspetto della città, i suoi edifizi, spiegarne e illustrarne le iscrizioni e le monete ecc., mentre il cav. Martelli si occupava della parte tecnica degli scavi stessi; è certo anche che il Costa era impreparato a un'opera di tal genere, ma dato il posto che egli occupava e che aveva accettato con soddisfazione immensa, non poteva fare a meno di accettare l'incarico affidatogli. Non si può dire che egli lo prendesse alla leggera; tutt'altro. Gli occorrono libri, ed egli in parte se li procura direttamente, in parte li richiede insistentemente al Du Tillot, non potendo trovarli a Piacenza (2); a più riprese nelle lettere al ministro dichiara la sua inesperienza e il bisogno che ha di consigli, finchè il Du Tillot gli procura la corrispondenza col Conte di Caylus (3) e poi quella col P. Paciaudi (4), il quale gli succederà. S'intensificano poi di nuovo verso l'inverno le sue relazioni epistolari col P. Galletti: assistiamo così al principio del 1761 a un gran lavoro di corrispondenza; il Costa comunica le sue idee, i suoi dubbi, qualche volta il testo di iscrizioni, e chiede schiarimenti, prega il Galletti e il De Caylus di collazionare le migliori edizioni e i mss. di Livio per i passi del I. XXXII (29 e 31) e quelli di Plinio (Nat. Hist. VII, 49, 163) riguardo alla lezione « citra Placentiam ».

(1) Lettere al Du Tillot del 27 ottobre 1760, p. 50 e del 30 ottobre 1760, p. 53. Le trattative continuarono nell'aprile 1762. (Lettere del 15 aprile, p. 128, e del 22 aprile, p. 129).

(2) Lettere al Du Tillot del 1 maggio 1760, p. 9; del 9 ottobre 1760, p. 42; e del 23 ottobre 1760, p. 47.

(3) Lettera al Du Tillot del 27 ottobre 1760, p. 50.

(4) Lettera al Du Tillot del 5 gennaio 1761, p. 69.

Del gennaio 1761 è anche l'episodio del Conte Rezonico: dalle lettere al Du Tillot (1) veniamo a sapere che questi si era presentato a lui accennando a una divisione del lavoro, e dichiarando infine di aver scritto un « prodromo » e una « dissertazione » sulla Tavola Alimentaria e sulla nuova città; a lui il Costa rispose di non poter dividere nulla nè far conoscere i documenti che dalla S. A. R. erano stati affidati alla sua segretezza. Il Conte gli aveva in seguito letto in parte il suo lavoro che il Costa trovava pieno di cose insussistenti. Un'altra visita del Conte Rezonico ebbe il Costa in febbraio; e facendolo sapere al ministro, osservava che il Conte « cerca bensì di comprare ma si guarda dal vendere ». È probabile che il lavoro del Rezonico di cui qui si parla sia il ms. n.º 35.

Che il Costa fosse interessato anche personalmente a mantenere segreto quanto avveniva nei riguardi degli scavi, è facile comprenderlo; non si trattava solo di zelo nell'adempiere gli ordini del ministro: egli era fiero e geloso dell'incarico avuto; lo si capisce fra l'altro anche dal modo con cui si presenta al Conte di Caylus nella sua 1ª lettera: « Sono ... divenuto capo di una illustre città, la quale da me la sua nuova vita attende » (2). In ogni occasione egli si rivela tutt'altro che privo di ambizioni, e per nulla disinteressato: dopo ogni lavoro compiuto, lasciati passare pochi giorni, si affretta a chiedere qualche segno del « Reale gradimento » o qualche ricompensa per le sue « letterarie fatiche »; non si può negare però che ci fosse in lui amore per la scienza e desiderio di conoscere e di far conoscere la verità; al Paciandi nella sua prima lettera scrive: « fra noi due altro riguardo non vi deve essere che quello di scoprire il vero, io interrogando e lei insegnandomi » (3).

Quello che può parere più strano, soprattutto oggi, è il fatto che il Costa, mentre si preoccupava di raccogliere notizie dai libri e consigli dai dotti, non si dava pensiero di vedere coi suoi occhi quella città « che da lui attendeva la vita »: il Codice Parmense 1246 fu composto senza che egli conoscesse Veleia, se dobbiamo credere a quanto egli dice nella lettera al Du Tillot del 24 agosto (4), in cui dichiara che alla sua opera mancano solo gli indici: egli visitava per la prima volta Veleia nei primi giorni di settembre. Sicchè

(1) Lettere al Du Tillot del 5 gennaio, p. 69; 19 gennaio, p. 75, e 23 febbraio 1761, p. 86.

(2) Lettera al Conte di Caylus del 21 ottobre 1760, p. 276.

(3) Lettera al Paciandi dell'8 gennaio 1761, p. 288.

(4) Lettera al Du Tillot del 24 agosto 1761, p. 109.

quando egli a pag. 13 dell'introduzione nel Codice Parm. 1246, descrive la scoperta dei primi monumenti: « ecco in pochi giorni spuntare la terra qua una Scala a più gradini, là Acquedotti degni della Romana Magnificenza, ora colonne di Maestoso Porticale, ora grossi piedistalli di Statue, ora Vestigia di muri in ottima simetria: ecco, col proseguirsi del lavoro Medaglie, Iscrizioni, Metalli, Marmi, Statue, Pitture, ed ecco a poco a poco, dopo esser stati sepolti per tanti secoli, fare di sè stessi nuova, pomposa, fortunata vista, quel Cortile, quegli Atri, quelle Camere, ecc. » bisogna pensare che qui il bravo canonico ha lavorato di fantasia sulle scarse indicazioni che gli davano i giornali degli scavi.

Il disegno e le proporzioni dell'opera che doveva compiere erano già nella sua mente fin dalla primavera del 1761: si trattava di « un tometto in ottavo grande colle medaglie » (il codice n. 14) e un « tometto in foglio grande cogli oggetti scavati nel 1760 e le sue osservazioni » (1). Il suo segreto proposito era di presentarle al Principe il 1° di Maggio, giorno di S. Filippo: invece tardò molto a finirle, e a più riprese se ne scusava nelle lettere al Du Tillot; avrebbe poi voluto almeno presentarle al Principe prima che questi nel mese di agosto passasse a Veleia « a beare quelle insigne scoperte » (2), ma neanche questo gli riuscì.

La visita a Veleia di Don Filippo di Borbone è già stata narrata nei suoi particolari da F. Picco in un articolo del Bollettino Storico Piacentino (3).

In quell'occasione anche il Costa andò a Macinesso, e allora, per la prima volta visitò anch'egli gli scavi. Il Du Tillot era già stato a Veleia il 16 e il 17 di giugno, dopo la scoperta delle statue: lo sappiamo dal Costa stesso, ansioso di conoscere « che cosa S. E. dica di quelle bellissime statue che hanno avuto l'onore di chiamarla da quelle parti » (4).

Il ritardo del Costa nel presentare la sua opera aveva fatto sì che il ministro gli richiedesse di stendere una breve relazione sugli scavi per soddisfare la curiosità di molti: ciò che egli fece subito (5). La relazione non ci è pervenuta, o per lo meno in nessun luogo ne ho trovato menzione. Finalmente verso la metà d'ottobre

(1) Lettera al Du Tillot del 2 aprile 1761, p. 93.

(2) Lettera al Du Tillot del 23 luglio 1761, p. 104.

(3) FRANCESCO PICCO, *Una visita dell'Infante Don Filippo agli scavi di Velleia*, in *Boll. Stor. Piac.* 1913, 6°, pp. 241-248.

(4) Lettera al Du Tillot del 22 giugno 1761, p. 103.

(5) Lettera al Du Tillot del 3 agosto 1761, p. 106.

le due opere erano pronte, e il Costa stesso si recava a Parma per presentarle al Principe.

Per quanto riguarda i rapporti del Costa coi suoi corrispondenti e con la Corte di Parma, conviene notare che questa, o meglio il ministro Du Tillot, provvedeva a rifornirlo di tutto quanto poteva essergli necessario, dai libri alla carta da scrivere, ai compassi per il suo disegnatore, alle lenti per i suoi occhiali, stipendiava un segretario e un disegnatore quasi esclusivamente per lui, e gli aveva concesso franchigia postale dal 15 gennaio 1761; ma d'altra parte esercitava su di lui un controllo molto severo: i materiali che gli occorrono per scrivere la sua opera, iscrizioni frammenti, ecc. passano spesso per Parma prima di arrivare a lui, ed egli appena se ne è servito li rimanda a Parma, le lettere stesse del Conte di Caylus non gli sono spedite direttamente, nè egli spedisce le sue direttamente a Parigi, ma passano prima per Parma; anzi a questo riguardo il Costa si vuol mostrare scrupoloso, forse per non destar sospetti, e far sì che non venga a conoscenza del ministro la corrispondenza quasi clandestina da lui tenuta per parecchi mesi col Galletti (della quale si decise a far parola al Du Tillot nella lettera del 27 ottobre 1760, con espressioni quasi di scusa); quindi rispedisce a Parma le lettere del P. Paciaudi quando gli arrivano sigillate, affinché il ministro le legga. Poichè il Conte di Caylus gli propone di consultare l'Académie de Belles Lettres a suo nome, il Costa chiede al Du Tillot come deve comportarsi; la risposta è negativa: si doveva ricorrere a tale mezzo solo quando si fosse esaurito ogni altro espediente (1).

Per quanto riguarda la segretezza intorno agli scavi però il controllo era reciproco: trattandosi di concedere allo storico Poggiali un permesso di visitare la nuova città il Du Tillot chiede il consiglio e quasi l'approvazione del Costa, e questi risponde con un reciso rifiuto (2): episodio già narrato da U. Benassi (3). D'altra parte il Costa chiede un permesso speciale di tal genere prima per il suo segretario (4) poi per il suo medico dott. Cornelio (5):

(1) Lettera al Du Tillot, senza data, scritta fra il 16 e il 23 marzo 1761, p. 90; lettera allo stesso del 23 marzo 1761, p. 91.

(2) Lettera al Du Tillot del 18 maggio, p. 96; e dell'8 giugno 1761, p. 101.

(3) UMBERTO BENASSI, *Lo storico piacentino Cristoforo Poggiali e il ministro Guglielmo du Tillot*, in *Boll. Stor. Piac.* 1919, 1°, pp. 3-16.

(4) Lettera del Du Tillot del 28 luglio 1760, p. 32.

(5) Lettera al Du Tillot del 24 settembre 1761, p. 113.

e gli vengono concessi: dal che si deduce che, fra il ministro e il Costa, il più rigoroso e intransigente non era il primo.

Terminata la composizione del 1° vol. sulle scoperte del 1760 il Costa sperava che ben presto sarebbe stato stampato, pensava di unire ad esso la traduzione di una « Memoria » del Conte di Caylus sulle terracotte di Veleia, e parlava di correzioni da fare alla sua prefazione, come pure alle sue « Osservazioni sulla lamina », prima della pubblicazione (1). Aveva fatto tirare una seconda copia del 1° vol. sugli scavi e l'aveva fatta consegnare al ministro il 15 marzo 1762. Il Du Tillot aspettava ben presto il 2° volume, il Costa invece ritardava ad accingersi alla composizione di esso; cominciano a diradare le lettere del ministro, ed egli si duole di « vedersi privato dei venerati comandi di S. E. » (2): ormai la sua fortuna sta per declinare. Gli scavi cominciano a dare risultati scarsi; c'è chi va mormorando che non vale la pena di continuarli; egli dopo aver fatto una scorsa a Macinesso i primi di agosto, ed aver proposto di dare agli scavi una nuova direzione, il 9 agosto così scrive al ministro (3):

« Purtroppo è vero che li Regi scavi dopo la sempre memorabile insigne scoperta delle 12 statue non hanno corrisposto alla comune fondatissima aspettazione. Ma si dovrà dunque per questo perder coraggio e dedurne che quei sotterranei non siano più per somministrare cose che meritino la pena? Io non so neppure sospettarlo, e giacchè l'E. V. ha la degnazione di eccitarmi a dire con tutta schiettezza ciò che ne penso, le dico che crederei di tradire quel zelo, che nudrisco per il buon R. Servizio, se nelle presenti circostanze mi uniformassi al sentimento di quelli li quali in vista della scarsezza di rilevanti anticaglie mostrano di opinare che siano superflue ulteriori ricerche ». Il Costa dice di non voler cercare i motivi da cui costoro sono mossi, ma crede che la gloria di S. A. R. sia interessata nella continuazione dell'opera intrapresa; e continua:

« Egli è pure di fatto che in quest'anno non siansi per anco rinvenute cose degne di una particolare attenzione; nulladimeno non si è lasciato di scoprire nello scavo regolare camere, scale, e fabbricati continuativi delli di già dissotterrati, e che sono venuti alle nostre mani non pochi marmi, diversi frammenti d' iscrizioni,

(1) Lettera al Du Tillot del 7 dicembre 1761, p. 115, e dell'8 aprile 1762, p. 127.

(2) Lettera al Du Tillot del 24 maggio 1762, p. 130.

(3) Lettera al Du Tillot del 9 agosto 1762, p. 131.

alcune statuette, delle medaglie, e qualche spez-zo di statua grande, fra quali quel mezzo piede di bronzo, che era sicuramente por-zione di una statua gigantesca. Egli è finalmente a parer mio in-controvertibile che sin a tanto che si continua trovar dei fabbricati insister debbono quelle forti speranze colle quali si saggiamente si è cominciato e proseguito sin qui il lavoro ».

« Eccole in pochi accenti il mio sentimento, siccome però e per fare tacere una volta il mondo, e per assicurarci meglio della buona riuscita avrei diverse cose da proporre che domandano provvidenza, così io non lascio di farle presente che sarebbe uti-*lissima* una di lei gita sulla faccia del luogo, e che quando lei lo desidera io sono pronto prontissimo a costi portarmi ».

Il timore che gli scavi vengano a cessare gli fa dunque dimen-ticare anche i molti malanni di cui spesso si lamenta nelle altre lettere al ministro e che adduce come giustificazione allorchè questi lo sollecita a consegnare il 2° volume sugli scavi. Sarebbe difficile dire quanto nelle affermazioni del Costa ci fosse di sin-cera convinzione, e quanto d'interesse, dato che gli scavi almeno davanti al mondo dipendevano da lui, e quindi egli si sentiva in certo qual modo responsabile del loro scarso risultato. Convien notare però che nella mentalità di chi allora dirigeva i lavori, dei Commissari e dello stesso ministro, scavare con profitto voleva dire non già rimettere alla luce, riasset-tare, restaurare edifici e monumenti, ma solo trovare statue, bronzi, iscrizioni, ecc. da portar via per arricchire i R. Musei. Noi non sapremmo dar torto al Costa quando afferma che finchè si trovavano fabbricati valeva la pena di continuare, pur sapendo che tale affermazione non deri-vava da una sua visione più larga degli scavi in genere e di quelli di Veleia in particolare.

Nei mesi di settembre, ottobre e novembre 1762 c'è nella cor-rispondenza del Costa una lacuna, dovuta a una grave malattia di cui egli dà notizia al ministro il 6 dicembre 1762. Il Du Tillot insiste per avere il 2° vol. sugli scavi del 1761-1762: ormai gli scavi per quell'anno sono terminati, e con poco profitto; il Costa ha dato prova di scarsa attività, anche per la sua malferma salute: nelle richieste insistenti del ministro, a cui fanno riscontro le scuse sempre più umili del Costa, si intravede da parte della Corte e del Du Tillot il desiderio di chiudere la partita col Costa al più presto possibile. E questi mostra di aver compreso tale intenzione: nei primi mesi del 1763 dà notizia al ministro dei progressi della sua opera, e quando è al termine, il 14 marzo, dopo aver avver-tito il ministro che i fogli sono dal legatore e ben presto il libro

sarà pronto, si decide a chiedere a S. E., in una lettera riservata, di consigliarlo se domandare o no le dimissioni (1):

« Già a lei son noti i miei molti incomodi che sempre più mi vanno impossibilitando il poter continuare nell'applicazione che domandano le scoperte di Velleja ed il buon R. Serviggio per tutto ciò che è di quella luminosa carica di cui clementissimamente volle S. A. R. onorarmi sopra ogni mio merito. Dall'altra parte la premura che mi glorio d'aver d'impiegarmi in una commissione sì pregevole, e di dare al mio Regio Sovrano tutti quei contrassegni che so e posso dell'immutabil zelo che ho per l'adempimento dei miei doveri mi sprona a proseguire a costo eziandio della poca salute che mi resta; e perciò nel bivio mi ritrovo di non sapere a qual partito appigliarmi, se continuare in un impiego a cui preveggo di non potere pienamente soddisfare come porta l'obbligo mio ed il mio ossequioso desiderio, oppure se in vista di tale presso che impotenza sia bene che io supplichi di essere graziosamente giubbligato, nè so determinarmi per il timore che una tal supplica fosse per non incontrare il genio di S. A. R. e di V. E. e che invece di acquistarmi sempre più la grazia di quella, e la di Lei desiderata protezione validissima venissi a diminuirmele. Che però prego l'E. V. di dirgermi e dirmi colla solita sua sincerità e bontà a quale dei due partiti debba appigliarmi, risoluto essendo di non far mai cosa che non sia di gradimento alla R. Corte ».

Per quanto riguarda « il suo decoro e il suo interesse », sa di « essere in mani troppo buone », e di avere a che fare « con una mente illuminatissima e con un cuore generosissimo, capace d'ideare a *sua* vantaggio anche più di ciò che la stessa *sua* ambizione gli potesse far desiderare »; e prevedendo che vi saranno « persone malintenzionate le quali si studieranno di dare a questa *sua* dimissione un lume a *lui* svantaggioso », confida che S. E. saprà sempre assisterlo e difenderlo.

Quale fosse la risposta di S. E. lo si può facilmente indovinare, dato che il 17 marzo 1763, dopo aver avvertito il ministro di aver spedito in una cassetta il 2° volume, dice (2):

« Con questa occasione, a motivo della mia debil salute che m'impedisce d'impiegarmi nell'esercizio della R. Carica, di cui fui sì graziosamente investito, mi sono preso la libertà di accludere l'annesso ricorso per ottenere se così sarà in grado della A. S. R. la cessazione dell'esercizio di detta carica, nel che certamente ho

(1) Lettera al Du Tillot del 14 marzo 1763, p. 139.

(2) Lettera al Du Tillot del 17 marzo 1763, p. 139.

mirato più al buon R. Servizio che alla mia propria conservazione ». La supplica a S. A. R. è la seguente (1):

« Altezza Reale

Il Conte Canonico Teologo della Piacentina Chiesa Ant.^o Costa umilissimo Servo, Suddito, Oratore, e Regio Prefetto e Direttore dei Musei di V. A. R. riflettendo a quell'impotenza a cui l'hanno ridotto li sofferti passati incomodi, di soddisfare a tutti i doveri della riferita Prefettura con quella esattezza e non interrotta applicazione che vanno continuamente domandando le moderne Veliatesi scoperte crederebbe di mancare al suo costante immutabil zelo se in vista di tale circostanza da cui pur troppo si è derivato con sommo suo dispiacere di non aver potuto accompagnare colle sue Osservazioni li monumenti di Antichità stati scoperti nelli due anni precedenti 1761 e 1762, come bramava, e ragion voleva non ricorresse all'ineffabile Clemenza di V. A. R. e non le esponesse l'estrema angustia d'animo occasionata per una parte dal vivo desiderio, che nudrisce, di continuare a costo eziandio del proprio individuo ad impiegarmi nell'esercizio della luminosa carica, alla quale contro ogni suo merito fu elevato dalla R. V. Magnanimità, ed in tutto ciò che le piacesse d'ordinargli, e per l'altra del conoscere che nonostante gli sforzi che è pronto di fare non potrà forse giammai compiere pienamente a sì rilevanti incombenze; che però affidato alle tante e tante volte e in tanti incontri sperimentata Clemenza dell'A. V. R., a' di Lei Piedi profondamente prostrato, nell'atto di umiliarle il secondo volume relativo, alle prelodate scoperte, quella supplica di graziosamente prendere in veduta quanto sopra, e là ove nell'animo suo clementissimo fosse ciò trovato espediente, di ordinare, e permettere all'O.re quel riposo che a motivo della cagionevol sua salute richiede il buon Reale Servizio ».

La risposta del Principe si fece aspettare per più di un mese e mezzo, e in questo intervallo moriva anche il disegnatore Permolì, sicchè il Costa non potè neppure presentare quando lo desiderava la solita 2^a copia al ministro Du Tillot. Il 6 maggio finalmente il ministro comunicava al Costa le disposizioni prese a suo riguardo, e questi rispondeva (2):

« Le clementissime determinazioni prese da S. A. R. in vista del mio supplichevol ricorso, che mi vedo comunicate graziosa-

(1) La supplica è trascritta in seguito alla lettera del Du Tillot, a p. 140.

(2) Lettera al Du Tillot del 9 maggio 1763, p. 144.

mente nel venerato foglio dell'E. V. dei 6 corr., mi fanno vieppiù conoscere la grandezza d'animo della prelodata S. A. R. per essersi degnata di benignamente mirare alla debole mia salute sdossandomi dall'esercizio della luminosa carica di cui mi aveva Ella onorato di R. Prefetto e Direttore dei suoi Musei, non solo col lasciarmi ciò null'ostante un sì pregievole titolo, con tutti gli onori, preminenze e prerogative spettanti alla medesima, ma rendendo ancora palese il R. generoso suo aggradimento col decretarmi oltre ogni mio merito un'annuale pensione vitalizia di lire 2000 ».

In realtà però il Costa non era affatto contento di quella soluzione, e scrivendo lo stesso giorno, a parte, una 2^a lettera (1) al ministro, mentre lo ringraziava della promessa fattagli di continuargli la sua maggior confidenza, e da parte sua prometteva di considerarlo sempre quale suo protettore e padre, dava subito prova della sua sincerità dicendo che « la sua ambizione lo aveva portato e lo porta tuttora a sperare un contrassegno del R. Aggradimento col mezzo di qualche gratificazione ostensibile a tutti, la quale metta silenzio ai male intenzionati ». Lo stipendio gli pareva poco in confronto dell'onorario di prima (4800 lire); e alla fine supplicava S. E. di vedere « se mai nonostante il decreto R. segnato fosse possibile e a Lei piacesse promuovere in vista di quanto sopra qualche ulteriore suo vantaggio ».

Ormai la parte del Costa riguardo agli scavi di Veleia era finita: il ministro ben presto gli ordinava di lasciare subito in libertà il suo segretario (il Permoli, fratello del disegnatore) il quale era destinato alla R. Biblioteca e al carteggio delle cose di Veleia, benchè il Costa avesse pregato di poterlo tenere presso di sè ancora per qualche tempo; veniva inoltre sollecitato a consegnare tutti i pezzi di antichità che aveva presso di sè e tutte le carte riguardanti Veleia e i R. Scavi, come pure i libri acquistati per conto degli Scavi stessi; i primi di giugno il segretario partiva per Parma con tutto il bagaglio, e colla copia del 2^o vol. sugli scavi, da offrire al Du Tillot; e il Costa pochi giorni prima scriveva malinconicamente al ministro: « V. E. vede che ormai mi sono spogliato di tutto per contestare in ogni qualunque modo il mio ossequio e la mia piena obbedienza ai voleri della R. Corte, ma non mi spoglierò giammai dello zelo che tuttora mi anima » (2).

Venne infine la volta della tavola traiana, che si trovava presso

(1) Lettera al Du Tillot del 9 maggio 1763, p. 144 e seg.

(2) Lettera al Du Tillot del 30 maggio 1763, p. 148.

di lui, dopo essere stata per qualche tempo a Parma; nell'aprile del 1764 veniva spedita definitivamente; ma il Costa si illudeva ancora. « Intanto se non fosse troppo l'ardir mio bramerei di sapere se non ostante questa suddetta missione mi venga permesso di lusingarmi tutt'ora che dalla Clemenza di S. A. R. siano sì preggevoli monumenti per essere destinati a freggiare questa fedelissima sua Città, nel di cui territorio sono stati ritrovati, come pure di aspettarmi nuove prove della buona opinione che si ha dell'ossequiosissimo costante mio zelo per il R. Serviggio, in ora che viene a mancarmi quella della custodia di sì rari pezzi d'antichità » (1).

Il Costa veniva messo sempre più in disparte; continuò anche egli per qualche tempo a interessarsi degli scavi, nella sua corrispondenza col Paciaudi che durò per qualche tempo, ma le sue lettere diradano sempre più finchè nel 1765 cessano.

L'attività del Costa, nei due anni e mezzo circa che tenne la carica di Prefetto e Direttore dei R. Musei, è rappresentata quindi quasi esclusivamente dalla composizione dei due mss. sugli scavi del 1760 e 1761-62, più il ms. sulle medaglie, giacchè le « Osservazioni sulla lamina » erano state già scritte nella prima metà del 1760. Si tratta dunque del Cod. Parm. 1246-1247 e del ms. sulle medaglie esistente presso il R. Museo di Parma; il Codice Pallastrelli 12 I della Biblioteca Comunale di Piacenza è la mala copia del Codice Parm. 1246 e del Codice sulle medaglie.

Codice Parm. 1246. È un volume di p. 276 con una elegante legatura di pelle rossa, col taglio dorato, di dimensioni cm. 26,5 × 39,2; è scritto su grossa carta da disegno, con una scrittura regolarissima, accurata, a caratteri piuttosto grandi (circa 4 mm. di altezza); il titolo è il seguente: Raccolta | dei monumenti di antichità | che col mezzo dei Regi scavi | si sono tratti dalle viscere della | Città dei Velati | Con qualche riflessione | del Conte Canonico Teologo della Piacentina Chiesa | Antonio Costa | Regio Prefetto, e Direttore de' Musei di S. A. R. | Tomo primo | riguardante le scoperte del | MDCCCLX.

Nella pagina di fronte al titolo vi è un disegno che la occupa interamente. In alto alcuni putti alati sostengono un quadro rappresentante Filippo di Borbone, alla cornice del quale si appoggia una figura muliebre alata in atto di suonare una tromba. In basso, sullo sfondo dei colli, si vedono gli scavi intorno a cui si lavora alacramente; a sinistra statue recentemente scavate, e sparsi un po' dappertutto rottami, frammenti colonne, ecc., fra i quali spicca.

(1) Lettera al Du Tillot del 12 aprile 1764, p. 157.

un basamento colla seguente iscrizione: PHIL · BORBONIO | R · HIS · INF | PLAC · PAR · VAST · DVCI | O · M · P · F · P · P | RESP · VELEIATIUM | REGENERATORI.

Un putto alato è rappresentato nell'atto di dare l'ultimo colpo di scalpello all'iscrizione. La stessa « Respublica Veleiatium » è raffigurata in una donna che si sta rialzando da terra, aiutata da un'altra donna che le addita l'immagine del duca. In primo piano a sinistra vi è il fiume, rappresentato come un vecchio semisdraiato, appoggiato ad un'anfora, da cui esce l'acqua, formando un rivolo. A destra, in secondo piano, seminascosto, vi è un uomo nel costume del tempo, seduto, in atto di disegnare su di una tavola: il disegnatore vi ha voluto certo effigiare sè stesso. Sotto il disegno è scritto: « Giovanni Permolì Pittore, e Disegnatore dei Regi Scavi di Macinesso inventò, e disegnollo ».

Le pp. 3-6 comprendono la dedica a Filippo di Borbone, cioè quello che il Costa nelle sue lettere al Du Tillot chiama il « proemio ». Dopo aver ringraziato il Duca per la direzione dei R. Musei a lui affidata, in seguito alle sue « Osservazioni » sulla « lamina veleiatese », egli fa omaggio dell'opera sua al principe che, « qual vero Mecenate non ha a schivo coloro che sanno appena dare i primi passi », ed esprime la speranza che « questo per l'addietro sterile secco tronco il quale comincia già . . . a germogliare, giunga, col mezzo di tanti aiuti, che si munificamente gli prestate, ad alzarsi di Terra, ed a mettere sotto della Reale Vostr'Ombra, rami eziandio, e fiori, e a dare fors'anche un giorno qualche frutto non dispregievole » (p. 4-5), cioè, com'egli stesso spiega, che in avvenire gli sia permesso di illustrare meglio i Documenti di antichità di cui i R. Musei si arricchiranno sempre più. Si firma « Umilissimo, devot.^{mo}, ubbid.^{mo} Servo, Suddito e Vassallo ».

A p. 7 vi sono i « Titoli dei capi contenuti in questa raccolta ».

A p. 8, in mezzo, è scritto:

. . . . « itum est in viscera terrae:
 quasque recondiderat Stygiisque admoverat umbris
 effodiuntur opes ». (Ovidio, Met. I, 138)

A p. 9 incomincia la « Prefazione » che va fino a p. 36.

La parte originale del lavoro del Costa si è ridotta in fondo a questa prefazione e alla illustrazione delle iscrizioni, che costituisce l'ultimo capitolo di questo codice, come possiamo constatarlo oggi; ma queste due parti se possono avere qualche interesse per chi voglia farsi un'idea più chiara sulla cultura del Costa stesso,

non ci dicono nulla di nuovo riguardo alla città che si andava allora scoprendo, nè ci offrono maggiori particolari sugli scavi; il che del resto non fa meraviglia, quando si pensi alla maniera sua di lavorare e all'idea che egli si era fatta del suo compito di illustratore delle antichità di Veleia. Bisogna tener conto inoltre della sua costante preoccupazione di prevenire le critiche suggerite dall'invidia che poteva aver suscitato la carica affidatagli, preoccupazione la quale contribuisce a dare, forse involontariamente, un tono polemico alla sua esposizione. Si comprende quindi perchè egli insista continuamente sull'importanza delle scoperte, enumerando i monumenti dissotterrati, magnificandoli con espressioni enfatiche, a cui s'intrecciano le lodi per il principe e per il suo ministro, e perchè impieghi varie pagine per dimostrare che si tratta veramente di una città e non di una villa di qualche ricco signore.

Può avere qualche interesse la notizia che egli dà a p. 10 là dove dice che anche per l'addietro in quel territorio si erano trovati oggetti e resti di qualche valore, tanto che alcune famiglie si erano arricchite colla vendita di essi. Nulla di nuovo ci dice sulle vicende della tavola traiana, di cui parla brevemente e sempre a servizio della sua tesi: dimostrare che le nuove scoperte si riferiscono a una grande città. La ricostruzione della città, per compiere la quale egli si duole di non avere « lo spirito vivificatore del profeta Ezechielle » (pp. 15-16), consiste in una rassegna di monumenti scavati, accompagnati ciascuno da pittoreschi aggettivi, che dovevano farne risultare l'importanza, con alcune digressioni erudite e citazioni di autori antichi, soprattutto di Vitruvio.

Una digressione abbastanza lunga è quella che riguarda il nome della città, che egli, sulla testimonianza di Flegonte Tralliano, propende a chiamare Velia, o meglio Veleia; in queste pagine troviamo i risultati della sua inchiesta sulle varie lezioni di Livio, e sui passi di Plinio (*Nat. Hist.* III, 6, 47; III, 15, 116; VII, 49, 163) nell'ultimo dei quali egli trova che la lezione « Citra Placentiam » di alcuni mss. ed antiche edizioni, torna a proposito (1). A questo riguardo dà un'altra notizia di un certo interesse per la topono-

(1) Anche il Mariotti nella relazione citata (*Not. d. Scavi* 1877, p. 157) afferma che la lezione esatta deve essere *citra*, a cui gli editori, quando ancora Veleia era sconosciuta, preferirono il più indeterminato *circa*; un più attento esame dei codici di Plinio (di cui 3 hanno *citra* e 1 *circa*) confermò i dati dell'archeologia: e così, mentre l'edizione del Jan (Teubner 1856) ha *circa*, quella rifatta dal Mayhoff (Teubner 1909) ha *citra*.

mastica, affermando che nel distretto di Macinesso « esiste ... un povero abituro chiamato *la casa di Vele'* (p. 28).

Com'era naturale, egli non dimentica di accennare agli scavi di Ercolano, che erano allora d'attualità; e il fatto stesso che essi tornavano a gloria di un altro principe di Borbone gli suggeriva il confronto (1); anche in questo caso però egli trova modo di dare alla scoperta di Veleia una superiorità, nel senso che mentre Ercolano era già nota prima degli scavi, Veleia era affatto sconosciuta: la sua è dunque una resurrezione vera e propria.

Alla fine della prefazione il Costa illustra il metodo usato nella presente raccolta: dice di non avervi compreso le medaglie perchè formano un volume a sè, nè gli oggetti più minuti, come aghi, fiale, vasetti, fibbie, di cui si propone di dare relazione quando ne avrà una maggiore quantità: ora egli vuole esporre di anno in anno le scoperte più notevoli e significative, col diario di esse, la topografia, la piante dei fabbricati disseppelliti, con annotazioni sul luogo preciso dove i monumenti sono stati trovati. Una particolare attenzione dedicherà alle iscrizioni, come quelle che ci danno notizie affatto nuove. Dichiara quindi che codeste osservazioni sue non sono che memorie « preparate per illustrare un giorno, come conviene, sì riguardevoli Documenti di Antichità », e che gradirà consigli e correzioni dei letterati, giacchè « non altro gli sta a cuore che di pienamente soddisfare ai carichi di quella Prefettura a cui la sovragranda munificenza del Reale Clementissimo suo Sovrauo lo ha voluto elevare ».

Le pp. 37-41 comprendono l'elenco dei disegni, i quali però si trovano nelle pp. 84-171: si tratta di 45 tavole in cui sono riprodotti con una precisione e un'accuratezza veramente meravigliosa gli oggetti più notevoli scavati, e conviene dire che alcuni di essi non la cedono affatto ad alcune moderne riproduzioni fotografiche.

Le pp. 43-77 costituiscono il diario delle scoperte del 1760; e le pp. 79-82 sono un « Indice delle abbreviature » che ricorrono nel volume, colla spiegazione a fianco.

(1) Filippo di Borbone stesso, dopo aver visitato gli scavi di Veleia nel 1761, pieno di entusiasmo ne scrisse al fratello Carlo III re di Spagna, il quale gli rispose augurandogli che quegli scavi fossero così fecondi come quelli di Ercolano, che egli aveva intrapresi quand'era re di Napoli (lettera del 15 sett. 1761, nel Carteggio di Spagna del R. Archivio di Stato di Parma), v. l'articolo già citato di U. BENASSI, nel *Boll. Stor. Piac.* 1919, 1°, pp. 7-8.

A p. 175: « Osservazioni o più tosto memorie, che servir possono per illustrare le dodici Iscrizioni comprese in questa Raccolta », segue a p. 176 l'indice delle iscrizioni stesse, che corrispondono a C.I.L. XI 1159, 1161, 1169, 1178 a, 1179, 1180, 1178 b, 1192, 1189, 1184, 1183, 1205. Il criterio seguito dal Costa nell'ordinarle è il seguente: prima le sacre, poi le imperiali, poi quelle in cui si parla di magistrature o opere pubbliche, infine quelle sepolcrali. I disegni invece, compresi quelli delle iscrizioni stesse sono per lo più disposti in ordine di tempo, secondo la loro scoperta.

Anche riguardo alle iscrizioni, oltre alle indicazioni sulla località in cui vennero trovate, riportate del Bormann, che vide questo codice, nel C.I.L., non dà il Costa altre notizie di particolare interesse: in generale di ciascuna di esse egli dà la lettura e l'interpretazione, giustificandola spesso con altre iscrizioni da lui conosciute, tolte dal Muratori, dal Maffei, dal Grutero, fa seguire poi una breve digressione storica, illustrando l'imperatore o la magistratura di cui l'iscrizione fa cenno.

Alle osservazioni sulle iscrizioni (pp. 175-265) segue un Indice generale delle cose e parole più notevoli.

Riproduciamo integralmente le pp. 37-77, le quali comprendono l'elenco delle tavole inserite nel volume e il Diario delle scoperte del 1760.

[pag. 37]

CATALOGO delli Disegni qui inseriti (1)

I	Terreni di ragione della Chiesa Plebana di Macinesso
II	Pianta delle scoperte fatte nel 1760
III	Pietra sepolcrale (C. I. L. XI 1205)
IV	Testa di bronzo con occhio di alabastro
V	Scala sua pianta ed elevazione
VI	Spezzo di un basso rilievo di Marmo bianco
VII	Pianta, ed elevazione di piedestallo di marmo bianco
VIII	Testa di rame dorato
IX	1 Mano di rame dorato 2 Piede di bronzo
X	Panneggiamento di rame dorato

(1) I numeri romani indicano la tavola, gli arabi i rispettivi diversi capi disegnati nella medesima.

- XI 1 Fibula di bronzo detta comunemente Mappa
2 Altra di ferro con chiodi
3 Manubrio di bronzo
- [pag. 38]
- XII 4 Altro manubrio di bronzo
1 Porzione di spada di bronzo
2 Pometto della medesima in prospetto
3 Specie di ganghero di bronzo
- XIII 1 Dito di bronzo
2 Dito pure di bronzo
3 Altro dito di bronzo
4 Dito di bronzo
5 Dito di bronzo
6 Vaso di marmo bianco
- XIV Pianta, ed elevazione di una delle due tavole colli suoi sedili
di marmo in parte rosso, ed in parte bianco
- XV Dedicatoria all'Imperadore Claudio 2^{do} (C. I. L. XI 1179)
- XVI Iscrizione di marmo bianco relativa al porticale (C. I. L. XI 1189)
- XVII Zoccolo di marmo bianco con iscrizione che riguarda la
Società dei devoti d'Ercole (C. I. L. XI 1159)
- XVIII Statuetta di bronzo cogli occhi d'argento su di un piedestallo
pure di bronzo
- XIX 1 Bacchetta di metallo
2 Tubo di bronzo che serviva per investirne un minore
- [pag. 39]
- XX 1 Chiave di bronzo per giuoco d'acqua
2 Tubo di piombo
- XXI 1 Lucerna di bronzo
2 Lucerna di terra cotta
3 Lucerna di terra cotta
4 Dritto di lucerna di terra cotta
5 Rovescio della medesima
6 Vestigia di camera dipinta
- XXII Cornice di bronzo
- XXIII 1 Dito di bronzo
2 Dito pure di bronzo
3 Altro dito anch'esso di bronzo
4 Occhio con parte di naso di bronzo
5 Carpo di un braccio di bronzo
6 Dito con fulmine di bronzo
- XXIV Statua di una Vittoria di bronzo
- XXV Ale due della sopradetta Vittoria
- XXVI Pianta, e Prospetto di una base di colonna di pietra
- XXVII Cornice di bronzo
- XXVIII Vaso di pietra
- XXVIII Dedicamento inalzato all'Imperadore Tiberio Claudio (C. I. L.
XI 1169)

- XXX Iscrizione relativa a L. Celio Festo (C. I. L. XI 1183)
 XXXI Altra in onore di L. Sulpizio (C. I. L. XI 1192)

[pag. 40]

- XXXII Rovescio della precedente Tavola n° 31: con un Lorario
 XXXIII 1 Dito di rame dorato
 2 Mezzi diti di marmo bianco
 3 Occhio di detto marmo
 4 Mano di donna di rame dorato
 XXXIII Pianta ed elevazione di un pezzo di marmo bianco, che serviva di ornato ad un grande Piedestallo di cotto
 XXXV 1 Cornice di marmo bianco
 2 Altra dello stesso marmo
 3 Altra pure di marmo bianco
 XXXVI 1 Parte superiore di una colonna di bardiglio
 2 Parte inferiore della suddetta
 3 Spezzo d'un'altra simil colonna
 4 Altra colonna del detto marmo
 XXXVII Iscrizione che attraversa il Cortile indicata nella pianta generale Tavola II Lettere B B (C. I. L. XI 1184).
 XXXVIII 1 Pezzo di bronzo fatto al tornio, colla parte superiore di ferro
 2 Ala di bronzo
 3 Altr'ala di bronzo
 XXXVIII Pianta, ed elevazione di un Piedestallo di marmo bianco con dedicamento alzato all'Imperadore (C. I. L. XI 1180).

[pag. 41]

- Aureliano
 XXXX 1 Dito di bronzo
 2 Altro dito dello stesso metallo
 3 Busto di Pallade di bronzo
 4 Ala di bronzo
 XXXXI 1 Parte di zampa di cavallo di bronzo
 2 Altro spezzo simile pure di bronzo
 3 Porzione di una gualdrappa di bronzo
 XXXXII 1 Pianta, ed elevazione di un piedestallo di marmo bianco alzato al nome dell'Imperadore Probo (C. I. L. XI 1178 b)
 2 Dedicamento all'Imperadrice Furia Sabina Tranquillina, sulla parte opposta di detto Piedestallo (C. I. L. XI 1178 a)
 XXXXIII Pianta, ed elevazione di un Ara di marmo bianco dedicata all'Imperadore Augusto divinizzato (C. I. L. XI 1161)
 XXXXIV 1 Basso riglievo di piombo
 2 Legatura di bronzo
 XXXXV 1 Un Mida di bronzo
 2 Mascharoncino di bronzo
 3 Pianta, ed elevazione di un picciolo Piedestallo di bronzo con foglie d'alloro riportate, d'argento.

[pag. 43]

DIARIO (1)

delle scoperte fatte in Rustigàzzo, e Macinesso
col mezzo dei Regi scavi nel 1760 (2)

Aprile

- 14 Piccolo Mascaroncino XLV, 2
17 Ala di bronzo XL, 4
Pezzo di rame
Vasetto di marmo bianco con
mano XIII, 6
Campanello di bronzo
Anello di metallo
Piombo Lastre due
Levati da una stalla d'Anto-
gnano due pezzi di Marmo
incisi a Lettere III

[pag. 44]

- Piccola lastra di rame
Segati di marmo
18 Idoletto di bronzo rappresen-
tante un Mida XLV, 1
Piombo vari pezzi
Varii pezzi di rame
Ossa di morti
Varii pezzetti di vetro
Lucerna di terra XXXI, 2
Medaglie due
Varie croste di marmo
Ferro fatto a piccone
19 Piombo
Varii chiodi di ferro
Acquidotto che tende da mezzo-
giorno a settentrione segnato
nella Tavola II Lettera I

Fibula di bronzo detta comu-
nemente Mappa XI, 1
Altra di ferro con chiodi XI, 2
Piccolo piccone di ferro
Lastra di bronzo in tre pezzi
Piccola porzione di cornice di
bronzo
Scala di pietra di quattro gra-
dini V
Piedestallo intonacato di Mar-
mo con legature di bronzo V

[pag. 45]

Vestigia di una colonna di cotto
scannellata
Piombo
Pezzo di lamina scritto con
frammenti di cinque Linee,
una in caratteri grandi con
due Lettere, la seconda di
carattere piccolo, e le altre
tre ancora più piccolo
Varii pezzetti di rame
Varii pezzetti di bronzo
Segati di marmo
Diversi corni di cervo
Varii pezzetti di vetro
Spezzi piccoli di pietra
21 Piombo a basso riglievo XLIV, I
Si è scoperto un Acquidotto che
ha la direzione da Mezzo-

(1) Per maggior brevità, tanto nel diario del 1760 quanto in quello, riprodotto in seguito, del 1761-62, sono stati tralasciati tutti i giorni indicati nel codice come festivi, quelli nei quali la pioggia impedì di proseguire gli scavi, e quelli impiegati nel trasportare terra.

(2) I numeri romani che seguono alcuni degli oggetti scoperti indicano la tavola in cui essi sono stati riprodotti, i numeri arabi indicano i diversi capi contenuti nella tavola.

giorno a Settentrione segnato
nella Tavola II con quattro l
Varii piccoli pezzi di marmo
Spezzo di un basso riglievo di
marmo bianco VI
Ossa di morti
Varii pezzetti di bronzo
Ago per comporre li Capelli
Lapide in quattro pezzi
Muro di camera con porta

[pag. 46]

- 21 Segni di legnami consonti
22 Medaglia
Vestigia di una seconda colona
simile alla prima
Un grosso pezzo di piombo
Vestigia di piedistallo con inton-
nicatura di marmo
Muro
23 Due medaglie
Gradino di pietra o sia selciato,
che prosegue
24 Lamina di bronzo larga per un
verso braccia uno onca due,
e per l'altro poco meno di
un braccio, ed onca sette,
scritta in due colonne conte-
nenti in tutto Linee cento-
dieci
25 Piombo
Due medaglie
28 Testa di femina di bronzo con
occhio d'alabastro, mancante
del sinistro IV
30 Un dito di bronzo XIII, 1. ...
Altro pure di bronzo XIII, 2
Acquidotto alla parte occiden-
tale dello scavo notato nella
Tavola II colle Lettere I.I
Vestigia di una terza colonna
simile alle altre

[pag. 47]

- 30 Qualche pezzo di piombo
Medaglie due
Ossa di morti

Occhio di marmo
Varii pezzi di metallo
Denti di bestie
Pezzo di coda di cavallo di
bronzo
Lamina con sopra tre lettere
grandi, ed in altra linea una
più piccola
Pometto di metallo
Lapide pezzi quattro porzioni
dell'iscrizione XVI

Maggio

- 2 Acquidotto, che incrocicchia il
sopradetto Acquidotto occi-
dentale segnato nella Tav. II
colle Lettere I.I
Tubo di piombo XX, 2
Due medaglie
Vestigia di piedistallo con cro-
ste di marmo
Bronzo vari pezzi, fra li quali
due con frammenti di lettere
Quindici medaglie
Pezzi due di capitelli di pietra
Vestigia di due muri

[pag. 48]

- 2 Selciato a tasselletti di marmo
bianco, e nero
Varii pezzetti di piombo
Ossa di morti
Si è cominciato a scoprire il
selciato del Cortile con pietre
scavate ad uso di scolo
Pezzettini di marmo di varie sorti
Molti pezzetti di metallo
Pezzi due di piedistallo VII
5 Si è continuato a scoprire il
pavimento fatto a tasselletti
Medaglie dieci
Vestigia di piedistallo con in-
crostature
Nuovi vestigi di muri
Segue la scoperta del Selciato
del Cortile

- Scoperta la pianta della quarta colonna
 Varii pezzi di marmo fino
 Segni di legnami consonti
 Altre undici medaglie
 Un Lumino di terra cotta XXI, 3
- 6 Medaglie tre
 Uno stiletto da scrivere
 Una picciola serratura di ferro
- [pag. 49]
 Un anello col sito da riporvi la pietra
 Pezzetti di metallo di varie forme, fra li quali un Manubrio XI, 4
- 7 Un anello grande di metallo smaltato
 Minutissimi pezzi di metallo
 Chiavetta di bronzo
 Vari pezzi di crosta di marmo
 Muri intonacati, e coloriti di azzurro
 Selciato, che prosegue
 Due pezzetti di lapide di marmo incisi a lettere porzione dell' Iscrizione XXX
- 8 Un pezzo grande di piedistallo corrispondente alli due qui segnati sotto li 2 Maggio VII
 Medaglie due
 Metallo di diverse forme in minuti pezzi
 Pezzi di lapidi attinenti alli ritrovati li 30. aprile, la di cui iscrizione si dà al n.º XVI
 Un pezzo di pietra con vernice bianca grossa, o sia colla
 Croste di marmi fini
- 10 Medaglie sei
 Ossa di morti
 Più pezzi di metallo, fra' quali alcuni figurati
 Piccoli pezzi di rame dorato.
- [pag. 50]
 10 Un pezzo di cornice di bronzo
 Un pezzo di lastra di rame
- 12 Vestigia di muro colorito
 Una medaglia
 Una lucerna rotta di terra cotta
 Segni di legnami consonti
 Vestigia di tre camere
 Vestigia della quinta colonna
- 13 Chioderia
 Vestigia di piedistallo intonacato di marmi
 Pezzi di marmo di varie qualità
- 14 Un vaso di rame con pampini intrecciati d'argento
 Un vaso rotondo di pietra
 Piombo
 Ferro in minute parti
 Spezzo di piccola cornice di metallo
 Segati di marmo in piccioli pezzi
 Pezzi di ferro in figura di cerchi
- 16 Mano di rame dorato
 Molti pezzi di cornici di marmo
 Vari frammenti di rame dorato
- 17 Pezzi di una Tavola di marmo rosso, ed è porzione.
- [pag. 51]
 della data alla tavola XIV
 Ossa di morti
 Pezzi di pannello di rame dorato
 Frammenti di rame dorato
- 19 Frammenti di un vaso di marmo
 Più pezzi di cornici di marmo
 Pezzi di marmo segato
 Tre medaglie
 Coverchio di vasetto di terra cotta
- 20 Si è cominciato a scoprire l'iscrizione, che attraversa il Cortile XXXVII
 Pezzo triangolare di Metallo a forma di Campana
 Due pezzi di marmo con qualche lettera

- Altro pezzo di marmo attenente ad altra iscrizione incisa a caratteri diversi dalli soprannunziati
- 21 Grata di piombo
Quattro medaglie
Due aghi
Piccoli pezzi di bronzo, fra' quali cinque con frammenti di lettere
- 22 Testa di rame dorato di figura gigantesca VIII
- [pag. 52]
- 28 Piccolo Piedistallo di bronzo XLV, 3
- 29 Due medaglie
Piccoli pezzi di metallo
- 30 Medaglie due
Vari chiodi
Un anello
Croste di marmo
Ossa di morti
Vari pezzi di piombo
Vari pezzi di bronzo
Segni di legname consonto
Piede di bronzo IX, 2
Vestigia di tre camere
- 31 Tubo di piombo simile a quello delli 2 corrente
Pezzo di marmo rosso
Chiodi
Pezzo di grossa lamina di bronzo incisa a caratteri in cui li frammenti di sei linee
Panneggiamento di statua di rame dorato corrispondente alla Testa riferita sotto li 22 corrente X
Vari pezzetti di cornici
- [pag. 53]
- Segati di marmo
Lapide di marmo porzione dell'iscrizione qui data XV
- Giugno
- 2 Crosta di marmo
Sei medaglie
Ferramenti
Pezzo di vaso marmoreo
Tassellini di marmo per mosaici
Ganghero di bronzo a forma di dito XII, 3
- 3 Vari pezzi di metallo
Due medaglie
Vari ferramenti
- 4 Vari pezzi di cornice di metallo
Pezzo di metallo che rassomiglia una chiave
Vari pezzi di metallo
Due medaglie
Piombo
Pezzetti due di lamina con frammenti di lettere, che segnano la grandezza maggiore dell'uncia
Vestigia della sesta colonna
- 6 Piedistalli due quadri nel Cortile uno dei quali
- [pag. 54]
- intonacato di marmi
Pezzo di spada di bronzo con impugnatura XII, 2
Mascherone a pometto della medesima XII, 2
Metallo in diversi pezzi
- 7 Piombo
Segati di marmo
Ferramenti di diverse qualità
Medaglie tre
- 9 Piedistallo di cotto
Tubo di piombo come li sopra descritti
Piombo
- 10 Piccoli pezzi di bronzo
Tre pezzi di lamina con frammenti di lettere
Cornici, ed altro di bronzo
Croste di marmo
- 12 Parte d'un dito XIII, 3

- 14 Piedestallo di marmo bianco
Due pezzi di panneggiamento
di rame dorato
Si è terminato di scoprire il
selciato di marmo segnato
Tav. II, colle lettere E O
Vestigia di muro con fina into-
nacatura di calce
- [pag. 55]
- 19 Piedistallo di bronzo XVIII
Pezzo di colonna di tufo
- 20 Varii pezzi attinenti all'iscri-
zione, di cui sotto li 30 Aprì-
le XVI
Gradino di pietra lungo braccia
undici
- 21 Una medaglia di bronzo
Varii pezzetti di metallo
Tre gangherini di bronzo
- 23 Varii pezzetti di metallo
Un piedistallo con gradino di
marmo, che lo contorna
Pezzi piccoli di bronzo
- 25 Marmi di varie qualità
Un pezzo di lamina con fram-
menti di 3 lettere
- 26 Varii pezzi attinenti all' iscri-
zione della quale sotto li 31
Maggio, ed al n° XV
Varii pezzetti di metallo, fra'
quali una con pochi caratteri
- 27 Frammenti di una tavola di
marmo rosso, di cui
- [pag. 56]
- sotto li 17 Maggio, ed al
n° XIV, con sedili
Parte di muro con intonacatura
di calce dipinta a marmo
Una medaglia
Pezzo di lamina con qualche
lettera
- 28 Varii pezzi di bronzo
Varii pezzi dell'iscrizione, di cui
sopra al n° XVI
Varii ferramenti
- Una lastra di rame
- 30 Tubo di bronzo che serviva per
investirne un minore XIX, 2
Scoperta di muri d'altre camere
Piombo
Frammenti di bronzo
- Luglio
- 1 Due medaglie
Anello consunto di metallo
Pezzo di cornice di bronzo
Varii pezzi di bronzo
Stiletto da scrivere
- 2 Quattro medaglie
Vari pezzetti di bronzo
Ferro di varie qualità
- [pag. 57]
- Minuzzami di vetri
- 3 Varii pezzi di pietre lavorate
ad uso di gradino
Medaglia di bronzo
Marmo
- 5 Si è incominciato a scoprire
qualche gradino, che ascende
dalla parte verso sera
Varii pezzi di cornici di marmo
Pezzo di lastra di ferro, che ser-
viva per legatura di trave
Varii pezzi di metallo
- 8 Pezzi tre di bronzo, che si
credono porzioni d'un petto
d'aquila
- 9 Altri pezzetti di bronzo
Croste di marmi diversi
Ossa di morti
Chiodi di varie misure
- 10 Idolo di bronzo con occhi (sic)
d'argento, il di cui piedestallo
sotto li 19 Giugno XVIII
- 11 Piccoli pezzi di metallo
Croste di marmo infrante
- 12 Grossi pezzi di pietra lavorata
- [pag. 58]
- 14 Bachetta di metallo XIX, 1

- Pezzi di lapide con qualche lettera
- 15 Chiave per giuoco d'acqua XX, 1
Due medaglie
Pezzi due di marmo
Altri piccoli lavorati a cornice
- 16 Pezzetti di marmo
Pietre grosse piccate
Una medaglia
Pezzo di bronzo fatto a fulmine con dito XXXIII, 6
Vari pezzi di metallo
Pezzi d'iscrizioni in marmo bianco V
Ossa di morti sì di uomini che di bestie
- 17 Frammenti di cornice
Moltissimi pezzetti di bronzo
Dito di bronzo XIII, 4
Vari pezzi di marmo fino
Piccioli pezzi di metallo
Medaglie tre
Due pezzetti di lamina con frammenti di lettere
- 19 Pezzo di cornici di bronzo
- [pag. 59]
- 21 Vestigia della settima colonna
- 22 Due grossi pezzi di pietra
Piedestallo intonato di marmo nero
Pietra quadrata
Capitello di marmo
Pezzo di colonna di tufo
Pezzi di cornice grande
Base di colonna dorica XVI
Vari pezzi di piedistallo
Pezzo di marmo con sopra qualche lettera
Colonna di tufo
Manubrio di bronzo
Pietre tre di varie grandezze
Piedistallo intonato di marmo
Altra pietra quadrangolare
Molti spezzi di marmo lavorati a cornice
- 23 Pezzo rotondo di rame dorato in forma di bastone
Pavimento di battuto o calcestruzzo
Pietra tagliata a tre piccioli gradini
Pezzettini di bronzo
- 24 Otto pezzetti di bronzo con frammenti di lettere
Una medaglia
- [pag. 60]
- 28 Pezzo bi piombo
- 29 Medaglia
Pezzo di metallo
- 30 Lucerna di bronzo XXI, 1
Pezzi di lapide corrispondenti alli ritrovati li 31 Maggio V
- 31 Tre pezzi di cornice di bronzo XXVII
Statua di bronzo della vittoria XXIV
Due ale di metallo della sodetta XXV
Un piedistallino di marmo bianco di forma triangolare
Tre pezzi di lapide con qualche lettera
Altro pezzo di lapide diversa con una lettera
Frammenti di metallo
Due medaglie
- Agosto
- 1 Un gradino di pietra
Due piedistalli intoncati di marmo
Pietra quadrata
Cornice di metallo XXII
Dito di bronzo XXIII, 5
Due medaglie
Minuti pezzi di metallo
Pezzo di metallo in figura di bastone
- [pag. 61]
- Diversi pezzi di marmo

- 2 Segati due di marmo bianco con legatura di metallo
Un dito di bronzo XXIII, 1
Altro dito pure di bronzo XXIII, 2
Pezzi lisci di marmo bianco
Marmo a cornice con due lettere
Pezzetti di metallo fra' quali due di rame dorato
- 4 Pezzi di cornici di marmo bianco XXXV, 1, 2, 3
Marmo che serviva d'ornato ad un gran piedistallo di cotto XXXIV
Vestigia d'una colonna
Ossa di morti
Segni di legnami consonti
Pezzetti sottili di bronzo numero otto porzioni di una lamina
- 5 Pezzo di marmo quadrangolare
Pezzi tre di sottil lamina simili alli pezzi sopraennunziati, fra li quali uno con sopra cinque lettere in due linee, e frammenti d'altra in altra linea che oltrepassano in grandezza un'oncia
Si è scoperta altra parte dell'iscrizione, di cui sotto li 20 Maggio XXXVII
Vestigia di muro

[pag. 62]

- Pezzo di lapide con parte di una lettera
Pezzetti e croste di marmo
Un cucchiaino di metallo rotto
Ago di metallo
Lapide con sopra una lettera
- 6 Base di colonna con zoccolo il tutto di marmo simile a quello delli 22 Luglio XXVI
Pometto di rame dorato
Pezzetti di metallo, fra' quali alcuni dorati
- 7 Pezzo di lapide porzione della notata XXX

- Pezzo di colonna di marmo XXXVI, 3
Pezzo di lapide con tre lettere
Altro pezzo d'altra lapide con qualche lettera
Una tegola con F VE forse figulina Veleiatium quinta
Altra con L·CASSI·M·F·B cioè Lucius Cassius Marci Filius secunda sottintendendosi figlina
- 8 Seicento e più pezzetti di metallo
Un occhio di marmo bianco XXXIII, 3
Due mezzi diti di marmo bianco XXXIII, 2
Uno spezso di piedistallo di marmo bianco
Due pezzi di lapide con poche lettere
Carpo di un braccio di bronzo XXIII, 5
Un dito di metallo XXIII, 3

[pag. 63]

- 9 Marmo grosso lavorato a cornice
Altro pezzo quasi quadrato pure a cornice
Vaso di pietra con sopra VR al rovescio forse respublica Veleiatium, quando non fosse il marco del travagliatore, oppure non servisse per indicare il peso della materia che poteva contenere
Una medaglia
Un lumino infranto di terracotta con sotto Fortis allusivo a qualche martire o a qualche militare, essendovi una palma colla laureola XXI, 4, 5
Frammento di piedistallo
Un pezzo di lapide di marmo con sopra qualche lettera

- Cornice di marmo pezzi due
Acquidotto dalla parte inferiore
del Cortile notato nella Tav. II
con due I
- 11 Pezzo di colonna di tufo
Base di colonna di pietra simile
alla data li 22 Luglio, ed al-
l'altra dei 6 corrente XXVI
Una medaglia
Varii pezzetti di metallo
Piombo che si riconosce essere
stato fuso
- 12 Pezzetto di lamina di bronzo
[pag. 64]
Pietra con cornice attorno
Altra pietra
- 13 Lapide con qualche lettera
Pezzi di grossi marmi
Qualche piccolo pezzo di marmo
con qualche lettera
- 14 Una medaglia
Ossa di morti
Vari pezzetti di rame dorato
Piombo
Si è scoperta una specie di va-
schetta, che riceve li scoli del
Cortile, portandoli verso l'Ac-
quidotto di cui si è fatto
menzione sotto li 9 Agosto
Sette pezzi porzione di quella
lapide, di cui li 7 Maggio e
li 7 corrente XXX
Un pezzo di vetro
- 18 Un pezzo di lamina con lettere
Due medaglie
- 19 Pezzi di lapide attinenti a quella
di cui li 14 corrente XXX
Vari pezzi di bronzo
Lama di coltello consunta
[pag. 65]
- 20 Pochi pezzi di rame dorato
- 21 Medaglie quattro
Pezzo di lamina con qualche
lettera
Vari pezzi di lapide
- Vetro
Ossa di morti
- 22 Pezzo di lapide
Lapide con iscrizione XXIX
- 23 Piccolo anello di metallo
Tre pezzetti di lamina con
qualche lettera
Pezzo di lapide
Piedistallo di marmo rosso
- 25 Pezzo di lapide con qualche
lettera
Altro pezzo di altra lapide
Pezzo di ottone in forma di
chiodo
Quattro pezzetti di lamina con
poche lettere
Pezzo di piombo coperto di
metallo
- 26 Mano di donna di rame dorato
XXXIII, 4
Dito ad uso di ganghero XII, 4
Iscrizione su di marmo bianco
da una parte XXXI
Dall'altro una figura in piedi
XXXII
Tre medaglie
Pezzo di bronzo
[pag. 66]
- 27 Una medaglia
Croste di marmo
Proseguimento d'Acquidotto
Pezzettini di metallo
- 28 Fabbricato scoperto di là del
Rivo
Marmi vari pezzetti
Vetro vari pezzi
Molti pezzetti di fassette di
terra cotta
Tre pezzi d'iscrizione di marmo
- 29 Altri tre pezzi d'altra iscrizione
si l'una che l'altra con poche
lettere
Una medaglia
Corni di cervo ed ossami di
bestie
Pezzo di bronzo dorato

- Pezzo di lamina di bronzo con frammenti di tre lettere
Scopertosi altro pezzo d'iscrizione dato alla Tav. XXXVIII
- 30 Segati di marmo
Pezzi tre di lapide
- Settembre
- 1 Pezzo di lapide
Piedistalli due
- [pag. 67]
- Minuti pezzi di piombo
Altri minuti pezzi di bronzo, una parte dei quali è dorata
Medaglie tre
Pietre di grossa mole, che servivano per converchiare un Acquidotto
- 2 Due pezzi di Panneggiamento di statua di bronzo
Pezzetto di lamina con sopra tre lettere
Piombo
- 3 Un piccol pezzo di bronzo a basso riglievo
Frammento di statua di bronzo
Pezzetto di lamina con sopra il principio di tre linee, ed altri di diversa grossezza col frammento di una lettera
- Pezzettini di bronzo
Pezzi due di lapide
Una medaglia
- 4 Pezzi due di bronzo
Uno spezco di lapide
- 5 Porzione di lapide spettante all'iscrizione di cui sotto li 14 Agosto XXX
Altro frammento di altra lapide
- 6 Parte superiore di una colonna di bardiglio numero XXXVI, 1
- [pag. 68]
- Tre pezzi di marmo due de' quali appartengono a qualche lapide
- Un pezzetto di lamina con qualche frammento di lettera
Occhio di statua d'alabastro
Pezzo di mano di marmo bianco
Mattone colle lettere L · LIC · POS ed era il nome del vaso o del soprintendente a siffatta sorta di fabbriche
- 9 Pezzo uno di lapide, e due medaglie
Vari pezzetti di bronzo
- 10 Dito di rame dorato XXXIII, 1
Porzione di pauneggiamento di rame dorato
Pezzo di metallo
Frammento di lapide
Piombo
Scopertasi nell'angolo del Cortile un'altra vaschetta per ricevere, e trasmettere li scoli del medesimo nell'Acquidotto di cui sotto li 9 Agosto
Parte inferiore della colonna di cui sotto li 6 corrente
Pezzo piccolo, e sottile di marmo con una mezza lettera
Minuzzami di metallo fra' quali alcuni dorati
- [p. 69]
- Piombo in minuti pezzi
- 11 Vestigia di muro
Tre medaglie
Pezzo di bronzo lavorato al tornio XXXVIII, 1
Due pezzi di bronzo
Occhio con parte di naso di bronzo XXIII, 4
- 12 Lastra di metallo
Vetro
Tre pezzi di bronzo
Parte di gualdrappa di bronzo XLI, 3
Ala di metallo XXXVIII, 2
Pezzo di piombo con cerchietto di metallo sull'estremità

- Pezzo di marmo con parte di una lettera
 13 Una piccola serratura di rame con chiodo ancora infisso
 Legatura di bronzo
 Due pezzi di lapide
 15 Si è continuato a scoprire l'Acquidotto, di cui sotto li 9 Agosto
 16 Vestigia di una cornice di cotto, che serviva di ornato inferiore ad una camera
 Pezzi due di cornice di marmo
 17 Pezzo di lapide
 [pag. 70]
 Ossa di morti
 Zocchetto di marmo bianco con iscrizione XVII
 Pezzo di colonnetta di marmo bianco
 Una medaglia
 Piombo
 18 Pezzi due di lapide
 Una medaglia
 Parte di zampa di cavallo di bronzo XLI, 1
 Pezzetto di lapide che riguarda quella di cui li 5 corrente XXX
 Piedistallo
 Un pezzo di metallo lavorato
 19 Due pezzi di cornice di bronzo
 Pezzetto di lapide
 Vestigia di muro
 Minuti pezzi di metallo
 20 Si è trovata spiccata dal suolo del Cortile la terza vasca all'angolo rivolto verso Sirocco
 23 Si è seguitato a scoprire l'Acquidotto, di cui sopra alli 13 corrente
 24 Tre medaglie
 Spillone di metallo
 [pag. 71]
 Vari pezzetti di bronzo
 25 Minuzzami di bronzo, e piombo
 Dito di bronzo XL, 1
 26 Base di marmo di una colonna
 Sette medaglie
 27 Un pezzo di lapide
 Si è scoperto un tubo di piombo, al settentrione del Cortile come alla Tavola II Lettera N
 Piedistallo di marmo con iscrizione XXXIX
 30 Due grosse pietre infrante lavorate
 Due pezzi di cornici di metallo brunito
 Due medaglie
 Ottobre
 1 Vaso intonacato al di dentro di piombo
 Dito di bronzo XL, 2
 Frammenti di metallo
 Due frammenti di lamina, sopra uno dei quali avvi parte di una lettera
 Piombo
 Due medaglie
 2 Segati di marmo
 Ara con iscrizione XLIII
 [pag. 72]
 Anello di bronzo
 Una medaglia
 Varii pezzetti di bronzo
 Due pezzetti di lamina con frammenti di lettere, una delle quali lettere sembra d'argento
 3 Pietra
 Frammenti di bronzo
 Tassellini ad uso di mosaico
 4 Un pezzo di lapide
 Un pezzetto di lamina con sopra due lettere, che sembrano d'argento, e che è di una grossezza diversa da quella indicata sotto li due corrente
 7 Tasselletti ad uso di mosaico

- Vari pezzetti di bronzo
 Pezzi cinque di vaso di marmo
- 8 Tassellini di marmo per mosaico
 Pezzo di pietra
 Vari pezzetti di bronzo
 Base di colonna
- 9 Tassellini di pietra per mosaico
 Un busto di Pallade di bronzo
 XL, 3
- 10 Altri tassellini come sopra
- [pag. 73]
- Frammenti di metallo
 Segati di marmo
- 11 Colonna in due pezzi XXXVI, 4
 Tasselletti per mosaico
 Pezzo di lamina senza lettere
- 13 Pezzo di lapide
 Piedistallo con una iscrizione da un lato XLII, 1, ed altra iscrizione al lato opposto XLII, 2
 Pezzo di una seconda tavola di marmo simile a quella cui sotto li 17 Maggio, 27 Giugno, essendosi questa ritrovata sotto il Porticale dalla parte dell'Oriente
- Vari pezzi di metallo
- 14 Una medaglia
- 15 Vari pezzetti di bronzo
 Croste di marmo
 Tassellini per mosaico
- 16 Pezzetti di bronzo 287, fra' quali dodici la maggior parte con frammenti di lettere
 Pavimento con battuto, o sia calcestruzzo
 Tassellini, o croste di marmo
- 17 Una medaglia
 Molti altri pezzetti di bronzo
 Pietre grosse rotte
- [pag. 74]
- Ferro
 Altra porzione della tavola di cui sotto li 13 corrente
- Ossa di morti
 Rostro di ucello (sic)
- 18 Molti minuzzami di bronzo, fra' quali uno con frammenti di lettere
 Grosso pezzo di marmo
- 20 Pezzi quattro di lapide
 Vari pezzetti di bronzo
 Manichetto di bronzo
 Parte di zampa di cavallo di bronzo XLI, 2
 Segati di marmo
- 21 Vari pezzetti di bronzo
- 22 Vari pezzetti di marmo
 Pezzetti di lapide
- 23 Due medaglie
 Vari pezzi di vetro
 Ago di metallo
- 24 Croste di marmo
 Pezzetti due di metallo, che pare dorato
 Piombo
 Vetri spezzati
 Due medaglie
- [pag. 75]
- 25 Piombo
 Cornici di marmo
- 27 Chiodi di ottone
 Segati di marmo
 Pezzetti di metallo, fra' quali uno a cornice
 Altro pezzo, che pare un campanello
 Cerchio di bronzo
 Pezzetti di lapide
- 29 Vari pezzi di bronzo, fra quali un pezzo di zinna
 Un'ala di bronzo XXXVIII, 3
 Croste di marmo
 Cornice di marmo bianco
 Quattro pezzetti di lamina con frammenti di lettere
- 30 Pezzo uno di cornice di bronzo
 Base di marmo bianco
 Pezzo di lamina con frammento di lettera

31	Pezzo di lapide spettante a quella del n° XXX	5	Vasetto di terra cotta
			Tre medaglie
	Novembre		Fiala di vetro
3	Pezzo di lapide	6	Vari pezzetti di bronzo
			Vari frantumi di rame dorati
[pag. 76]		7	Cinque medaglie
	Medaglie cinque		Un pezzo di lapide
	Vasetto quasi intiero di terra cinericcia	8	Diecisette medaglie
	Spillone con testa schiacciata		Varii pezzetti di metallo, fra quali un pezzo di lamina con frammento di lettera
	Pezzo di metallo con foro		Ossa di morti
	Coverchio di lumino di terra	1	giorni 10-18 novembre furono impiegati nel coprire gli scavi
4	Ago di metallo		[pag. 77].
	Tre medaglie		

Codice Parm. 1247. È un volume in tutto simile al primo, di p. 270: anche il titolo è simile, con qualche leggera variante: Raccolta | dei vari pezzi di antichità | stati dissotterrati col mezzo dei R. Scavi | uniliata | a | S. A. R. | Il Sign. Infante delle Spagne | D. Filippo Borbone | duca di Piacenza, Parma, Guastalla | dal Conte Canonico Teologo della Piacentina Chiesa | Antonio Costa | R. Prefetto e Direttore de di lui Musei | Tomo secondo | riguardante le scoperte degli anni | MDCCLXI e MDCCLXII.

Anche qui di fronte al titolo vi è un disegno rappresentante un episodio degli scavi del 1761: il ritrovamento della statua muliebri di cui è dato il disegno a tav. XLII. La statua è nel centro, coricata, e intorno parecchi uomini s'affaticano a sollevarla in piedi facendo leva con travi e bastoni; in basso vi è l'iscrizione a Drūsilla (C.I.L. XI 1168). Nello sfondo la chiesa di Macinesso, e, più lontano, i colli. Sotto sta scritto: « Giovanni Permòli pittore, e disegnatore delli R. Scavi inventò, e disegnò ».

In questo 2° vol. manca la Prefazione del Costa, per quanto le scoperte del 1761 fossero state ricche, e gli offerissero quindi materiale di studio; l'opera risente in questo della fretta con cui fu compiuta. Qualche ragionamento sulle scoperte di quei due anni egli fa nel « Proemio » cioè nella dedica a Filippo di Borbone, nella quale dopo le solite espressioni di omaggio e di devozione al principe, osserva che le scoperte del 1761 e 62 confermano quanto egli aveva espresso nella prefazione al vol. precedente, e specialmente intende accennare alle 12 statue « di bianco finissimo marmo tutte transcendenti l'umana ordinaria misura, il pregiabilissimo lavoro delle quali, e segnatamente di taluna, fa inarcare le ciglia eziandio,

a chi è aussefatto a contemplare greci scalpelli » (p. 5). Interessa per la conoscenza dell'andamento degli scavi la notizia data a p. 6, dove egli afferma che le scoperte per l'avvenire sarebbero state più abbondanti, perchè fino allora gli scavi erano stati fatti dove il terreno sovrapposto era scarsissimo, e quindi gli avanzi erano stati già prima saccheggjati, mentre materiale più ricco riserbavano forse altri luoghi non ancora per nulla sfruttati, come dimostrava un assaggio fatto il 24 settembre 1762, al disopra della Chiesa parrocchiale.

Il Costa stesso prova il bisogno di giustificarsi per la mancanza di una prefazione nel 2° vol., e lo fa in questo proemio, adducendo come scusa la proibizione avutane dal Principe stesso il quale sempre sollecito per il bene dei suoi sudditi, non aveva voluto che egli si assumesse questa nuova fatica, dato l'ostinato mal di capo duratogli per ben 10 mesi, e la grave malattia sofferta.

La dedica occupa le pp. 3-8. Segue da p. 9 a p. 40 il diario delle scoperte fatte nel 1761, da p. 40 a p. 76 il diario delle scoperte del 1762, da p. 77 a p. 86 l'elenco delle 84 tavole annesse al volume. Le tavole stesse occupano le pp. 88-257; i disegni sono eseguiti con non minor cura di quelli del vol. 1°; bellissimi soprattutto quelli che riproducono le dodici statue.

Da p. 259 a p. 270 vi è un « Indice generale delle cose più memorabili contenute nella presente raccolta ».

Anche di questo 2° vol. riproduciamo il diario degli scavi e l'elenco delle tavole, cioè le pp. 9-86.

[pag. 9]

DIARIO

delle scoperte fatte in Rustigazzo, e Macinesso
col mezzo delli Regi scavi negli anni 1761 e 1762 (1)

MDCCLXI

Maggio

5 Essendosi oggi ripigliati li R. Scavi si sono rinvenute le seguenti cose:

Un pezzo di colonna di marmo che si unisce allo spezso della ritrovata l'anno scorso data

nella Tavola XXXVI del primo volume sotto il numero 3

Un pezzo irregolare di marmo bianco con lettere dimezzate
Altro spezso triangolare con una lettera tronca

Una medaglia di metallo, e vari pezzetti di bronzo

6 Due medaglie di metallo

(1) V. nota (2) a p. 575.

- 7 Frammento di lapide di marmo bianco con una lettera
 [pag. 10]
 spezzata ed una intiera
 Una medaglia intonacata d'argento
 Un pezzo di altra colonna di marmo, ed una lastra di marmo bianco
 Vari pezzi di bronzo
- 8 Due medaglie di metallo, et una d'argento
 Pezzo grosso di marmo
 Un anello di metallo con la stretta quadrata XXI, 4
 Un vasetto di metallo mancante da una parte XVIII, 1
 Frammenti di bronzo e di marmo
- 9 Tubo di piombo
 Porzione di colonna di marmo
 Busto piccolo di una Pallade di metallo XXVI, 2
 Varie croste di marmo per intonacatura di muri
 Un pezzo di lapide con due mezze lettere
- 13 Un piedistallino rotondo di metallo XV, 1
 Due punte di piedi unite di bronzo XXVI, 1
 Piccolo teschio di bue di bronzo XXIX, 3
 Otto medaglie di bronzo e una d'argento
 Cinque pezzi di una lapide di marmo
 Vari pezzi di croste, e cornici di marmo, et altri di metallo
- [pag. 11]
- 14 Pavimento di calcestruzzo
 Piccolo cimiere di metallo XXXIV, 2
 Sei medaglie di metallo, et una d'argento
- Pezzo di vetro colorato
 Base di colonna di marmo
 Cordonzino di cornice di bronzo XI, 2
 Tre porzioni di cornice di metallo della forma di cui altre XII, 2
 Altra cornice di metallo XII, 1
 Minuzzami di ferro, bronzo e segati di marmo
- 18 Bronzo infranto
 Porzione di cornice di metallo XI, 1
 Altra colonna di bardiglio, e sua base, che in ora è la quinta XIV, 1
 Ossa di varie qualità
- 19 Pezzo di cornice di bronzo liscia
 Una porzione di statua di marmo bianco XXXV
 Stile di stadera di bronzo XXXIII, 3
 Pezzo di metallo, che sembra servisse ad uso di bilancia XXIII, 1
 Frammenti di bronzo, e croste di marmo
- 20 Metallo e piombo infranto tollone quella di cui V, 2
- [pag. 12]
- Pezzo di metallo in forma di anello con nicchio per pietra XXI, 2
 Cinque medaglie con foglia d'argento
 Pezzo di coda di cavallo di bronzo XXXIV, 3
 Un pezzo di marmo con sopra porzioni di lettere
- 23 Un pezzo di tavola di marmo con porzione di lettera
 Una scala verso mattina di quattro gradini larga braccia cinque, once nove, con vestigia di una colonna di cotto III

- Un'altra scala grande di quattro gradini in parte mancanti larga braccia undici IV
Una chiave di ferro
Un ago di metallo
Cinque medaglie di metallo
Ossa di morti, e croste di marmo
Più pezzi di vetro e metallo
- 25 Capitello di colonna di marmo bianco d'ordine corinto XIII, 2
Pochi pezzi di bronzo e segati di marmo
- 26 Croste di marmo
Sette pezzi di lapide di marmo, quattro scritti da due parti, e tre no
Un piccol piede di statuetta di marmo
- 28 Chiave di ferro
Capitello di marmo bianco d'ordine ionico XIII, 1
- [pag. 13]
- Pezzo di lapide con lettere
Due medaglie di bronzo
Croste e cornici di di marmo
- 29 Lastretta di piombo
Un vaso di terra in due pezzi che uniscono
Un pezzo d'osso con buchi quasi ad uso di fistula
Frammenti di bronzo, e vetro, ed ossa di morti
- 30 Colonneta di marmo rosso con capitello di marmo bianco, oltre altri pezzi di simili colonnette XIV, 3
Pezzo di lamina con poche lettere in tre linee
Tavola di marmo venato, con altri pezzi di marmo, e bronzo
Segati di marmo, ed ossa di morti
- Giugno
- 2 Due pezzi di lapide, uno con poche lettere da un lato, l'al-
- tro pure con poche lettere da amendue
- Una medaglia di metallo
Una palla di bronzo, e vari pezzi di detto metallo
Croste, e cornici infrante di Marmo, e minuzzami di vetro
- 3 Testa di donna di marmo bianco, che cresce del naturale con manto in capo, spettante alla statua di cui nella Tavola XLVII
- Testa di uomo, parimenti di marmo bianco con manto in capo, spettante alla statua di cui nella Tavola XLVIII
- 4 Mano di marmo bianco a cui mancano le dita
Capitello di marmo bianco rotto in parte, simile al dato alla Tavola XIII, 2
- 5 Due pezzi di giallo antico
Statua di donna di marmo bianco, la di cui testa è l'accennata sotto il giorno 3, mancante della mano sinistra XLVII
Altra statua di marmo bianco di uomo mancante della testa e della mano stanca, e del pollice ed indice della destra, et a cui spetta l'altra testa ritrovata il giorno 3 XLVIII
Medaglia d'argento
Due pezzi di lapide di marmo venato
- 6 Pezzo di lapide parimenti di marmo venato
Una statua di uomo di marmo bianco XLIV
Altra statua di uomo di detto marmo XLV
Pezzetto di marmo che compisce il naso della testa, di cui il di 3 corrente

- 8 Un pezzo di canna di metallo dorato
Due medaglie di metallo
[pag. 15]
Pezzo d'osso buco ad uso di fistula
Segati di marmo, minuzzami di vetro, ed ossa di morti
- 9 Frammento di lapide di marmo bianco, su cui stanno incise le lettere EN
Pezzo di tazza di vetro di vari colori
Croste di marmo
- 10 Medaglia di bronzo, ed altra con foglia d'argento
Pezzo di lapide con cinque mezze lettere
Cinque grosse bandelle, o siano spranghe di ferro
- 11 Statua di uomo di marmo bianco mancante della testa, braccio destro e mano sinistra XLVI
Statua di un giovinetto di marmo bianco mancante del braccio destro, e mano sinistra XLIX
Altra statua di donna di marmo bianco mancante della testa, e braccia L
- 12 Pezzo di lapide di bardiglio colle lettere NERC, che si unisce con altri pezzi rinvenuti nel 1760 LIV
Altri due pezzi senza lettere
Frammenti di un braccio, e mano dritta di un fanciullo
Parte anteriore di una lucerna di terra spezzata
- 15 Vari frammenti di marmo attinenti alle già dette statue
Segato grande di marmo ad uso d'intonacatura
[pag. 16]
- 16 Due medaglie di metallo
- Picciola testa di montone di bronzo XXXI, 5 e 7
Ovatino di bronzo con testa rilevata, e busto di Pallade XXVI, 3
- 17 In qs giorno ha assistito alli R. Scavi il S.^{le} Ministro, che vi si portò ieri accompagnato da diverse persone tutte di carattere, e si è scoperto come segue:
Statua di uomo di marmo bianco XXXIX
Altra statua di marmo bianco di uomo XL
Statua di donna parimenti di marmo bianco XLI
Ossa di uomo schiacciato sotto di detta statua
Altra statua similmente di femina di detto marmo XLII
Torso di statua in abito militare di marmo bianco con testa che non è forse la sua XLIII
- 18 Vari pezzi di marmo attinenti alle dette statue
Braccio destro di un fanciullo di marmo bianco
Lapide di bardiglio attinente ad Augusto LI
Altra in più pezzi che riguarda Drusilla LII
Altra similmente in pezzi che riguarda Agrippina LIII
Spezzi che uniscono ad altra lapide, di cui sotto li 12 corr.
- 22 Si è scoperto un pavimento di calcestruzzo
Medaglie due di metallo
Bolla di bronzo ad uso di amuleto XXVIII, 1
[pag. 17]
- 23 Un vaso di terra cotta piccolo XVIII, 3
Ago di metallo XVII, 3
Pezzo di metallo, e di vetro

- 25 Una medaglia di bronzo
Marmo, vetro, e bronzo in poca
quantità
- 26 Una medaglia di bronzo
Balletta di vetro scanalata, e
buca nel mezzo
- 30 Una medaglia di bronzo
- Luglio
- 1 Due medaglie di metallo
2 Anello di metallo XXI, 5
Amuleto di Priapo di metallo
XXIX, 1
- 3 Chiave di ferro XX, 5
Fondo di un vasetto di terra
con sotto impresso Seneca
Medaglia di metallo
Minuzzami di bronzo, e piombo
- 6 Un pezzetto di bronzo lavorato
VI, 5
Due medaglie di metallo
Manubrio di terra cotta, ed un
pezzo di bronzo
- [pag. 18]
- 7 Cinque medaglie di metallo
Porzione di fibula di metallo
XIX, 5
Ago d'osso con cruna, e due
buchi XVII, 6
Manubrio di vetro
- 8 Medaglia con foglia d'argento,
e due di metallo
Un caduceo di bronzo XXXI, 3
Porzione di canetta di vetro di
colore d'ambra
- 9 Metallo lavorato con vite nella
parte inferiore V, 5
Quattro medaglie di bronzo
Anello di metallo
- 10 Due medeglie di bronzo
Piombo libbre quattro
- 11 Quarantuno pezzi di lapide
Vari altri pezzi di marmo
Cinque medaglie di metallo
Due tavole di marmo una longa
braccia tre e mezzo, e l'altra
braccia due e mezzo
Piedistallo di cotto con sopra
una pietra
- 13 Una medaglia d'argento
Un pezzo di metallo con qual-
che forma VI, 7
Una spranghetta di ferro
Parte superiore di un anello di
metallo
Diversi pezzi di bronzo, mar-
mo, e piombo
- [pag. 19]
- 14 Due aghi di metallo
Bolla di metallo forata XXVIII, 2
Bandella, o sia spranga di me-
tallo VII, 2
Due medaglie
Pezzo di metallo lavorato
Spezzati di terra cotta di Piom-
bo, e di vetro a vari colori
Ossa infrante, e bronzo in più
minuzzami, fra quali due do-
rati
- 15 Tre medaglie di metallo
Pezzo di cornice di metallo
Un pezzo di marmo rosso la-
vorato
- 16 Quattro medaglie di metallo
Ago con cruna
Pomolo di bronzo con spina
bucata VII, 5
Spillone con pomolo XVII, 1
Diversi segati di marmo, ossa
di una testa di cavallo, e vari
frantumi di metallo
- 17 Bottone di piombo
Parte superiore di lucerna di
cotto XXIV, 4
Quattro medaglie di metallo
Vasetto di terra cotta, et ago
di metallo
- 18 Pezzo di catenella con piastrella
Tre medaglie di bronzo
Pezzo di bronzo con quattro
fori XXVII, 5

[pag. 20]

- Si è scoperta una parte di Ac-
quidotto
Ossa di morti e vari frammenti
di bronzo, e piombo
- 20 Cinque medaglie di bronzo
Spillone di metallo XVII, 5
Uncino di bronzo XXIII, 2
Croste di marmo, metallo, vetro,
ferro e terracotta, più pezzi,
fra quali taluno lavorato
- 21 Medaglie quattro di metallo
Due lastrette di bronzo
Pallottoletta di bronzo nella sua
sommità forata XXII, 3
Pezzo di metallo lavorato al tor-
nio con ferro investito VII, 4
Altro di simile fattura VII, 6
Parte di chiave di bronzo XX, 3
Pezzo di bronzo lavorato al tor-
nio XXII, 2
Bronzo pochi frammenti, e
piombo tirato a lamina
- 22 Sette medaglie di metallo
Pezzetto di bronzo lavorato VI, 1
Altro pure lavorato VI, 2
Due aghi di osso consimili, ed
uno di ferro con pomolo
schiacciato
- 23 Tre medaglie di bronzo, ed una
con foglia d'argento
Anelletto di metallo
Vari pezzi di metallo alcuni
con forma ed altri informi

[pag. 21]

- 24 Cinque medaglie di metallo
Un pezzo di anello di metallo
Lucerna di terra cotta XXIV, 1
Pezzetto di lapide di marmo
bianco
Pezzo di marmo bianco concavo
- 27 Due medaglie di metallo
Uno spillone, ed un anello di
bronzo
Mascaroncino di terra fina, o
maiolica

- Un vasetto di terra cotta in
parte rotto, ossa di morti, e
vetri di più sorti
- 28 Due medaglie di metallo
Pezzo di lamina di bronzo, oltre
vari frammenti di metallo, e
di vetro
- 29 Amuleto in forma di pera con
fori XXVII, 5
Testa, e petto di piccolo cavallo
di bronzo XXXI, 2
Testina di leone di bronzo
XXXI, 4
Una medaglia di bronzo ed una
di argento
Vari pezzi di terra cotta, di ossa
di morti, e di bronzo
- 30 Ago di metallo XVII, 7
Amuleto di metallo XXII, 1
Lucerna di terra cotta in pic-
cola parte rotta colla parola
Fortis
Spezzati di vetro, terra cotta, e
metallo

[pag. 22]

- 31 Un pezzo di colonnetta di mar-
mo venato
Due medaglie di metallo
Pennacchio di bronzo XXXIV, 1
Vari pezzetti di metallo, ossa
di morti, segati di marmo ed
una porzione di lucerna di
terra cotta

Agosto

- 1 Un pezzo di marmo bianco la-
vorato, che sembra una por-
zione di capitello
Tre medaglie di metallo
Pochi aghi di piombo, ed altri
in maggior quantità di bronzo
e di ferro
- 3 Tre medaglie di metallo
Fibbia di metallo XIX, 2
Un anello ed un ago di metallo

- Due pezzi di osso forato ad uso di fistula
Diversi frammenti di bronzo, piombo, ferro, e terra cotta
- 4 Quattro medaglie di metallo
Ossa di morti, corna di cervo, con alcuni pezzi di metallo
- 5 Fibula di metallo XIX, 4
Due medaglie di metallo
Ossa di morti, piombo, e metallo in qualche quantità
- [pag. 23]
- 6 Dieci medaglie di metallo
Metallo lucido figurato XXVII, 4
Filo di rame, ed un anello di metallo
Pezzi di vetro, bronzo, ferro, e di stoviglie
- 7 Pezzo di metallo in forma di lance XXIII, 4
Medaglia d'argento, e due di metallo
Metallo stritolato
- 8 Cinque medaglie di metallo et una di argento
Amuleto di metallo con quattro fori V, 9
Fibula di metallo XIX, 6
Dito di bronzo piccolo XXXVII, 2
Un pezzo di lapide di marmo con parte di lettera
Frammenti di bronzo, di vetro, di ferro e di piombo
- 11 Sedici medaglie di metallo
Pezzo di lapide di bardiglio con qualche lettera
Un manubrio di metallo VIII, 5
Campanello rotto di metallo X, 6
Una bolla o amuleto di bronzo XVIII, 3
Testina di drago di marmo bianco XXXI, 1
Mano di marmo bianco di donna mancante dei diti XXXVII, 4
Anello di metallo
- Croste di marmo, oltre più pezzi di metallo, e di ferro e poco piombo
- [pag. 24]
- 12 Base di pietra per sostenere un piedistallo
Sette medaglie di bronzo
Pochi frammenti di bronzo e varie croste di marmo
- 13 Si è scoperta parte di un nuovo acquidotto
Un pezzo di lapide con una lettera dimezzata
Cinque medaglie di metallo
Un sottile anello di metallo
Un picciol vasetto di terracotta mancante del labbro superiore, oltre diversi spezzati di bronzo e di ferro, con poco piombo e varie ossa di morti
- 14 Una medaglia d'argento et altre quattro di metallo
Un pezzetto di metallo di forma anonima VI, 4
Un pezzo di sperone di bronzo VIII, 6
Campanello schiacciato di metallo X 4
Due spilloni di metallo, ed altro di osso
Due pietre con anelli di bronzo per perni
Spezzati di metallo, vetro e ferro
Una lucerna di terracotta mancante della parte del lucignolo XXIV, 2
Otto medaglie di bronzo
Due pezzi di cornice di metallo
Dito pollice di una mano di marmo bianco XXXVII, 5
- [pag. 25]
- Tavoletta di marmo triangolare
Medaglia con foglia d'argento
Diverse stoviglie infrante e più bronzo, e piombo in minuz-

- zami con qualche porzione di ago d'osso
- 19 Scala piccola di quattro gradini di braccia quattro once cinque II
Cinque medaglie due delle quali d'argento
Ago di metallo con altri frammenti di detta materia, ossa di morti e ferro consunto
- 20 Ago di metallo con cruna XVII, 2
Otto medaglie di metallo
Parte di una tazza di metallo
Bolla di metallo XXIX. 2
Spezzati di aghi, uno di metallo, e quattro di osso, ed altri di metallo, vetro, ferro, e piombo
- 21 Due frammenti di un piedistallo, sopra delli quali si legge OPTATA
Sei medaglie di bronzo
Piccola fibula di metallo XIX, 1
Altro pezzo di metallo figurato XIX, 3
Bronzo, e piombo
- 22 Manico con mascaroncino, che si può rimuovere il tutto d'osso VIII, 2
Due legature di metallo
Medaglie tredici di bronzo
- [pag. 26]
- Pezzo di metallo al tornio VII, 3
Metallo figurato simile allo scoperto li 14 corrente
Un ago ed un anelletto di bronzo
Terra cotta, piombo, vetro, e bronzo in diversi pezzi
- 25 Medaglie sei di metallo ed una con foglia d'argento
Pietra nera rotonda firata al tornio con ferro nel centro, che passa da parte a parte
Due bottoni neri
Piccolo canello di metallo
- Coltello senza manico IX. 4
Una forbice X, 3
Pezzo di bronzo figurato con ferro investito
Catena per cucina di ferro in più pezzi, chiodi di ferro
Piombo, vetro, e bronzo, di cui sono alcuni spezzati di ago
- 26 Due aghi ed un coperchietto di metallo
Ago ad uso di fare le reti XVII, 4
Tre medaglie di metallo
Vari pezzi di bronzo, di stoviglie, di vetri, con poco piombo
- 27 Un ago di metallo
Pezzo di maiolica bianca rigata di color celeste
Una picciola legatura di bronzo
Un pezzo di marmo nero lavorato
Quantità di vetro infranto, pochi pezzi di bronzo, chiodi e piombo
- [pag. 27]
- 28 Due chiavi, ed una legatura di ferro
Due fibule similmente di ferro
Ago di metallo
Pezzetto di catenella di bronzo
Pezzo di ferro in forma di alabarda
Segati di marmo, piombo, ferro, e bronzo, del quale avene qualche frammento lavorato
- 29 Pezzo di lapide con alcune lettere
Cinque medaglie di metallo
Un pezzo di madriperla
Picciol ago di ferro
Frammenti di bronzo, di ferro, di vetro, e di piombo
- 31 Pochi pezzetti di bronzo
Quattro medaglie di bronzo
Un grosso pollice di un piede di statua di metallo

Settembre

[pag. 29]

- 1 Quattro medaglie di bronzo
Lucerna di terra cotta
Pezzo di metallo lavorato al tornio con ferro investito, ed altro con foro nella sommità
Un ago di metallo
- [pag. 28]
- 2 In questo giorno li R. Scavi sono stati onorati della presenza di S. A. R. con nobilissimo grandioso seguito, e si sono scoperte le infrascritte cose:
- Vestigia di pavimento di marmo, ed una medaglia di Traiano coll' epigrafe del rovescio S. P. Q. R. Optimo Principi S. C. Alim. Ital. disotterrati da S. A. R.
- Quattordici medaglie tra le quali tre d'argento
- Un pezzo di bronzo lavorato VI, 3
- Una parte di un piedistallino di bronzo XV, 3
- Spatoletta di metallo inserviente alla perscrutazione delle vitime XVIII, 2
- Amuleto di bronzo XVII, 2
- Picciolo Priapo di plastica in figura terminale ad uso di amuleto XXIX, 4
- Zinna di statua di bronzo XXXVI
- Testina di marmo bianco di donna XXXVII, 6
- Una chiave di ferro
- Varie croste di marmo, e frammenti di bronzo
- Due pezzi di terra cotta con qualche basso rilievo e fra questi un simpulo, e più alcune ossa
- 7 Ventitrè medaglie di metallo, e tre con foglia d'argento
- Un mezzo anello di ferro
- Un pezzetto di metallo lavorato V, 1
- Altro similmente di metallo lavorato V, 4
- Manubrio di metallo VIII, 4
- Un cucchiaino d'osso IX, 1
- Una forchetta da tavola IX, 3
- Sei aghi d'osso oltre alcuni pezzi di altri
- Vasetto di metallo
- Un anello di metallo con chiave XXI, 3
- Quattro aghi di metallo, uno dei quali in due pezzi
- Due lucerne di terra cotta
- Testina di metallo per amuleto XXVIII, 5
- Piombo in competente quantità, frammenti di bronzo in parte figurato, in parte no, come anche e di vetro e di terra cotta e di ferro
- 9 Quattordici medaglie di bronzo
- Un coltello IX, 5
- Ferro forse ad uso di paletta da fuoco X, 5
- Anello di metallo XXI, 1
- Quattro aghi di osso, e due pezzi d'ago di metallo
- Una piccola legatura di metallo
- Lastra di marmo bianco a basso rilievo
- Porzione d'osso lavorato
- [pag. 30]
- Piccolo anello di metallo
- Amuleto quadrato con tre fori XXVII, 1
- Parte di lucerna di terra cotta
- Minuzzami di bronzo, ferro, e piombo, oltre un bottone, che sembra di smalto
- 10 Undici medaglie di metallo
- Coltello spuntato

- Un puntale di metallo V, 8
 Altro puntale di metallo V, 10
 Pezzetto di marmo con spina di ferro nel mezzo
 Manubrio di bronzo VIII, 1
 Un ago di metallo
 Una chiave di ferro XX, 2
 Lucerna di terra cotta portante la parola LVPAT XXV, 1 e 2
- 11 Dodici medaglie di metallo, ed una con foglia d'argento
 Due chiavi di ferro
 Pezzo di bronzo lavorato al tornio
 Porzione di marmo bianco quadrato, nel cui mezzo un ferro
 Ago di metallo a due punte, oltre alcuni frammenti di detti aghi sì di metallo che di osso, e più qualche quantità di bronzo, di piombo, e di ferro consunto
- 12 Quindici medaglie di metallo, ed una d'argento
 Un pezzo di catenella da cui pende un pezzetto quadrato
- [pag. 31]
- di metallo V, 5
 Un manubrio di metallo VIII, 3
 Altro manubrio di metallo VIII, 7
 Paletta di cucchiaino di metallo IX, 2
 Un bottone di metallo
 La metà di un campanello quadrato
 Un vaso di pietra
 Un pezzo di marmo bianco in figura rotonda in basso rilievo nella parte anteriore di due teste XXXII, e nella posteriore altro bassorilievo con due delfini XXXIII
 Mascaroncino di metallo
 Una lucerna di terra cotta colle lettere OCC
- Due aghi di metallo
 Una chiave di ferro
 Frantumi di vetro, di ferro, di terra cotta, di piombo, e di bronzo, di cui alcuni hanno qualche forma
- 15 Medaglie sei di metallo
 Un ago di bronzo a due punte, ed un altro più corto
 Pezzo di anello con piccola porzione di gemma incisa
 Due verghette d'argento
 Ferro, vetro, piombo e bronzo poca quantità
- 16 Un pezzetto di lapide con sopra quattro lettere dimezzate
- [pag. 32]
- Vari segati, e tre pezzi di vaso di marmo
 Ventiuna medaglie di metallo
 Stile da scrivere mancante della punta X, 1
 Porzione di lapide scritta con sopra due lettere
 Pomolo di marmo nero
 Aghi d'osso, e di bronzo infranti, e più altri pezzi di vetro e piombo
- 17 Tredici medaglie di metallo
 Un pezzo di metallo lavorato simile al rinvenuto li 22 luglio
 Tre aghi di metallo
 Croste di marmo, bronzo, piombo, vetro e terraglia in poca quantità
- 18 Otto medaglie di metallo
 Due aghi di bronzo dissimili
 Mezza base di colonna d'ordine dorico
 Segati di marmo, e vari frammenti di bronzo, di vetro, di piombo e di ferro
- 19 Cinque medaglie di metallo, ed una d'argento
 Un ago di bronzo
 Molte ossa di uomini, e bestie,

e vari pezzi di bronzo, ferro, piombo, e vetro, oltre diverse croste di marmi

[pag. 33]

- 24 Frammenti d'aghi d'osso, di vetro, e ferro, di vasi di terra, e segati di marmo, oltre a quelli di bronzo, delli quali alcuni di qualche forma
- 25 Porzione di lapide con tre lettere dimezzate
Altro pezzo quasi quadrato di lapide, sopra cui varie lettere assai consunte
Metallo bianco in forma triangolare, su di cui dei caratteri assai logori
Tasselletti di marmo, oltre li soliti pezzi di terra cotta, di vetri e di metallo, altro di qualche forma, altro no
- 26 Tre medaglie di bronzo
Ago di metallo
Anelletto da orecchio XXI, 6
Metallo, terra cotta, vetro, piombo, ossa di morti e marmi
- 28 Quattro medaglie di metallo
Piedistallino di bronzo XV, 2
Parte di pavimento a tasselletti bianchi e neri
Vari piccioli pezzi di vetro, piombo, chiodi, e molti tassellini di marmo per mosaico
- 30 Puntale di fibbia V, 3
Tre medaglie di metallo

[pag. 34]

Diversi segati di marmo e frammenti di metallo

Ottobre

- 1 Due medaglie di metallo
Varie croste e parte di cornice di marmo
Più frantumi di vetro, di bronzo,

e di ferro, oltre molte ossa di morti

- 2 Pezzetto di un braccio di statua di marmo bianco
Parte di cornicetta di metallo
Pezzo di tegola marcata L. CASSI. M. F. B.
Porzione di ferro simile allo scoperto li 9 sett.
Spatola di ferro X, 2
Una medaglia di metallo
Bottone di marmo nero con ferro investito
Pezzo d'osso che semba impietrito
Segati di marmo, e minuzzami di ferro, piombo, ossa, e bronzo per la maggior parte informi
- 3 Medaglie quattro di bronzo
Due chiodi di metallo
Porzione di cornice di bronzo
Un bottone di smalto celeste
Due piccolissimi pezzi di metallo dorato
Picciolo canonzino di metallo

[pag. 35]

- Lucerna di terra cotta colla parola LVPAT simile alla segnata sotto il dì 10 settembre
Qualche pezzo di metallo dorato, e altro non dorato, oltre qualche quantità di vetro, terracotta, e piombo
- 5 Frammenti di bronzo, ferro, piombo, vetro, ossa di morti, e segati di marmo
- 11 Una medaglia con foglia d'argento, ed otto di metallo
Pezzo di terra con vetriatura celeste
Vari minuzzami di bronzo, marmo, e ferro e diverse ossa di morti
- 14 Pezzo di lamina di metallo lucente

- Porzione di anello di metallo smaltato turchino, e rosso
Cucchiarino di bronzo spezzato
Otto medaglie di metallo
Poco piombo, e ferro consunto, e un pezzo di terra cotta di colore ceteste
- 15 Quattro medaglie di bronzo
Una forbice
- [pag. 36]
- Un anello di ferro
Piombo, segati di marmo, frammenti di terra cotta, e due pezzi di tazza di vetro
- 16 Un pezzo di dito di statua di marmo bianco XXXVIII, 3
Testina ad uso di amuleto XXXVIII, 4
Pezzo di bronzo lavorato
Medaglie cinque di metallo, ed una d'argento
- 17 Segati di marmo, metallo informe, ferro consunto, piombo, e un pezzo di corno di cervo
- 21 Medaglie dieci di metallo
Piccola chiave di bronzo XX, 1
Quantità di vetri spezzati, di metallo senza forma, e ferro
- 22 Otto medaglie di metallo
Piombo in forma d'un tondo mancante un poco da una parte
Crosti di marmo, bronzo, terra cotta, vetro, e piombo in diversi pezzi
- 23 Sette medaglie di metallo
Lastra di marmo con foro nel centro
Picciolo capitello di marmo bianco qualche poco mancante
Spatoletta di metallo inserviente alla perscrutazione delle viscere XVIII, 4
- [pag. 37]
- Due bottoni, uno di pietra nera, l'altro di metallo
Pezzo di vetro scanalato color d'ambra
Una chiave di ferro con anello XX, 4
Lucerna di metallo rappresentante un rospo con due vipere XXV, 3
Pezzo di metallo simile allo scoperto li 22 agosto
Piombo, ferro, terraglia, e bronzo sfracellati
- 24 Una lucerna di terracotta intiera, ed altra in parte mancante
Un pezzo di marmo bianco lavorato
Una medaglia di bronzo
Un pezzetto di lapide con una lettera
Un pezzo di metallo lavorato al tornio VII, 1
Legatura di ferro per trave con un chiodo
Metallo informe, poco piombo, chiodi, ed ossa di morti
- 26 Pezzo di lapide con due lettere
Osso in forma di pedina V, 6
Parte di dito di statua di bronzo XXXVII, 1
Sette medaglie di bronzo
Marmo spezzato, ferro, vetro, piombo, e bronzo, oltre a qualch'ossa di morti
- 27 Un anello di metallo
Un ago di bronzo
Una medaglia di bronzo
Una parte di vasca di marmo bianco XVI
- [pag. 38]
- Frammento di lamina incisa (1)
(C.I.L. XI 1144)

(1) Nel codice a questo punto segue un piccolo disegno a penna rappresentante la lamina stessa.

- Vari altri pezzi di marmo, piombo, e bronzo
- 29 Tre medaglie di metallo
Due pezzi di lamina di diversa grossezza
Ago di metallo mancante in qualche parte
Frammento di una zampa di metallo XXXI, 6
Bottoni due di pietra, e spezzati di bronzo vetro, e piombo, e ferro
- 30 Tre medaglie
Tazzetta di metallo mancante del fondo per la maggior parte, come anche nel suo manico
Piccola fibbia di metallo XIX, 7
Pietra rotonda, schiacciata da due parti ad uso verisimilmente di peso
Ferro consunto e piombo, e vari frantumi di bronzo, terraglia e vetri
- 31 Medaglie tre di metallo
Pezzo di piombo con anello infisso ad uso forse di peso XXII, 4
Ferro, vetro, e metallo, diversi pezzi del quale hanno qualche forma
- [pag. 39] Novembre
- 4 Sotto il primo pavimento della camera dipinta scopertasi nel 1760 si è riconosciuto esservene un altro di calcestruzzo intermediandovi alcune colonnette di cotto, dalle quali è sostenuto il superiore, sotto del quale si è ritrovato un anello di metallo liscio
- 10 Una porzione di lapide con lettere dimezzate
Un picciol acquidotto diverso dagli altri
- Un'altra parte di lapide con due lettere
- 12 Pezzo di lapide con tre lettere
Piombo, e chiodi
- 13 Sei medaglie
Medaglia moderna relativa a S. Nicolò di Bari rinvenutasi a fior di terreno
Due pezzi di bronzo attinenti a statua
Ferraglia, e piombo
- 14 e 15 a tutto li 22 si sono impiegati li lavoratori nelli giorni feriali a coprire gli scavi, e a nettare li scoli nelli siti necessari, a modo, che le nevi, e le
- [pag. 40]
- acque hiemali liberamente scorrendo non venghino ad arrecare nocumento
- 23 Cinque medaglie di metallo
Due pezzi di picciol vasca ed altri due con cornice tutt di marmo
Piombo, e bronzo, ed alcuni frammenti di questi hanno qualche figura
Un anello di metallo liscio
Una lucerna di terra cotta rotta nella parte superiore
Una trombetta militare XXX
Porzione di un termine di marmo nero XXXVIII
Diversi frammenti di terra cotta, piombo, e metallo
- MDCCLXII
- Maggio
- 4 Sbrattata una scala scoperta nel 1761 LVII
Due pezzi di lapide di marmo bianco con lettere dimezzate
Una medaglia di bronzo
Un picciol manubrio di metallo
Un pezzo di canna di metallo

- Croste di marmo, siccome pure frammenti di metallo, di ferro, e di terra cotta
- [pag. 41]
- 5 Spatoletta di metallo inserviente a perscrutare le viscere LXI, 1
Bottono di bronzo
Medaglia di metallo
Due pezzi di cornici di marmo
Piombo, e ferro in poca quantità, e minuzzami di vetro, bronzo, e terra, oltre diversi segati di marmo
- 6 Due porzioni di capitello di marmo bianco
Più pezzi di cornice, e diversi segati di marmo, vetro, piombo, e ferro in poca quantità
- 7 Parte di base di colonna di marmo bianco
Due medaglie di bronzo
Quattro spranghette di metallo
Quantità di croste, oltre una porzione di cornici di marmo, poco vetro, e piombo, bronzo, e ferro consunto
- 10 Diti tre di metallo dorato LXXI, 1, 2 e 3
Tre legature di metallo
- 24 Sei medaglie di metallo
Pezzo di cornice di marmo
Marmi segati di varie sorti, e diversi pezzi di bronzo, di vetro, e ferro, altri informi, altri no
Piccole porzioni di colonna
Due legature di ferro
- [pag. 42]
- 11 Due medaglie di bronzo
Diversi pezzi di spranghette di ferro che di bronzo, e più alcuni frammenti di terra cotta, di vetro, di piombo e di croste di marmo
- 15 Due medaglie una con foglia d'argento, l'altra di bronzo
- Due porzioni di lapide di marmo bianco, con parte di cinque lettere
Quattro pezzi di marmo bianco, uno dei quali con due diti a basso rilievo
Pezzo di piombo scanalato
Parte di pietra lavorata ad uso di scolo
Metallo, ferro, marmo, vetro, e terra cotta in pezzi
Si è continuato a scoprire un mosaico sostenuto da diverse colonnette di cotto
Essendosi giorni sono incominciato un assaggio sulli beni del Signor Capitano Ciregna di là del Rivo Riolo, si è dovuto desistere a cagione dell'acqua sotterranea, che impediva il lavoro, vi si sono però trovate un'olla di terra cotta infranta, ed una medaglia di metallo, e diverse pietre di quelle, che soglionsi rinvenire prima, che si arrivi allo scoprimento dei fabbricati
- [pag. 43]
- 17 A causa della precedente pioggia non essendosi potuto lavorare nelli scavi regolati, si è fatto qualche piccolo lavoro nell'assaggio di cui in seguito
- 18 Una medaglia di bronzo
Porzioni di spranghette di ferro che di bronzo, e minuzzami di vetro, croste, e cornici di marmo
- 19 Cinque medaglie di metallo
Piombo libbre sei, bronzo, rame, ferro, e segati di marmo
- 21 Un pezzo di piombo di libbre otto, dentro cui è infisso un dito di metallo
Una chiave di ferro

- Tre frammenti di lapide di marmo bianco con diverse lettere in più linee
 Altri tre pezzi di lapide di marmo venato con varie lettere
 Due medaglie di metallo
 Poca quantità di piombo, di vetro e di ferro
- 22 Sette pezzi di lapide di detto venato, quattro dei quali portano incise alcune lettere in linee diverse, e fra queste la parola COS
 Parte di mattone con due spranghette di metallo, e quattro sciolte
 Vari pezzi di cornice di marmo
 [pag. 44]
 Vetro infranto, e più minuzzami di spranghette di bronzo, e per la maggior parte di ferro
 Si è scoperto un nuovo acquidotto situato al di sotto delle colonnette sopraennunziate li 15 corrente con essersi inoltre riconosciuto, che il pavimento sostenuto dalle riferite colonnette era selciato di grandi mattoni connessi insieme con grosse spranghette di ferro
- 24 Otto frammenti di lapide di marmo bianco con pochissime lettere, e queste quasi tutte dimezzate
 Altre due di marmo venato di lapide diversa con qualche lettera
 Tazza di terra nericcina LXIII, 3
 Parte di cornice di marmo, e di vasi di terra, di ferro, e di piombo, croste di marmi e quantità di ossa di morti
 Si è terminato l'assaggio, di cui li 16 corrente fatto al di sotto dell'orto delli Massari del Signor Rapaccioli, in cui si sono trovati diversi frammenti di cornice di marmo bianco ed altri di vasi di terra cotta
- 25 Si è cominciato a scoprire un pavimento fatto con tavole di marmo bianco venato
 Una medaglia di metallo
 Venti spranghette di metallo
 Parte di cornice di bronzo
 [pag. 45]
 Campanello di ferro assai consunto
 Vari pezzi di bronzo, e ferro e segati di marmo
- 26 Si è proseguito a scoprire l'Acquidotto ritrovato il dì ventidue, il quale è nella sua foce largo onces quattordici, alto braccia due, e onces nove, pavimentato di calcestruzzo, e coperto di duplicato volto fatto di mattoni in forma di schiena d'asino, e tende da mezzogiorno a settentrione
 Un bottone di metallo
 Ossa di morti, vari segati di marmo, poco piombo, e bronzo informe
- 27 Due medaglie d'argento e sette di metallo
 Un pezzo di marmo bianco con due lettere
 Porzione di scodella di terra cotta, e diversi pezzi di metallo, ferro, e piombo
- 28 Frammenti tre di lapide di marmo bianco con lettere tronche
 Pezzo di vetro bianco con tre lettere in due linee
 Manubrio formato da due cani, che addentano un cignale LVIII, 2
 Due medaglie di metallo
 Porzione di pannello di metallo

- Punta di piede di bronzo LXXI, 4
 Un pezzo di scodella con bassi rilievi a pampini
 Croste di marmi, e più frantumi di terraglia, e bronzo
- 29 Quattro medaglie di bronzo
 [pag. 46]
- Anello con puntale ad uso di fibula
 Segati di marmo e vari frammenti di metallo, vetro, ferro, et ossa di morti
 Si sono scoperti alcuni piccioli acquidotti
 Pezzi di mosaico, segati di marmo, e minuzzami di bronzo
 Essendosi cominciato sotto il dì 26 corrente un assaggio nei campi superiori alla vigna della Chiesa, si è questo oggi terminato, e vi si sono ritrovate delle vestigia di muro, del metallo, e del ferro, una medaglia, colle solite grosse pietre, che coprivano si fatte anticaglie
- Giugno
- 2 Nove medaglie di metallo, compresa una con foglia d'argento
 Anelletto di metallo
 Parte di panneggiamento di statua di bronzo
 Pezzo di colonnetta di marmo nericcio
 Una porzione di vasca di marmo bianco
 Due pezzi di cornice di marmo
 Nell'acquidotto scoperto l'anno scorso si è ritrovata una parte di anello portante una pietra, o pasta incisa senza
- [pag. 47]
- potersi riconoscere che cosa fosse
- Piombo libbre sei, e frammenti di vasi di terra, di bronzo, di marmo, e vetro
- 3 Manubrio a teste di serpi con due occhielli LVIII, 1
 Quattro medaglie di metallo
 Chiave di metallo
 Mezzo mattone colle parole M. BETVI. L. F
 Lucerna di bronzo con grappoli d'uva LXVI, 4
 Spatola di metallo LXI, 3
 Piedistallino di bronzo
 Fibula di metallo LXII, 3
 Braccio sinistro di femina, che tiene un cornucopia LXXIV, 1
 Piccola porzione di vaso di bronzo
 Un coltello di ferro
 Un ago di metallo, ed uno di osso
 Un pezzo di anello
 Un bottone di pietra nera con foro nel mezzo
 Statuetta di metallo di femina con cornucopia nella sinistra e suo piedistallino quadro LXXVII, 1
 Altra più grandicella parimenti con cornucopia senza piedistallo LXXXVII, 2
 Frammenti di piombo, e bronzo, di vetro, e ferro, di ossa di morti, e croste di marmi
 Alcune delle cose ritrovate questo giorno, e fra queste le due
- [pag. 48]
- sopranotate statuine, e piedistallino, si sono rinvenute negli assaggi praticati al lungo del Riolo, che in ora sono incorporati colli scavi, e nella pianta data alla tavola II
- 4 Un pezzo di bronzo dorato in forma di un fogliame

- Pezzi dieci di lapide, sulla quale
varie stelle, e numeri LXXXI
Due picciole braccia di plastica
Anforetta di terra cotta nericcia
Un ago di metallo
Tre medaglie di metallo, ed una
d'argento
Bottone di metallo
Vari pezzi di aghi d'osso, e di
bronzo, altri informi pure di
osso, bronzo e piombo
- 5 Medaglie due di metallo
Cornice di metallo lavorata LX
Diversi pezzi di vetro, ferro,
bronzo, terraglia, e libbre
dieci di piombo, ed un ago
di osso
- 7 Medaglie sette di metallo
Manubrio di bronzo LVIII, 4
Due pezzi di metallo, dei quali
uno a conchiglia, l'altro a
cornice
Spatola di metallo
Campanello mancante in poca
parte, ed un anello di
- [pag. 49]
bronzo
Chiave di ferro
Minuzzami di terraglia, bronzo,
vetro, ferro, e libbre sei
piombo
- 8 Due medaglie di bronzo ed una
d'argento
Due manubri, ed un piccolo
anello di metallo
Tasselletti, e croste di marmo,
con più frammenti di ferro,
piombo, bronzo, terra cotta,
e vetro
- 9 Medaglie quattro, e due anelli
di bronzo
Due pezzi di metallo lavorati a
cornice
Segati, e tassellini di marmo,
oltre più frammenti di vetro,
fra' quali diversi attinenti a
- una tazza a vari colori, di
bronzo, e piombo, di ferro, e
terra cotta
- 11 Tubo di piombo
Tre medaglie di bronzo
Sette pezzi d'osso bucato a guisa
di fistula
Un bottone di bronzo
Una fibula di ferro ed una di
metallo a tronchi LXII, 2
Frantumi di metallo, vetro,
ferro, e di stoviglie
- 14 Due medaglie di metallo
Bottone, e due mezzi anelli di
metallo
- [pag. 50]
Qualche crosta di marmo ed
altri pezzi di bronzo, vetro,
terra cotta, piombo, e ferro
- 16 Uncino di metallo
Medaglie otto di bronzo
Vetro, piombo, terraglia, ferro,
e bronzo, di cui qualche
pezzo in forma di spillone,
e d'altro, oltre più segati di
marmo
- 19 Impiegato in due assaggi il
primo in poca distanza dal
sito, ove è attualmente la casa
di Tavole, nel quale, oltre di-
versi frammenti di materiale,
vi si sono rinvenuti tre pezzi
di metallo informe, ed il se-
condo là dove era postata la
provisionale scuderia per li
cavalli di S. A. R., ma senza
alcuna scoperta
- 21 Una lucerna di plastica
Una medaglia di metallo
Spezzati di ferro e di metallo,
del quale tal uno in forma di
spillone, tal altro di porzione
di vaso
- 23 Tre medaglie di metallo
Fibula d'osso, ed uno spillone
Vestigia di legname consunto

[pag. 51]

- Ossa diverse sì di uomini che di bestie, frammenti di bronzo, ferro e piombo, e terra cotta, della quale vi sono tre pezzi in forma di cocchiame
Acquidotto, che resta attraversato dal rivo Riolo
- 25 Nove medaglie, tre delle quali con foglie d'argento
Due bottoni di lastra di metallo
Pezzo di marmo ad uso di peso colla lettera X incisa e due ferri investitivi
Pezzo di metallo lavorato in parte al tornio
Un anello di metallo
Minuzzami di bronzo, e di vetro, di piombo e di ferro
- 26 Quattro medaglie di metallo
Un amuleto con fori
Pezzo di piedistallino
Altro pezzo di metallo con fori
Un martello con manico di ferro
Ferro, e piombo, terracotta e vetri
Si è finito di scoprire un nobile pavimento a mosaico il di cui centro portante una testa si dà qui alla tavola LXXVIII
- 28 Tre medaglie di metallo
Due mezze lucerne di plastica

[pag. 52]

- Mascanronzino alquanto consunto di pietra rossa
Vari pezzi di metallo, terraglia, e ferro
- 30 Nove medaglie di bronzo ed una con foglia d'argento
Manubrio di metallo
Chiodo con altri pezzi di bronzo alcuni informi, alcuni no, ossa di morti, piombo e ferro

Luglio

- 1 Un anello, un mezzo manico, ed un bottone di bronzo
Tre medaglie di metallo
Tre pezzi di marmo bianco che formano la metà di un catino
Minuzzami di metallo
- 2 Una lucerna di terra cotta
Cinque uncini di ferro
Vestigia di legno consunto
Due chiavi di ferro
Molti chiodi consunti, poco piombo, e stoviglie
- 3 Tre medaglie di metallo
Pezzo di metallo uncinato LXV, 2
Uno spillone

[pag. 53]

- Un uncino di ferro
Chiodi consunti, oltre poco piombo e vari frammenti di metallo, vetro, e terra cotta
- 5 Medaglie due di metallo
Pezzetto di metallo lavorato al tornio
Bronzo, piombo, vetro, ferro, ossa, e stoviglie
- 6 Medaglia di bronzo
Pezzo di metallo uncinato LXV, 1
Vari pezzi di bronzo, e di terra cotta, di vetro, e ferro, ossa di morti e porzione di un'olla
- 9 Medaglia di metallo
Anello di bronzo
Un grosso ago di legno
Vari vetri, e vasi di terra spezzati, poco piombo, e metallo
- 10 Cinque medaglie di bronzo, ed una di argento
Lucerna di terra mancante in picciola parte LXVI, 5
Coltello con manico tutto di ferro consunto
Manico d'osso

- Pezzo di base
Sasso concavo e forato nel mezzo
Due pezzi di lastra, ed altri pezzetti di marmo
- [pag. 54]
- Frantumi di vetro, e terra cotta, di bronzo, piombo, e ferro
Due piccioli acquidotti
- 12 Medaglie due di metallo
Manubrio e bottone di bronzo
Coperchio di pentolino di terra
Pezzo di lapide di marmo bianco, sul quale tre lettere dimezzate e un A intiera
Terra, ed ossa diverse, metallo, vetro e terra cotta, colli di cui spezzati fra le altre cose si può unire un fiasco
- 13 Tre medaglie di metallo
Tre chiodi di bronzo
Fialetta mancante del collo
Fondo di una lucerna, sulla quale sta scritto PROCLI LXVI, 2
Un coltello di ferro con manico consunto
Varie ossa, metallo, terracotta, piombo e molti chiodi di ferro consunti
- 14 Una medaglia di metallo
Due bottoni un bianco, ed un verde
Piombo chiodi di ferro consunti, vetro bronzo, e quattro pezzi di corna di cervo
- [pag. 55]
- 15 Quattro medaglie di metallo, ed una d'argento
Parte di catenella di filo di metallo sottile
Piccolo scodellino di plastica
Due pezzi di lastre di marmo
Ossa diverse, vetri, bronzo, ferro, e terraglia, con libbre tredici di piombo
- 16 Quattro medaglie di metallo
Due bottoni lavorati al tornio
Campanello schiacciato
Diversi pezzi d'ossa, e quattro di corno di cervo
Un'accetta di ferro
Piccola scodella di terra
Piombo libbre quattro, e diversi frantumi di terra cotta, e vetro, di ferro e bronzo
- 17 Tre medaglie di metallo
Manubrio di bronzo
Una lucerna di plastica colla parola CRESCES LXVI, 3
Un bottone di marmo nero
Un pezzo rotondo di piombo con ferro infisso
Uno spillone di osso
Due piccioli acquidotti diretti all'acquidotto grande, uno dei quali su di muro da oriente a sera
Ossa, e diversi pezzi di metallo, vetro, ferro, e stoviglie
- [pag. 56]
- 19 Sette medaglie di metallo, ed una d'argento
Tesseretta di metallo con numeri LIX, 2
Due campanelli di bronzo
Pezzo di canna di metallo
Un scodellino di terra
Porzione di lastra di marmo nero
Poco piombo, ferro metallo, terra cotta, e vetri infranti
- 20 Due medaglie di metallo
Un bottone ed un anello di bronzo
Grosso sasso informe con lettere LXXIX
Segati diversi, bronzo, terraglia, ferro e vetri spezzati
- 21 Medaglie quattro di metallo
Due pezzi di metallo figurati,

- uno a guisa di manubrio, e l'altro concavo
 Parte di dito di una mano di marmo bianco LXX, 1
 Una lucerna di terra cotta
 Vari pezzi di vasi di terra, ferro, e bronzo, di corna cervine, oltre vari segati di marmo
- 22 Sei medaglie di metallo
 Un pezzo di anello e due spilloni di bronzo
 Un uncino di metallo
 Anello di ferro quasi intero
 Bottone di metallo unito ad altro di pietra nera
- [pag. 57]
- Più pezzi di vetro formanti parte di tazza di color nero, oltre qualch'altro frammento pure di vetro, piombo libbre tre, bronzo, chiodi, ed ossa
- 23 Medaglia di metallo
 Spillone oltre alcuni altri spezzati di bronzo
 Quantità di vetro infranto, e terra cotta, poco piombo, e molti frantumi di vetro, bronzo, terra cotta, e diversi segati di marmo
- 24 Quattro medaglie di metallo
 Due spilloni di bronzo con cruna
 Piccola tanaglia di ferro alquanto consunta
 Lastra di marmo venato
 Ossa di morti e frammenti di bronzo, vetro stoviglie, e libbre dieci di piombo
- 27 Quattro medaglie di metallo
 Due anelli di metallo uniti assieme
 Due spilloni di bronzo, e due d'osso
 Una pietra verde ovale forse per anello
 Più pezzi di bronzo, terra cotta, vetri, piombo, e ferro, oltre alcune croste di marmo, e un pezzo di corno di cervo
- 28 Due medaglie di metallo
 Pietra rotonda, e convessa ad uso di scolo
 Due pezzi di catena di ferro con occhioli
- [pag. 58]
- Frammenti sì di metallo che di terra cotta, e vetri, con vari segati di marmo
- 29 Quattro medaglie di metallo
 Una lucerna di plastica rotta alla parte del lucignolo colla parola COMVNIS LXVI, 1
 Due pezzi di marmo in forma rotonda
 Porzione di altre due lucerne di terra cotta
 Vasetto di terra mancante alcun poco
 Altri diversi pezzi di vasi di terra, e bronzo, e croste marmoree
- 30 Tre medaglie di metallo
 Statuetta di plastica mancante nella parte inferiore LXXV, 2 e 3
 Poco piombo, ossa diverse, ferro consunto e vari frammenti di bronzo, vetro, e stoviglie
- 31 Due medaglie di metallo
 Un manubrio di vaso, e uno spillone con cruna di bronzo
 Piombo, ferro, bronzo, terra cotta, vetri infranti, e diverse croste di marmo
- Agosto
- 2 Tre medaglie di metallo
 Parte di un manico di cucchiaino di metallo
- [pag. 59]
- Un anello da catena

- Pezzo di cornice e varie croste di marmo
- Frammenti di bronzo, vetro, ferro e stoviglie con libbre tre di piombo
- 3 Una medaglia di metallo
Un anello, ed un pezzo triangolare di lastra di bronzo
Diversi pezzi di marmo, terra cotta, ferro, vetri, bronzo, et ossa
- 4 Una medaglia di metallo
Minuzzami di ferro, bronzo, e ossa, oltre alcune croste di marmo
- 5 Quattro medaglie di metallo
Un pezzo di bronzo di qualche figura LIX, 4
Lucerna, e scodellino di plastica
Anello di ferro per dito
Pezzi di cornici e croste di marmo
Frantumi di bronzo, stoviglie, vetri, ferro, ed ossa con libbre sei di piombo
- 6 Dieci medaglie di metallo
Piccolo anello di metallo
Pezzo di piccola colonna di marmo
Uno spillone di bronzo
Pezzo di marmo bianco formante quasi la metà di una base di colonna
- [pag. 60]
- Piombo circa libbre tre, ferro consunto, terraglia e vetri spezzati
- 7 Cinque medaglie di metallo
Due fibule, et uno spillone di bronzo
Vasetto di terra cotta mancante in piccola parte
Pezzo di piombo rotondo schiacciato da due parti ad uso di peso
- Due piccole fialette di vetro, una delle quali è spezzata
- Piccolo piedistallo di bronzo con mascaroncino LXI, 4
- Pezzo di lamina di bronzo con qualche parola incisa LXXX, 1
- Vetri, terra cotta, non poco bronzo, ferro consunto, croste, e vari pezzi di marmo a cornice
- 11 Nove medaglie di metallo
Mezzo dito di marmo bianco LXX, 5
Uno spillone, ed un chiodo di metallo
Manubrio di bronzo LVIII, 3
Pezzo di vaso di terra cotta con figurine a basso rilievo
Una grossa chiave di ferro
Coltello, e bottone di pietra nericea
Due aghi d'osso
Chiodi, ed altri ferri consunti, due ossa verdastre, terra cotta, vetro, e bronzo infranti
- [pag. 61]
- 12 Quattro medaglie di metallo
Amuleto quasi quadrato con tre fori
Due manubri, una spatola, ed un chiodo di bronzo
Piccol frammento di lapide con lettera dimezzata
Poco piombo, molti pezzi di bronzo, e di ferro consunti
- 14 Un cameo di ametista, su di cui inciso un Ercole
Una spatoletta di metallo
Due chiavi di ferro
Uno spillone di osso, che forma nella sommità una mano
Altro ritorto nella sua sommità di metallo
Cerchietto liscio di metallo LXIV, 3

- Frammenti di bronzo, e piombo, di ferro e vetri, di stoviglie, e di marmi, e molti tassellini
- 17 Nove medaglie di metallo
Due pezzi d'ago
Pietra per anello, ovale, cerulea, diafana, da un lato consunta
Pezzo di metallo rotondo con foro nel mezzo
Piombo rotondo e scauallato nel mezzo
Un bottone di composizione oscura
Piombo, bronzo, vetro, terraglia, e ferro il tutto infranto, e più diverse ossa di morti, e segati di marmo
- [pag. 62]
- 18 Otto medaglie di metallo ed una con foglia d'argento
Piccola chiave di metallo LXIII, 1
Altra pure di metallo LXIII, 2
Pezzo di bronzo con spina di ferro investita
Parte di panneggiamento di statua di metallo
Croste ed altri pezzi di marmo, oltre vari minuzzami di bronzo, e piombo, di ferro, e di rame, di stoviglie e vetri
- 19 Quattro medaglie
Parte di anello di bronzo LXIV, 2
Punta di un dito di marmo bianco LXX, 2
Palla di pietra
Manubrio di tazza di vetro
Due legature, ed otto chiodi di metallo
Molte grosse lastre spezzate di vetri
Frammenti di cornice di marmo bianco fra quali uno diafano
Molti pezzi di marmo finissimo
Spezzati informi di vetro, e terra cotta di ferro, e piombo di bronzo, e marmo
- 20 Quattro medaglie di metallo
Stile di stadera di metallo LXV, 3
Porzione di cornice di marmo
Spranga, o sia bandello di ferro
Un pezzo di lamina con porzione di sei linee LXXX, 4
- [pag. 63]
- Un pezzo di cornice di metallo
Due piccoli capitelli di marmo bianco
Grosse lastre rotte di vetri in molta quantità
Marmo, rame, piombo, ferro, e bronzo in più minuzzami
- 21 Cinque medaglie di metallo, ed una con foglie d'argento
Bottone, e spatola di bronzo
Porzione di vaschetta di marmo bianco lavorato, a basso rilievo
Una chiave di ferro
Quantità di grosse lastre di vetro spezzate
Porzione di cornice di marmo bianco
Pezzo di lapide con lettera dimezzata
Frantumi di piombo, ferro, marmo, e bronzo, oltre alcune ossa di morti
- 23 Medaglia piccola di metallo
Coltello consunto
Parte di un grande piedestallo di marmo bianco
Segati di marmo, ossa di morti, corna di cervo, e diversi spezzati di piombo, vetro, e bronzo
- 25 Quantità di grosse lastre di vetro infrante
Quattro medaglie di bronzo
- [pag. 64]
- Metallo dorato e pezzi di marmo rosso, e ferro consunto, di piombo, e stoviglie, oltre di-

- versi segati di marmo, et ossa di uomini, e bestie
- Pietra focaia
- 26 Sei medaglie di metallo
- Tubo di piombo, ed altre trentasei libbre pure di piombo
- Poche croste di marmo
- Due pezzi di lamina senza lettere
- Busto di femina di metallo LXXVI, 1
- Parte di mandibula, e denti di color verdastro
- Porzione di lapide di bardiglio con qualche lettera
- Un ago, un chiodo, e pochi pezzi di bronzo, fra i quali alcuni dorati
- 27 Dito anulare di marmo bianco LXX, 3
- Statuetta di marmo bianco mancante di più parti LXXIV, 2
- Cerchiello sottile di metallo
- Porzione di lamina con parte di quattordici linee LXXX, 2
- Busto di Pallade di bronzo LXXVI, 2
- Anello liscio di metallo
- Sette medaglie, e tra queste due con foglia, ed una d'argento
- Chiave di ferro, e coltello consunti
- Bronzo, piombo, ferro, e vetri infranti
- [pag. 65]
- 28 Sei medaglie di metallo, ed una con foglia d'argento
- Mezza statuetta di plastica senza testa, e gambe LXXV, 1
- Spatola di metallo LYI, 2
- Un piccolo manubrio di metallo
- Un orecchino di metallo LXIV, 1
- Porzione di capitello scanalato
- Fibula di metallo senza puntale
- Pezzo di lastra lucida di metallo
- Ossa di morti, e diversi frammenti di piombo, marmo, e bronzo
- 30 Sette medaglie di metallo, tre delle quali con foglia d'argento
- Due pezzi di cornice di metallo
- Pezzo di bronzo lavorato al tornio con ferro investitovi
- Varie porzioni di panneggiamenti di statua di bronzo
- Due pezzi di lamina di metallo liscio
- Braccialetto di metallo LXIV, 4
- Un occhio di marmo bianco LXIX, 1
- Anello di ferro alquanto consunto
- Piccola ampolla di vetro
- Un cerchietto di ferro
- Ossa diverse, vetri, terraglia, e bronzo e molti chiodi di ferro
- 31 Anello di ferro con pietra incisa, su di cui un uomo armato con stella da una parte, essendo la pietra da una banda alcun poco mancante
- Fibula di metallo LXII, 1
- Pezzo di bronzo rotondo
- Piccola testa di marmo bianco LXXIII, 1
- Tre pezzetti di lamina con qualche lettera LXXX, 3
- Spranghetta di metallo
- Un pezzetto di cornice di bronzo
- Due piccole medaglie di bronzo, e due con foglia d'argento
- Un manubrio, due bottoni, ed un cerchietto di metallo
- Metallo informe, ferro consunto, piombo, con più vasi di terra, e vetro rotti

[pag. 66]

Settembre

- 3 Ventinuna medaglie di metallo
Una mollettina di metallo LIX, 5
Una punta di dito di marmo bianco LXX, 4
Una lucerna di plastica mancante in parte
Due spatole di metallo, una delle quali è rotta
Due chiavi di ferro consunte
Picciol pezzo di metallo concavo con tre fori
Due pallottole di pasta bleu
- [pag. 67]
- Pezzo di colonnetta di marmo ordinario
Alcune croste di marmo, quantità di ferro, e poco bronzo
- 4 Ventinove pezzi di cornice di marmo bianco
Un cranio umano infranto
Un pezzo di bronzo a guisa di cucchiaio forato LIX, 1
Quattro medaglie di metallo, ed una con foglia d'argento
Un campanello di metallo
Porzione di panneggiamento di statua di bronzo
Un ago di metallo
Un busto di statua di marmo senza testa LXXII
Coltello colla metà del manico di ferro
Un grande anello di ferro
Pezzetto di vaso di marmo bianco
Parte di cornice di marmo, oltre altri frammenti pure di marmo, di vetri, e stoviglie, di piombo, e bronzo, e diverse ossa di morti
- 6 Trentadue medaglie di bronzo, due d'argento, ed una con foglia
- Tegola intiera, colle stesse parole qui notate sotto li 2 ottobre 1760
Vari pezzi di colonna di tufo, ed altro di colonna di marmo ordinario
Pezzetto di sega di ferro
- [pag. 68]
- Un bottone di rame
Due anelli di metallo, delli quali uno mancante di poca parte
Si sono scoperti larghi piedestalli di tufo
Segati di marmo, piombo, vetro, e terra cotta, ferro, e bronzo, del quale alcuni pezzi d'ago, come pure ossa di morti, e spezzati di spillone di osso
- 7 Medaglie ventisette di metallo
Un amuleto di Priapo di metallo
Pezzo di bronzo con manubrio
Piombo libbre due, bronzo, ferro, vetro, ossa di morti, marmo fino, e vasi infranti di terra cotte, fra quali uno spezzo con sopra un Amorino
- 9 Una medaglia di metallo, una d'argento ed altra con foglia
Grossi pezzi di tufo
Due pezzetti di lamina con lettere
Un uncino di metallo
Due cerchietti consimili di ferro
Frammenti di bronzo, e ferro, di vetro, e stoviglie, di piombo, e di corna di cervo, con ossa di morti, e segati di marmo
- 10 Due medaglie di metallo
- [pag. 69]
- Pezzetto di lastra di metallo brunito
Pezzo d'osso forato a guisa di fistula

- Una chiave di ferro consunta
 Due pezzi di colonna di tufo scanalata mediante l'intonato di calce, e greppo
 Un mezzo capitello di marmo ordinario
 Grossa palla di marmo
 Una testina di femina LXXIII, 2
 Piombo libbre tre, e croste di marmo, spezzati di ferro, vetro, e bronzo
- 11 Due medaglie di metallo, ed una con foglia d'argento
 Amuleto in forma di ghianda di metallo LXVII, 1
 Due lucerne l'una mancante in poca l'altra in molta parte
 Pezzetto d'avorio
 Scalpello convesso di ferro consunto
 Piccola porzione di colonnetta triangolare
 Parte di lapide di marmo bianco, che ha quattro lettere, e si unisce ad altra ritrovata nel 1761 li 10 Novembre.
 Frantumi di bronzo, e di vetri, di terraglia, e di ferro, con libbre sei di piombo, e diverse croste di marmo
- 13 Quattro medaglie di metallo, e due con foglia d'argento
 Pezzetto di metallo lavorato al tornio, ed un cerchietto
- [pag. 70]
- con altri due pezzi pure di bronzo connessi assieme
 Un amuleto alquanto bislungo con cerniera LXVII, 2
 Pezzetto di metallo simile all'indicato sotto li 5 agosto
 Canelletto di metallo sottile
 Tasselletto di lamina
 Una chiave di ferro
 Un amuleto di due Priapi uniti LXVII, 3
- Testa d'asino coronato d'ellera di bronzo LXVII, 5
 Bronzo, ferro, piombo, e vetro in più frantumi
- 14 Una medaglia di metallo
 Bottone di composizione bianca
 Pezzo di lapide di bardiglio con lettere, oltre qualch'altro correlativo senza lettere
 Una bandella, o spranga di bronzo
 Grosso pezzo di piombo pesante libbre settantacinque con bassorilievo LXVIII
 Due pezzi di tubo di piombo
 Croste di marmo
- 15 Porzione di vaso di bronzo
 Alcuni pezzi di lapide di diverse grossezze, fra i quali uno con qualche lettera
 Pezzo di piombo in forma rotonda
 Più spezzati di bronzo, piombo, e ferro, di ferraglia, ossa, e croste di marmi
- [pag. 71]
- 16 Una medaglia di metallo, ed una con foglia d'argento
 Dito votivo di metallo LXVII, 4
 Piccolo campanello di metallo
 Metallo in forma di arcelletta
 Bottone di bronzo, e porzione di manico di cucchiaino
 Un pomolo per bastone di piombo
 Diversi segati di marmo, oltre vari frantumi di bronzo, e ferro, di stoviglie, di vetri, e piombo
- 17 Si è cominciato un assaggio nel campo sopra la strada della Chiesa, nel quale si sono ritrovati diversi pezzetti di metallo informe, delle medaglie, e degli spezzati di marmo,

- come pure del ferro, oltre le vestigia di fabbricato, e come meglio in seguito, ultimato che sia un tale assaggio
- 18 Porzione di cinque colonne di cotto intonacate, colle sue basi di pietra di diametro braccio uno, ed once due, e l'intercolonio è braccia cinque once sei
- Base di colonna di marmo bianco, e zoccolo di altra colonna incominciata a scoprirsi
- Due medaglie di metallo
- Quantità di ferro, vasi di terra, e di vetro spezzati, ed un pezzo di cornice di marmo bianco
- 20 Un anello con pietra listata a più colori, su di cui avvi incisa un Europa sedente sopra di un toro
- [pag. 72]
- Un amo da pesca di bronzo
- Una medaglia di metallo
- Tondino di vetro in due pezzi
- Una spranghetta di metallo
- Molte ossa di morti, qualche crosta di marmo, e vari pezzi di vetro, e metallo
- 22 Pezzi di metallo simili all' già enunziati in secondo luogo sotto li 13 corrente
- Tre aghi di metallo, delli quali un solo intiero
- Chiodi, stoviglie, e vetri infranti, e croste di marmo
- 23 Vari pezzi di capitelli di colonna
- Fabbricato fatto a tre circoli a guisa di cisterna II, 64
- Una medaglia di metallo
- Una rosetta di bronzo
- Porzione di lucerna di plastica
- Ossa di morti, croste di marmo, minuzzami di vetro di diverse qualità
- 24 Nell'assaggio fatto, di cui sotto il dì 17 corrente, e al quale si è dato termine in oggi, risultato braccia quattordici di diametro e in profondità dalla parte del mezzo giorno braccia nove, e dalla parte settentrionale braccia sei e mezzo, si sono, oltre alcune vestigia di fabbricato, e due acquidotti l'uno nella sua foce largo braccia uno, ad alto oncie
- [pag. 73]
- nove, l'altro largo oncie sei, ed alto oncie sette coperti di pietre, e pavimentati di mattoni, ed oltre molta quantità di ossa di morti, e fra queste ben sette scheletri intieri, che al primo soffio d'aria divennero polvere, si sono, dissi, ritrovate le cose seguenti:
- Dieci medaglie di metallo ed una con foglia d'argento
- Due anelli di bronzo ed un altro di ferro
- Un orecchino
- Dieci pezzi d'ago di bronzo ed uno intiero
- Una parte di spranghetta di metallo
- Vari pezzetti di metallo, fra quali uno dorato
- Una porzione di cote
- Due pezzi di corno di cervo
- Un pezzo di lapide di marmo bianco
- Minuzzami diversi di ferro, stoviglie, e vetri
- Porzione di un angolo di un piedestallo di pietra, essendosi osservato anche in questo assaggio soprastare a tali cose delle grosse pietre verisi-

- milmente staccate dal vicino monte superiore
- 25 Cinque medaglie di metallo
Pietra, o sia gemma per anello, su di cui avvi inciso un leoncino avente sotto dei piedi un piccol dardo
Due pezzi di lapide di marmo con porzioni di lettere

[pag. 74]

Bottone, ed ago di metallo
Parte superiore di un amuleto
Un pezzo di vasca di bardiglio
Una pietra focaia, oltre più pezzi di bronzo, e stoviglie, di marmo, e di ferro, di piombo, ed ossa di morti

Ottobre

- 1 Quattro medaglie di metallo
Un pezzo di lastra di bronzo con foro nel centro
Vari frammenti di metallo
- 2 Uno spillone di bronzo fatto a stucica orecchie, e per la metà ritorto
Alcuni pezzi di marmo a cornice
Due pezzi di lapide con due lettere, e porzione di altra
Segati di marmo, stoviglie, e ferro, vetro, bronzo, e libbre sette di piombo

[pag. 75]

- 13 Un pezzo di busto di statua LXIX, 2
Pezzo di marmo bianco attinente a statua
Uno spillone di metallo
Pezzo di bronzo scanalato LIX, 3
Pezzo di marmo bianco in forma di testa di un uccello
Buona parte di capitello di marmo.
Frantumi di bronzo, vetro, e vasi di terra cotta, con ossa

- di morti, fra quali alcun verastro, e segati di marmo
- 14 Da questo giorno alli 4 novembre non si è scavato per le continue piogge, ed allagamento negli scavi

Novembre

- 4 Essendo stato dal disegnatore delli R. Scavi levato il quadrato a mosaico, di cui in questo sotto li 26 giugno a oggetto di connetterlo, rassodarlo, e compirlo nelle parti mancanti colli tassellini qua, e là sparsi, si è riconosciuto esservi al di sotto un altro pavimento di calcestruzzo con alcune dimezzate lettere

Due medaglie di metallo
Vari pezzi di piombo, ossa di morti, e vasi di terra infranti

[pag. 76]

- 5 e 6 All' occasione di fare li scoli per sfogo delle acque sono venute alle mani

Due medaglie ed un pezzetto di metallo con fori, del piombo, e vetro infranto, e poca quantità di marmo

- 8 e 9 Tre medaglie di metallo
Vestigia di muro di tuffo
Frammenti di vetro, piombo, e ossa, ed alcuni pezzi di marmo

10. 11 e 12 Quindici medaglie di metallo

Un amuleto quasi quadrato con fori

Tre spilloni, e due chiodi di bronzo

Buona parte di lucerna colla parola FORTIS

Due pezzi di lapide con porzioni di lettere

Bronzo, vetro, ed ossa infrante con croste di marmo

Fra le diverse camere scopertes
 mediante li R. Scavi dell'anno
 scorso, e del corrente, avene
 una indicata nella tavola II, o
 sia pianta generale lettera A.
 lastricata di quadretti di mar-
 mo nero con listelli intermedi
 di marmo bianco, contigua

alla dipinta, di cui nel volume
 primo alla tavola 21 ed anche
 sotto tale pavimento, fattasi
 l'opportuna esperienza si è
 scoperto esservene un altro
 frammezzato di un braccio di
 rottami, e fatto di calcestruzzo
 con diversi pezzi di marmo.

[pag. 77]

CATALOGO

delli monumenti di antichità dissotterratisi negli anni 1761
 e 1762 dei quali si danno qui li disegni

- I Terreni di ragione della Plebana di Macinesso
- II Pianta delle scoperte fatte nei tre successivi anni 1760, 1761
 e 1762.

Li disegni relativi al 1761 sono

- III Scala sua pianta ed elevazione
- IV Altra scala con gradini in parte mancanti sua pianta ed ele-
 vazione
- V
 - 1 Bronzo con due fori quadri attraversati da una diagonale
 - 2 Altro a quattr'angoli tirati a cornice con foro nel centro
 - 3 Puntale di fibbia di metallo
 - 4 Bronzo a guisa di mezza luna
 - 5 Porzione di catena di metallo
 - 6 Una pedina di osso
 - 7 Bronzo con vite dalla parte inferiore
 - 8 Un puntale di metallo
 - 9 Amuleto di bronzo
 - 10 Un puntale di fibbia pure di metallo
- VI
 - 1 Pezzo di metallo sufficientemente lavorato

[pag. 78]

- 2 Altro quasi consimile
 - 3 Metallo come al disegno
 - 4 Altro di poca importanza
 - 5 Altro, che va quasi del pari col succennato
 - 6 Grossa lastra di bronzo
 - 7 Altra simile, ma di figura diversa
- VII
 - 1 Pomolo di bronzo
 - 2 Bandella, o sia spranga di metallo
 - 3 Bottoncino di metallo
 - 4 Un manico di coltello di bronzo con piccola porzione di
 lama di ferro consunto

- VIII
- 5 Pomolo di bronzo con spina bucata
 - 6 Porzione di un manico di metallo, che rassomiglia al sodetto
- IX
- 1 Manubrio di bronzo
 - 2 Manico d'osso con mascaroncino, che si può rimuovere
 - 3 Altro manubrio di bronzo
 - 4 Manubrio pure di bronzo
 - 5 Altro piccolo di metallo
 - 6 Parte di sperone di bronzo
 - 7 Altro manubrio di metallo
- X
- 1 Cucchiaino d'osso
 - 2 Paletta di piccol cucchiaino di bronzo
 - 3 Forchetta di ferro con madriperla sul manico
 - 4 Coltello senza manico
 - 5 Altro coltello
- [pag. 79]
- X
- 1 Stile da scrivere mancante sul fine
 - 2 Spatoletta di ferro
 - 3 Lama di forbice di ferro
 - 4 Campanello schiacciato di metallo
 - 5 Paletta di ferro con manico rivolto
 - 6 Campanello roto di bronzo
- XI
- 1 Cornice di bronzo
 - 2 Cordoncino di cornice di metallo
- XII
- 1 Altra cornice di bronzo
 - 2 Cornice pure di bronzo
- XIII
- 1 Capitello ionico di marmo bianco
 - 2 Altro d'ordine corinto del suddetto marmo
- XIV
- 1 Colonna di bardiglio
 - 2 Colonneta con capitello, quella di rosso, questi di bianco marmo
- XV
- 1 Piedestallino rotondo di metallo
 - 2 Altro piedestallino di bronzo
 - 3 Parte di un altro della stessa materia
- XVI
- 1 Pezzo di vasca di marmo bianco
- XVII
- 1 Spillone di metallo
 - 2 Ago di metallo con cruna
 - 3 Altro pure di metallo
 - 4 Ago di metallo per fare reti
 - 5 Spillone di bronzo
 - 6 Ago d'osso con cruna, e due fori
 - 7 Stucicorecchie di metallo
- [pag. 80]
- XVIII
- 1 Vasetto di bronzo in parte mancante
 - 2 Spatoletta di metallo inserviente alla perscrutazione delle vittime

- 3 Vasetto di terra cotta
 4 Altra spatoletta di metallo per il sopradetto uso
 XXI 1 Piccola fibbia di metallo
 2 Altra senza puntale
 3 Parte di fibuletta di bronzo
 4 Altra fibbia di metallo
 5 Porzione di un'altra
 6 Altra di detta materia
 XX 1 Chiave di metallo
 2 Altra di ferro
 3 Porzione di altra di bronzo
 4 Chiave di ferro con anello
 5 Altra pure di ferro
 XXI 1 Anello di metallo
 2 Parte di altro anello con nicchio per pietra
 3 Anello di metallo con chiave
 4 Altro pure di metallo con chiavetta
 5 Altro anch'esso di bronzo
 6 Orecchino di bronzo
 XXII 1 Amuleto di metallo
 2 Un pezzetto di metallo di forma rotonda
 3 Palotoletta di metallo con sommità forata
 4 Piombo ad uso verisimilmente di peso
 [pag. 81]
 XXIII 1 Metallo parte forse di bilancia
 2 Uncino di bronzo
 3 Stile di stadera di bronzo
 4 Metallo in forma di lance
 XXIV 1 Lucerna di cotto
 2 Altra mancante della parte del lucignolo
 3 Parte anteriore di lucerna
 4 Parte superiore di un'altra
 XXV 1 Altra parte superiore di altra lucerna
 2 Parte postica della sodetta colla parola LVPAT
 3 Altra-di-bronzo in figura di rospo con due vipere
 XXVI 1 Due punte di piedi di bronzo unite
 2 Busto di metallo di Pallade
 3 Altro busto pure di metallo di Pallade con ornato
 XXVII 1 Amuleto di forma quadra con tre fori
 2 Altro di bronzo rotondo
 3 Bolla con quattro fori
 4 Metallo lucido figurato
 5 Amuleto di bronzo in forma di pera
 XXVIII 1 Bolla di bronzo ad uso di amuleto
 2 Altra forata pure di bronzo
 3 Amuleto, o sia bolla di metallo con quattro fori

- 4 Testina ad uso di amuleto
5 Altra un poco più grande
XXIX 1 Amuleto di Priapo di metallo
- [pag. 82]
- 2 Bolla di metallo
3 Piccolo teschio di bue della stessa materia
4 Priapo di plastica in forma di termine
XXX 1 Trombetta militare di bronzo
XXXI 1 Testa di drago di marmo bianco
2 Testa e petto di piccol cavallo di bronzo
3 Caduceo di metallo
4 Testina di leone di bronzo
5 Altra di ariete pure di bronzo
6 Frammento di zampa di metallo
7 Altra veduta della detta testa di ariete
XXXII Marmo mancante in parte a basso rilievo con due teste
XXXIII Parte postica del medesimo con due delfini
XXXIV 1 Pennacchio di bronzo
2 Cimiero pure di bronzo
3 Pezzo di coda di cavallo di metallo
XXXV Parte di statua di marmo bianco
XXXVI Mamella di statua di bronzo
XXXVII 1 Pezzo di dito di metallo
2 Picciol dito pure di metallo
3 Punta di dito di marmo bianco
4 Pezzo di mano di detto marmo
5 Pollice del marmo già detto
6 Testina di marmo bianco di donna
XXXVIII Termine di marmo nero
- [pag. 83]
- XXXIX Statua di uomo mancante del braccio destro di marmo bianco (Poulsen, p. 54, n.º 8; tav. 80, 81, 82) (1)
XL Statua di uomo cui manca il d.º braccio, di marmo bianco (Dütschke, p. 361, n.º 868) (2)
XLI Statua di donna di marmo bianco (Dütschke, p. 365, n.º 881)
XLII Altra pure di donna del sopradetto marmo (Poulsen, p. 52, n.º 6; tav. 75, 76, 77)
XLIII Statua in abito militare del marmo già detto con testa, che non è forse la sua mancante delle braccia, e gambe (Poulsen, p. 50, n.º 2; tav. 69)

(1) POULSEN, *Porträtstudien in norditalienischen Provinzmuseen*, in Danske Vidensk. Selskab., *Histor.-filol. Medd.*, XV, 4, 1928.

(2) DÜTSCHKE, *Antike Bildwerke in Oberitalien*, V, 1882.

- XLIV Altra di uomo senza il braccio destro, e mano sinistra (Poulsen, p. 53, n.º 7; tav. 78, 79)
- XLV Statua pure di uomo del sopraennunziato marmo, cui manca il braccio destro, e li diti della sinistra (Poulsen, p. 51, n.º 3; tav. 70)
- XLVI Altra similmente di uomo mancante della testa braccio destro e mano sinistra del d.º marmo (Dütschke, p. 365, n.º 879)
- XLVII Statua di donna senza la mano sinistra di marmo bianco (Poulsen, p. 51, n.º 5; tav. 72, 73, 74)
- XLVIII Altra di uomo a cui manca la sola mano sinistra del sopra-riferito marmo (Dütschke, p. 371, n.º 894).
- XLIX Statua del succennato marmo di fanciullo con bolla al collo senza il braccio destro, e mano sinistra (Poulsen, p. 48, n.º 1; tav. 66, 67)
- L Altra statua bellissima di donna, cui mancano sì la testa che le braccia del già detto marmo (Poulsen, p. 51, n.º 4; tav. 71)
- LI Iscrizione di Augusto (C. I. L. XI 1164)
- LII Altra attinente a Drusilla (C. I. L. XI 1168)
- LIII Altra spettante ad Agrippina (C. I. L. XI 1167)
- LIV Iscrizione relativa all'imperadrice Giulia (C. I. L. XI 1165)
- LV Altra riguardante l'imperadore Vespasiano (C. I. L. XI 1175)
- LVI Altra, che spetta a Mammea madre di Alessandro Severo (C. I. L. XI 1171)

[pag. 84]

Li disegni relativi all'anno 1762 sono

- LVII Scala di cinque gradini
- LVIII 1 Manubrio con teste di serpi, e suoi occhielli di bronzo
2 Altro formato da due cani che addentano un cignale pure di bronzo
3 Altro di simile materia
4 Altro manubrio pure di metallo.
- LIX 1 Pezzetto di metallo forato a guisa di cucchiaino
2 Tesseretta di metallo
3 Pezzo di metallo scanalato
4 Pezzetto di metallo con qualche lavoro
5 Molletta di metallo
- LX Metà di cornice di bronzo
- LXI 1 Spatoletta di metallo
2 Altra similmente di metallo
3 Altra pure di detta materia
- LXII 1 Fibula di bronzo
2 Altra a tronchi della stessa materia
3 Altra con puntale

DOCUMENTI INEDITI SUGLI SCAVI DI VELEIA NEL SEC. XVIII

- LXIII 1 Chiave di bronzo
2 Altra parimente di bronzo
3 Scodella di terra nericcia
LXIV 1 Orecchino di metallo
2 Anello mancante in parte

[pag. 85]

- 3 Cerchietto di bronzo
4 Braccialetto di metallo
LXV 1 Uncino di metallo
2 Altro più piccolo pure di metallo
3 Stile di stadera con due uncini di metallo
LXVI 1 Parte di lucerna di plastica colla parola COMUNIS
2 Altra parte di lucerna colla parola PROCLI
3 Lucerna colla parola CRESCES
4 Lucerna di bronzo con grappoli d'uva
5 Altra di cotto un poco rotta al fondo
LXVII 1 Amuleto in forma di ghianda
2 Altro alquanto bislungo con cerniera
3 Amuleto di doppio Priapo di metallo
4 Dito votivo di bronzo
5 Testa d'asino coronata d'ellera
LXVIII Pezzo di piombo a basso rilievo
LXIX 1 Occhio di marmo
2 Busto senza testa di marmo bianco
LXX 1 Punta di dito di detto marmo
2 Altra simile
3 Dito di marmo parimente bianco
4 Punta di dito del marmo soddetto
5 Mezzo dito di marmo come sopra
LXXI 1, 2 e 3. Tre diti di metallo dorato
4 Punta di piede di bronzo

[pag. 86]

- LXXII Busto senza testa di marmo bianco
LXXIII 1 Testina di uomo di marmo parimenti bianco
2 Altra testina di donna del soprariferito marmo
LXXIV 1 Braccio di femina con cornucopia di bronzo
2 Statuetta sedente di marmo bianco mancante di più parti
LXXV 1 Torso di plastica
2 Busto similmente di plastica
3 Altra veduta di detto busto
LXXVI 1 Busto di donna di metallo
2 Altro busto di Pallade pure di metallo
LXXVII 1 Piccola statuetta di bronzo, con cornocopia nella sinistra, e piedestallo

- 2 Altra simile statuetta più grandicella senza piedestallo
 LXXVIII Quadrato di mosaico nel di cui centro avvi una testa
 LXXIX Sasso ordinario con lettere mal formate
 LXXX 1 Pezzo di lamina di bronzo con quattro linee dimezzate (C. I. L. XI 1449 e)
 2 Altro pezzo di lamina con porzione di quattordici linee (C. I. L. XI 1551)
 3 Porzione di lamina con quattro lettere (C. I. L. XI 1149 d)
 4 Altra porzione di lamina con parte di sei linee (C. I. L. XI 1156)
 LXXXI Vari spezzi di una lapide con numeri, e stelle (C. I. L. XI 1194)
 LXXXII Tarso con pezzetti di marmo a lettere
 LXXXIII Iscrizione riguardante l'imperadore Gordiano (C. I. L. XI 1177)
 LXXXIV Iscrizione sepolcrale levata dalla Chiesa d'Antognano (C. I. L. XI 1206).

Ritengo opportuno riprodurre anche la tavola II di questo 2° vol., cioè la « Pianta delle scoperte fatte nelli tre successivi anni 1760, 1761, 1762 », sia perchè vi sono segnati con molti particolari alcuni fabbricati (a ovest del foro) che vennero demoliti dagli scavi successivi, sia perchè mediante numeri (1) (i quali si riferiscono ad un elenco, annesso alla tavola, anch'esso qui riprodotto) vi sono indicate le posizioni precise in cui vennero trovati i vari oggetti (2).

(1) Le indicazioni riferentisi agli scavi del 1760 (lettere e numeri dall'1 all'81) sono segnate non su questa tavola, ma sulla tav. II del vol. 1°, che non ho creduto necessario riprodurre, perchè è compresa in quella, più ampia, del vol. 2°; ho trasportato quindi tali indicazioni, mantenendo gli stessi numeri, sulla tavola qui riprodotta. Di conseguenza, ho dovuto cambiare la numerazione degli oggetti scoperti nel 1761-1762: i numeri 82-170 della riproduzione corrispondono ai numeri 1-89 dell'originale. Ho anche unito in un unico elenco i due elenchi annessi l'uno alla tav. II del vol. 1°, l'altro alla tav. II del vol. 2°.

(2) Credo che un esame attento di tali indicazioni possa condurre a qualche utile risultato; p. es., da esse si deduce che le due iscrizioni di Agrippina e di Drusilla (rispettivamente C.I.L. XI, 1167 e 1168) furono trovate ciascuna proprio esattamente di fronte ad una statua di donna; le attribuzioni di queste statue ad Agrippina e a Drusilla, fondate sull'esistenza delle iscrizioni e su dati iconografici, ricevono da questo fatto una nuova conferma. Viene confermata così anche la notizia data per tali iscrizioni dal De Lama (« trovata accanto alla sua statua ») che il Bormann (C.I.L. XI, 1167-1168) credette una congettura. Uno studio recente su alcune statue di Veleia è quello di LUDWIG CURTIUS, *Ikonomographische Beiträge zum Porträt der römischen Republik und der julisch Claudischen Familie*, in *Mitteilungen des deutschen Archaeologischen Instituts, Röm. Abt.* 1932, pp. 202-268; 1933, 1-2, p. 224.

ELENCO ANNESSO ALLA TAVOLA (1)

- A Cortile
- B Iscrizione come alla tav. n. 37
- C Scolli del cortile con vasche
- D Vasche
- E Camere
- F Muro dipinto come alla tavola n. 21
- G Scala come alla tav. n. 5
- H Tavole di marmo rosso con sedili come alla tav. n. 14
- I Acquedotti
- L Vaso di pietra come alla tav. 28
- M Piedistalli di pietra
- N Tubi di piombo
- O Tassellati diversi

- 1 Lucerna di terracotta tav. XXI, 3
- 2 Mida di bronzo Tav. XLV, 1
- 3 Ala di bronzo Tav. XXXVIII, 2
- 4 Mascaroncino di metallo Tav. XLV, 2
- 5 Ala di bronzo Tav. XXXVIII, 3
- 6 Porzione di gualdrappa di bronzo Tav. XLI, 3
- 7 Piedistallino di bronzo con foglie d'argento Tav. XLV, 3
- 8 Bassorilievo di marmo bianco Tav. VI
- 9 Bassorilievo di piombo Tav. XLIV, 1
- 10 Vaso di rame con pampini d'argento
- 11 Lucerna di terracotta Tav. XXI, 2
- 12 Altra di terracotta dritto, e rovescio Tav. XXI, 4 e 5
- 13 Legatura di bronzo Tav. XLIV, 2
- 14 Manubrio di metallo XI, 3
- 15 Tubo di bronzo per investirne un minore XIX, 2
- 16 Fibula, o sia mappa di ferro XI, 2
- 17 Piede di bronzo IX, 2
- 18 Zocchetto con iscrizione che riguarda li-devoti d' Ercole XVII
- 19 Manubrio di metallo XI, 4
- 20 Fibula, o sia mappa di bronzo XI, 1
- 21 Tubo di bronzo per investirne un minore XIX, 2

(1) I n.º 1-81 si riferiscono a scoperte fatte nel 1760; dei n.º 82-170 quelli senza asterisco si riferiscono a scoperte fatte nel 1761, quelli col-l'asterisco a scoperte del 1762 (nel codice i primi sono in nero, i secondi in azzurro). Anche in questo elenco i numeri romani ed arabi che seguono gli oggetti si riferiscono alle tavole in cui gli oggetti sono riprodotti, e ai diversi capi riprodotti in ogni tavola.

- 22 Lamina traiana
- 23 Piedistallo di marmo bianco VII
- 24 Specie di ganghero di bronzo XII, 3
- 25 Porzione d'iscrizione relativa a Celio Festo XXX
- 26 Un dito di bronzo XIII, 5
- 27, 28 e 29 Iscrizione di marmo bianco relativa al Porticale XVI
- 30 Dedicatoria all'imp.^{re} Claudio 2° XV
- 31 Cornice di bronzo XXVII
- 32 Porzione di spada di bronzo XII, 1 e 2
- 33 Occhio con parte di naso di bronzo XXIII, 4
- 34 Un dito di bronzo XXIII, 3
- 35 Statua della Vittoria con ali di bronzo XXIV e XXV
- 36 Un dito di bronzo XIII, 1
- 37 Lamina legale
- 38 Due diti di bronzo e vaso di marmo con mano XIII, 2, 4, 6
- 39 Testa di bronzo con occhio d'alabastro IV
- 40 Statua di bronzo con occhi d'argento XVIII
- 41 Lucerna di bronzo XXI, 1
- 42 Bacchetta di metallo XIX, 1
- 43 Chiave o galletto di bronzo per ginocchi d'acqua XX, 1
- 44 Parte d'iscrizione relativa a Celio Festo XXX
- 45 Dito con fulmine di bronzo XXIII, 6
- 46 Cornice di bronzo XXII
- 47 Mano di donna di metal dorato XXXIII, 4
- 48 Corpo di un braccio di bronzo XXIII, 5
- 49 Dedicatoria all'imp.^{re} Claudio primo XXIX
- 50 Ara dedicata ad Augusto divinizzato XLIII
- 51 Parte di piede di cavallo di bronzo XLI, 1
- 52 Un dito di bronzo XIII, 3
- 53 e 54 Porzioni dell'iscrizione di Celio Festo XXX
- 55 Un dito di bronzo XXIII, 2
- 56 Cornice di marmo XXXV 1
- 57 Iscrizione relativa a L. Sulpicio nel cui rovescio un lorario XXXI e
XXXII
- 58 Un dito di bronzo XXIII, 1
- 59 Ornato di marmo per piedistallo di cotto XXXIV
- 60 Porzione di colonna di bardiglio XXXVI, 3
- 61 Cornice di marmo bianco XXXV, 2
- 62 Cornice di marmo bianco XXXV, 3
- 63 Due mezzi diti d'alabastro XXXIII, 2
- 64 Occhio d'alabastro XXXIII, 3
- 65 Un dito di rame dorato XXXIII, 1
- 66 Parte di piede di cavallo di bronzo XLI, 2
- 67 Specie di ganghero di bronzo XII, 4
- 68 Pezzo di colonna di bardiglio XXXVI, 2
- 69 Pezzo di colonna di bardiglio XXXVI, 1

- 70 Pezzo di bronzo a tornio colla parte inferiore di ferro XXXVIII, 1
 71 Porzione dell' Iscrizione di Celio Festo XXX
 72 Piedistallo con due dedicatorie, l'una all' imp.^{re} Probo, l'altra all' imp.^{re} Tranquillina XLII, 1 e 2
 73 Dedicatoria in piedistallo all' imp.^{re} Aureliano XXXIX
 74 Colonna di bardiglio in due pezzi XXXVI, 4
 75 Testa di rame dorato VIII
 76 Ala di bronzo XL, 4
 77 Mano di rame dorato IX, 1
 78 Un dito di bronzo XL, 1
 79 Un dito di bronzo XL, 2
 80 Busto di Pallade di bronzo XL, 3
 81 Panneggiamento di rame dorato X.
 82* Busto di Pallade di metallo XXVI, 3
 83* Statuina di bronzo LXXVII, 2
 84* Lapide in più frammenti LXXXI
 85° Statuina di bronzo LXXVII, 1
 86° Cornice di bronzo LX
 87 Testina di ariete di metallo XXXI, 5 e 7
 88 Piedistallino rotondo di metallo XV, 1
 89 Teschietto di bue di bronzo XXIX, 3
 90 Piedi votivi di metallo XXVI, 1
 91* Mezzo dito di marmo LXX, 5
 92* Piedistallino con mascaroncino di bronzo LXI, 4
 93* Pezzo di lamina con parole LXXX, 1
 94* Diti tre di metallo dorato LXXI, 1, 2 e 3
 95* Mosaico con testa LXXVIII
 96* Calcestruzzo con lettere di croste di marmo LXXXII
 97* Porzione di lamina con parole LXXX, 4
 98° Busto senza testa di marmo LXIX, 2
 99° Punta di piede di bronzo LXXI, 4
 100 Stile di stadera di bronzo XXIII, 3
 101* Occhio di marmo LXIX, 1
 102 Frammento di lamina come alla pag. 38
 103 Termine di marmo nero XXXVIII
 104 Trombetta militare di bronzo XXX
 105 Due verghette d'argento pag. 31.
 106° Lucerna di bronzo LXVI, 4
 107 Priapo di Plastica XXIX, 4
 108° Braccio di bronzo con cornucopia LXXIV, 1
 109 Marmo a bassi rilievi XXXII e XXXIII
 110 Testina di cavallo di bronzo XXXI, 2
 di leone di bronzo XXXI, 4
 Un picciol dito di bronzo XXXVII, 2
 111 Statua di uomo XLVIII
 112 Statua di donna XLVII

- 113 Spezzi dell'iscrizione di Giulia quarta moglie d'Augusto LIV
 114 Statua di uomo XLIV
 115 Frammenti di statue pag. 14
 116 Statua di uomo XLV
 117 Statua di fanciullo XLIX
 118 Statua di donna L
 119 Statua di uomo XLVI
 120 Spezzati di statue pag. 15
 121 Capitello d'ordine corinto XIII, 2
 122 Parte di coda di cavallo XXIV, 3
 123 Altro capitello corinto XIII, 2
 124 Iscrizione d'Augusto LI
 125 Capitello ionico XIII, 1
 126 Statua di donna XLI
 127 Iscrizione d'Agrippina LIII
 128 Statua di donna XLII
 129 Iscrizione di Drusilla LII
 130 Statua di uomo XXXIX
 131 Statua di uomo XL
 132 Statua militare XLIII
 133 Spezzi di statue
 134 Capitello ionico XIII, 2
 135 Busto di Pallade di bronzo XXVI, 2
 136 Parte di statua di marmo XXXV
 137 Colonna di bardiglio XIV, 1
 138 Base di colonna XIV, 2
 139 Altra colonna di bardiglio XIV, 1
 140° Testina di donna di marmo LXXIII, 2
 141° Statuetta mancante di marmo LXXIV, 2
 142 Dito votivo di bronzo LXVII, 4
 143° Busto senza testa LXXII
 144° Parte di dito di marmo LXX, 4
 145° Cisterna
 146° Testina d'asino coronato d'ellera LXXVII, 5
 147° Piombo a basso rilievo LXVIII
 148° Parte di dito di marmo LXX, 2
 149° Torso di plastica LXXV, 1
 150° Busto di donna di metallo LXXVI, 1
 151° Busto di Pallade di bronzo LXXVI, 2
 152° Frammento di lamina con parole LXXX, 2
 153° Testina di uomo LXXIII, 2
 154° Frammento di lamina con lettere LXXX, 3
 155° Caduceo di bronzo XXXI, 3
 156 Capitello d'ordine corinto XIII, 2
 157 Colonnette di marmo XIV, 3
 158 Pezzi tre di cornice di bronzo XI, 2 e XII, 1 e 2

- 159 Cornice di bronzo XI, 1
- 160 Parte di dito di marmo XXXVII, 3
- 161 Lucerna in figura di rospo di metallo XXV, 3
- 162 Mammella di bronzo XXXVI
- 163 Testina di donna XXXVII, 6
- 164 Parte di mano di marmo XXXVII, 4
- 165 Dito di marmo XXXVII, 5
- 166° Porzione di dito LXX, 1
- 167° Stile di stadera di bronzo LXV, 3
- 168° Pietra con lettere LXXIX
- 169° Dito di marmo LXX, 3
- 170° Busto di plastica LXXXV, 2 e 3

APPENDICE BIBLIOGRAFICA (1)

- 1 C. CONTUCCI, in *Giornale dei Letterati di Roma*, 1748, XIV, pp. 102-104.
- 2 S. MAFFEI, *Tre lettere*, Verona, 1748. (interessa la 3^a)
- 3 A. TERRASSON, *Histoire de la Jurisprudence romaine*, Paris, 1750, app. N. 38, pp. 27-43.
- 4 C. POGGIALI, *Memorie storiche della città di Piacenza*, Piacenza, 1757, vol. I, pp. 63 e segg., pp. 102-118.
- 5 J. C. STIGLIZIUS, *De usu ac praestantia Tabulae Traianae in iure romano*, 1757.
- 6 Lettera scritta ad un lettore dell'Università di Bologna da un cittadino parmigiano, Bologna, 21 giugno 1761.
- 7 G. LAMI, *Novelle letterarie*, Firenze, 1764.
- 8 A. C. DE CAYLUS, *Recueils d'antiquités Égyptiennes, Etrusques, Grècques et Romaines*, Paris, 1752-1767, vol. VI, pp. 306-307; vol. VII, p. 205.
- 9 F. V. DA POGGIO, *Lettere ragionate di un accademico oscuro*, Lucca, 1775.
- 10 A. G. DE CARA, *Discorso dei paghi dell'agro velleiate nominati nella Tavola traiana alimentare*, Vercelli, 1788.
- 11 S. G. PITTARELLI, *Idea della spiegazione della Tavola alimentare di Traiano*, Torino, 1788.

(1) Per facilitare le ricerche a coloro che si occuperanno ancora di Veleia, faccio seguire la bibliografia finora da me raccolta sull'argomento, disponendola in ordine cronologico. Ho ommesso solo le edizioni della Tavola alimentare e della Tavola legislativa della Gallia Cisalpina anteriori al C. I. L. (Maffei, Muratori, De Lama, Orelli, ecc.), perchè superate da questo, e fornite solo d'interesse storico. Per tali opere rimando al Tononi, op. cit., e al C. I. L. XI, Veleia.

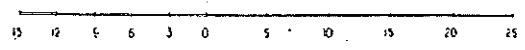
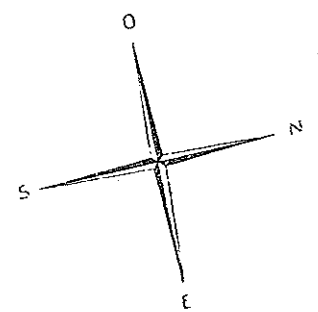
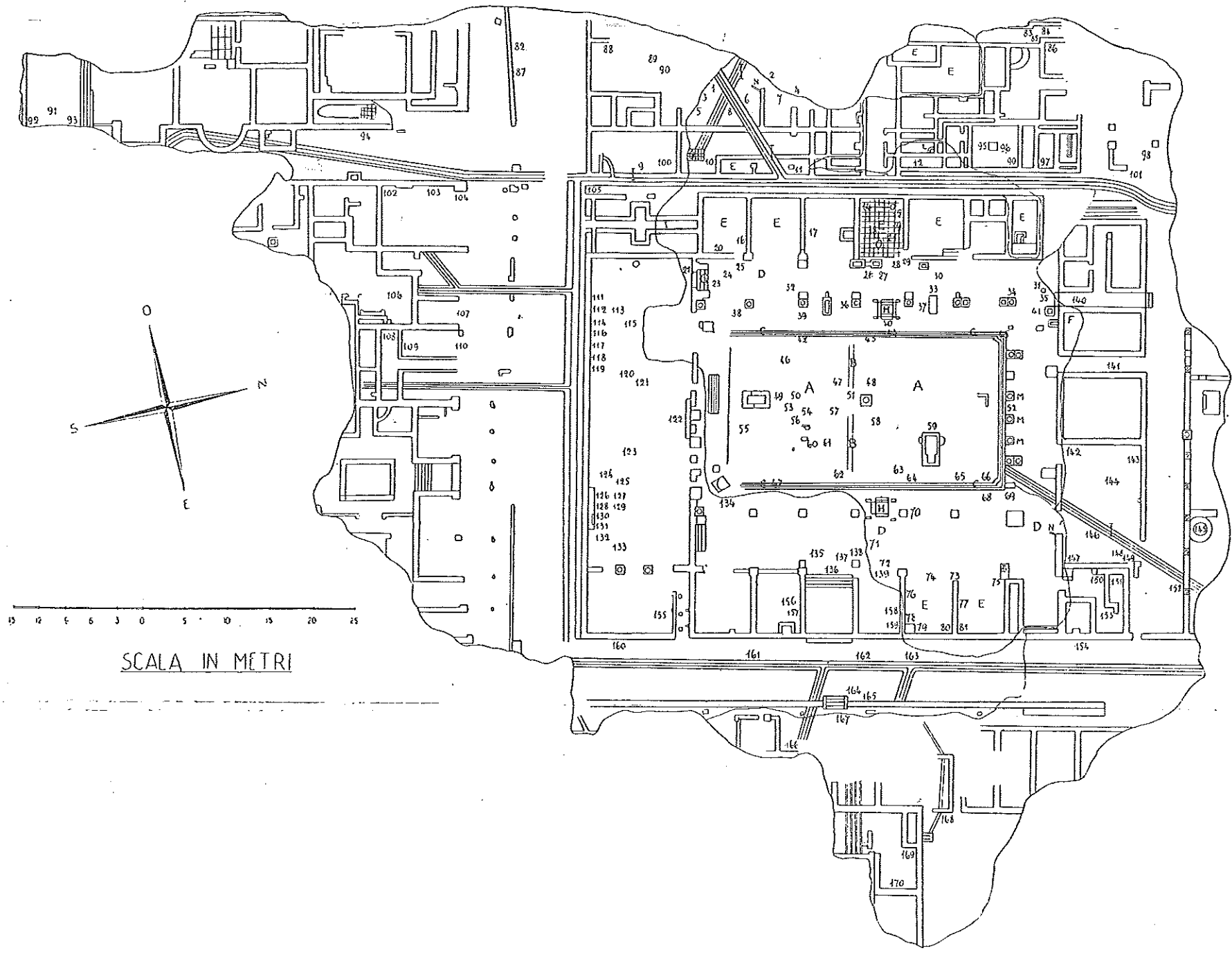
- 12 S. G. PITTARELLI, *Della celebratissima tavola alimentare di Traiano scoperta nel territorio piacentino l'anno 1747*, Torino, 1790.
- 13 P. I. AFFÒ, *Storia della città di Parma*, Parma, 1792, T. I, pp. 11-12, pp. 27-29.
- 14 A. M. PACIAUDI, *Lettres au comte de Caylus*, Paris, 1802. (interessano le lettere scritte negli anni 1761-1764).
- 15 WOLF, *Von einer milden Stiftung Trajans*, Berlino, 1808.
- 16 C. H. PAUFLER, *Quaestio antiquaria de pueris et puellis alimentariis*, Dresda, 1809.
- 17 P. DE LAMA, *Iscrizioni antiche collocate nei Musei della Scala Farnese*, Parma, 1813.
- 18 P. DE LAMA, *Guida del forestiere al Ducale Museo di Parma*, Parma, 1824.
- 19 F. NICOLLI, *Riscontri e note di alcune carte topografiche moderne*, Piacenza, 1830.
- 20 G. ANTOLINI, *Le rovine di Veleia*, Milano, 1819-1822; 1831".
- 21 M. LOPEZ, *Intorno a un Ercole di bronzo del Museo di Parma*, in *Annali dell'Istituto di corr. arch. di Roma*, 1832, T. IV, pp. 63-75; e in *Monumenti inediti dell'Istituto di corr. arch. di Roma*, vol. I, Tav. XLIV.
- 22 G. B. ANGUSSOLA, in *Ephemerides Sacrae*, 1822, pp. 69-71; 1837, pp. 19-53; 1834, pp. 119-124.
- 23 L. MOLOSSI, *Vocabolario topografico dei ducati di Parma, Piacenza e Guastalla*, Parma, 1832-1834, s. v. *Parma*, pp. 278-379; *Macinesso*, p. 383; *Veleia*, pp. 582-585.
- 24 F. NICOLLI, *Archeologia universale parmense, piacentina e guastallese*, Piacenza, 1834.
- 25 E. BRAUN, *Bronzi del ducale Museo di Parma. Minerva, Ergane, Statuetta di Bacco, busto di Setiro, statuette della Fortuna e di Iside, ecc.*, in *Annali dell'Istit. di corr. arch.*, 1840, T. XII, pp. 105-120; e in *Monumenti inediti dell'Istit. di corr. arch.*, vol. III, Tav. XV-XVI.
- 26 L. SCARABELLI, *Veleia*, in *Guida ad alcune curiosità del territorio piacentino*, Piacenza, 1841, pp. 15-18.
- 27 V. B. BISSI, *Lettere intorno alla Tavola degli Alimentari di Velleja*, Piacenza, 1842.
- 28 M. LOPEZ, *Relazioni degli scavi fatti in Velleia nel 1842 e nel 1843*, nel *Bullett. dell'ist. di corrisp. arch.*
- 29 B. BORGHESI, *Lettera al cav. M. Lopez*, in *Bull. dell'Istituto di corr. arch.*, 1844, pp. 125 e segg. = *Oeuvres*, T. VII, *Lettres*, T. II, pp. 449-452.
- 30 E. REPETTI, *Dizionario geografico della Toscana*, Firenze, 1833-1845, s. v. *Fieszano*, *Callicano*, *Garfagnana*.
- 31 A. FORBICER, in PAULY, *Real Encyclopädie der class. Altert.*, 1852, s. v. *Veliates*, *Velleia*.

- 32 W. REIN, in PAULY, *Real Encyclopädie der class. Altert.*, 1852, s. v. *Tabula alimentaria*.
- 33 E. DESJARDINS, *De tabulis alimentariis*, Parisiis, 1854.
- 34 E. DESJARDINS, *Veleia-Rome, 1 Table alimentaire, Excursion a Veleja*, Paris, 1858.
- 35 L. PIGORINI, *RR. Scavi di Velleja: oggetti preistorici*, Parma, 1869.
- 36 L. PIGORINI, *Origine e progressi del R. Museo d'antichità di Parma e dei RR. Scavi di Velleja*, Parma, 1869.
- 37 L. PIGORINI, *Il R. Museo d'antichità di Parma e gli scavi di Velleja*, 1872.
- 38 L. PIGORINI, *Oggetti preistorici dei Liguri Veleiati*, Parma, 1874.
- 39 E. DESJARDINS, in DAREMBERG-SAGLIO, *Dictionnaire des antiquités grecques et romaines*, Paris, 1875, t. I, s. v. *alimenta, alimentarii pueri et puellae*.
- 40 G. MARIOTTI, in *Notizie degli scavi*, 1876 pp. 97-98; 1877 pp. 157-192, tav. V-IX.
- 41 G. MARIOTTI, *Sull'antica città ligure di Velleja*, Roma, 1877.
- 42 G. MARIOTTI, *Sugli scavi fatti in Velleja nel 1876*, Roma, 1877.
- 43 C. NIZARD, *Correspondence inédite du Comte de Caylus avec le P. Faciandi*, 2 voll., Paris, 1877; passim.
- 44 R. L., in *Il Piccolo giornale* (cenni archeologici su Veleia, in appendice a diversi numeri dell'anno 1878).
- 45 G. TONONI, *Documenti inediti intorno alla scoperta di Velleia e agli illustratori delle sue antichità*, in *Atti e memorie della deputazione di storia patria dell'Emilia*, N. S., vol. VI, parte II, Modena, 1881.
- 46 H. DÜTSCHKE, *Antike Bildwerke in Oberitalien*, Lipsia, 1874-1882, vol. V, pp. 361-373, 379, 381, 386.
- 47 T. MOMMSEN, *Die italische Bodentheilung und die Alimentartafeln*, in *Hermes*, 1884, pp. 393-416 = *Histor. Schriften*, II, pp. 123-145.
- 48 G. TONONI, *Velleia studiata da un erudito francese*, in *Strenna piacentina*, 1887, pp. 89-122.
- 49 C. I. L. Z. (E. Bormann), Berlino, 1888, pp. 204 e segg. (n. 1143-1210), pp. 253 e segg. (n. 1292-1314).
- 50 B. BRUGI, *Intorno ad alcuni passi della Tavola Vellejata*, in *Atti e Mem. della R. Accad. di Sc., Lett. e Arti di Padova*, N. S., IV, 1888.
- 51 OÜHL-KÖNER-GIUSSANI, *La vita dei Greci e dei Romani*, Torino, 1889, vol. II, pp. 145, 197, 443 e segg.
- 52 SEGRE, *Sulle istituzioni alimentari imperiali*, in *Bull. dell'Istituto di diritto romano*, II, 1889, pp. 78 e segg.
- 53 F. CASELLA, *Velleja dell'avvenire*, in *Strenna piacentina*, 1892, pagine 105-113.
- 54 J. J. BERNOULLI, *Römische Ikonographie*, Stuttgart, 1882-1894, II, 1^o, pp. 135, 188, 189, 240, 307, 321, 326, 335; II, 3^o, p. 14.
- 55 KUBITSCHEK, in PAULY-WISSOWA, *Real Encyclopädie der class. Altert.*, vol. I, 1894, s. v. *alimenta*.

- 56 A. SCHULTEN, *Die Landgemeinden in römischen Reich*, in *Philologus*, LIII, 1894, pp. 629-686, passim.
- 57 DE RUGGIERO, *Dizionario epigrafico*, vol. I, 1895, p. 404, s. v. *alimenta*.
- 58 J. JUNG, *Geographie von Italien*, pp. 63-64 (MÜLLER, *Handbuch der class. Altert.*, III, 3, München, 1897).
- 59 A. SCHULTEN, *Die Römische Flurteilung und ihre Reste*, Berlin, 1898.
- 60 L. C., *Il cav. G Poggi-Cecilia, e il riacquisto della tavola Velleiate*, in *Ind. Comm.*, 1899.
- 61 L. SCHÜTTE, *Der Appenninenpass des Monte Bardone*, in *Historische Studien*, XXVII, Berlin, 1901.
- 62 H. NISSEN, *Italische Landeskunde*, Berlin, 1902, volume II, parte 1^a, pp. 275-277.
- 63 J. JUNG, *Bobbio, Velleia, Bardi: topografisch-historische Excurse*, in *Mittheil. der Inst. für oesterreich Geschichts forschung*, B. XX, p. 521 e segg.; tradotto in ital. da A. BOSELLI, e pubblicato nell'*Arch. Stor. per le Prov. Parmensi*, vol. IV, N. S., 1904, pp. 57-91.
- 64 J. TOUTAIN, in DAREMBERG-SAGLIO, *Dictionnaire des antiquités grecques et romaines*, Paris, 1906, t. IV, s. v. *pagus*.
- 65 T. MOMMSEN, *Boden- und Geldwirthschaft der römischen Kaiserzeit* (Gesamm. Schriften V = Historische Schriften II, Berlin, 1908, pp. 589-617).
- 66 O. MASNOVO, *La tavola alimentare di Velleja, Benedetto XIV e G. Du Tillot*, in *Boll. Stor. Piac.*, 1913, 3^o, pp. 97-112.
- 67 F. PICCO, *Una visita dell' Infante D. Filippo agli scavi di Velleia (2 settembre 1761)*, in *Boll. Stor. Piac.*, 1913, 6^o, pp. 241-248.
- 68 E. ROTA, *Le conquiste artistiche del periodo napoleonico nei ducati parmensi*, Catania, 1913, di pp. 38 (dal vol. di *Onoranze a C. Pascal*).
- 69 U. BENASSI, *La mente del P. Paciaudi collaboratore di un ministro nell'età delle riforme*, Lucca, 1916, pp. 34 (dalla *Miscellanea di studi storici in onore di Giovanni Sforza*).
- 70 K. MILLER, *Itineraria romana*, Stuttgart, 1916, col. 383.
- 71 L. C., *Un tempio di Minerva a Caverzago*, in *Boll. Stor. Piac.*, 1917, 2^o, pp. 64-67.
- 72 C.I.L. I (E. Lommatzsch), Berlino, 1918, pp. 478 e segg. (n. 592), pp. 571-572.
- 73 U. BENASSI, *Lo storico piacentino Cristoforo Poggiali e il ministro Guglielmo Du Tillot*, in *Boll. Stor. Piac.*, 1919, 1^o, pp. 3-16.
- 74 M. CASSELLA, *Un oppidum celto-ligure sull' Appennino piacentino*, in *Boll. Stor. Piac.*, 1920, 3-4, pp. 49-58.
- 75 F. G. DE PACHTÈRE, *La table hypothécaire de Velleia. Étude sur la propriété foncière dans l'Apennin de Plaisance*, Paris, 1920.
- 76 PERIN, *Onomasticon*, Padova, 1920, s. v. *Velleja, Veliates*.
- 77 L. CERRI, *La città morta*, in *Ind. Eccles. piac.*, 1922.
- 78 S. FERMI, *Velleja*, in *Cultura moderna*, 1922, pp. 65-75.

- 79 E. COSTA, *Sopra le « obligationes praediorum » delle fondazioni alimentari romane*, in *Archivio stor. per le Prov. Parm.*, vol. XXII bis, N. S., 1922 (vol. in onore di G. Mariotti).
- 80 S. FERMI, *Velleia*, Piacenza, 1923, di pp. 35.
- 81 E. NASALLI-ROCCA DI CORNELIANO, *Ancora sulle prime vicende della Tavola alimentare di Traiano (Documenti inediti)*, in *Boll. Stor. Piac.*, 1924, 3^o, pp. 101-106.
- 82 N. N., *Il tempio di Minerva Medica a Caverzago*, in *La Scure* del 10 ott. 1925.
- 83 G. MAZZONI, *La tavola alimentare di Velleia* (è il 1^o di una collana di 11 sonetti « Aurea Parma », dedicati al sen. G. Mariotti, pubblicati in *Il secolo XX*, novembre 1926).
- 84 R. PARIBENI, *Optimus princeps*, Messina, 1926, vol. I, pp. 177 e segg.
- 85 B. A. TERRACINI, *Spigolature liguri*, in *Arch. glott. it.*, XX, 1926, pp. 122-160.
- 86 J. WEISS, in PAULY-WISSOWA, *Real Encyclopädie der class. Altert.*, 25^o hb., 1926, s. v. *Ligures*.
- 87 R. ANDREOTTI, *Le comunicazioni antiche di Parma col Tirreno*, in *Boll. Comm. Arch. Com. di Roma*, 1927, pp. 225-243, passim.
- 88 A. B. [Alessandro Bersani], *Alessandro Volta a Piacenza e a Velleia*, in *Il nuovo giornale*, 15-16 ottobre 1927, e in *La Giovane Montagna*, 1 aprile 1928.
- 89 G. P. BOGNETTI, *Sulle origini dei comuni rurali del Medio Evo*, Pavia, 1927, pp. 14, 15, 16, 45, 50, 75, 82, 85, 86, 87.
- 90 A. CREDALI, *Alessandro Volta a Velleia*, in *Aurea Parma*, XI, 1927, 6^o.
- 91 J. BABELON, *Bronze de choix de la collection Caylus*, 1928.
- 92 F. POULSEN, *Porträtstudien in norditalienischen Provinzmuseen*, in *Danske Videnskab. Selskab. Hist.-filolog. Medd.*, XV, 4, Kjobenhavn, 1928, pp. 47-56, tav. LXVI-LXXXIII.
- 93 G. P. BOGNETTI, *L'abbazia regia di S. Salvatore di Tolla (Note di storia e di diritto)*, in *Boll. Stor. Piac.*, 1929, 1^o, p. 8.
- 94 U. FORMENTINI, *Per la storia preromana del pago (pagus-tularu?)*, in *Studi Etruschi*, III, 1929, pp. 51-66.
- 95 M. BASSI, *La città sepolta*, in *La Stampa*, 9 febr. 1930.
- 96 U. FORMENTINI, *Forma reipublicae Veleiatium*, in *Boll. Stor. Piac.*, 1930, 1^o, pp. 3-20.
- 96 E. NASALLI-ROCCA DI CORNELIANO, *Pievi della montagna piacentina*, Parma, 1930, pp. 16, passim.
- 98 O. NICODEMI, *Velleia*, in *La Lettura*, nov. 1930, pp. 1011-1018.
- 99 G. D. SERRA, *Contributo toponomastico alla teoria della continuità nel Medioevo delle comunità rurali romane e preromane dell'Italia superiore*, Cluj, 1931, di pp. 325, pp. 130 e segg., 144.
- 100 G. MARIOTTI, *Il pagus Mercurialis della Tavola Veleiate e il conciliabolo ligure di Robbiano* (memoria letta nell'adunanza autunnale della R. Deputazione di Storia patria di Parma, il 3 sett. 1931;

- ne fu pubblicato un riassunto nell'*Arch. Stor. per le Prov. Parm.*, N. S., vol. XXIII, 1933, pp. 24-27.
- 101 L. CURTIUS, *Ikographische Beiträge zum Porträt der römischen Republik und der Julisch-claudischen Familie*, in *Mitteil. des deutschen Archaeol. Inst., Röm. Abteilung*, B. 47, 1932, 3-4, pp. 218, 242 e sgg.; 1933. 1-2, p. 224.
- 102 U. FORMENTINI, *Intorno ai conflui municipali di Veleja, Parma e Lucca sull'Appennino* (comunicazione letta al convegno autunnale della R. Deputazione di Storia patria di Parma il 22 sett. 1932; non ancora pubblicata).
- 103 C. ALBIZZATI, *Il Lisimaco di Pavia*, in *Historia*, 1933, p. 217.
- 104 C. TOMASELLI, *Veleja tra il romanzo e l'enigma*, in *Il Corriere della Sera*, 27 nov. 1933.
- 105 R. ANDREOTTI, *Veleja*, in *Annuario del R. Liceo-Ginnasio G. D. Romagnosi di Parma*, 1934, pp. 3-7.



SCALA IN METRI